ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 14, Estero L. 30.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 12.—; Estero L. [...] semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può com[inciare] da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli a[bbonamenti] si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia [al]l'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II - [...] cent. 20, arretrato cent. 40.. — Non si conservano e non si restituisco[no] [...]

IL PICCOLO

Anno 40 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti [...] Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p. [...]

Trieste, Martedì 1 gennaio 1924

Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801.

Nuova Serie - N. 127[...]

INSERZIONI: Larghezza della riga 65 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, i[n]dustriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.20. Comunicati, ringraziame[nti] L. 1.80. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, [ci]nematografi e Varietà, Note di cronaca, Onoranze ecc. L. 5. Collettivi: ved[i] ultima pagina. Tassa governativa in più. — Pagamenti anticipati. Non si assu[me] responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti determinati. — Rivolgersi [al]l'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1. Telefono N. 80[1].

Manifestazioni politiche di Capodanno

Un messaggio del Direttorio fascista

ROMA, 31

Il Direttorio del partito nazionale fascista ha diramato il seguente messaggio di saluto per il nuovo anno:

«All'aprirsi del nuovo anno, il Direttorio nazionale del partito manda il suo primo saluto al Sovrano, nel cui nome si riassumono le grandi tradizioni e le alte aspirazioni della stirpe; al Sovrano che, respingendo i consigli di politicanti e ritardatari e inconsapevoli, fece sì che le forze uscite dalla Vittoria si cimentassero nei duri compiti di Governo; saluta le organizzazioni che si raccolgono sotto i gagliardetti littori ed invita tutti i fascisti a voler meditare sull'opera compiuta dai fascisti in un anno di intenso lavoro, onde il rituale augurio di Capodanno abbia per essi il valore di un proposito fortificato dai risultati già conseguiti.

7112 fascie 778.000 tesserati

L'anno fascista si è chiuso con la convocazione dei congressi provinciali e conseguente rinnovazione delle cariche in tutti i fasci. In tale occasione il partito ha offerto al Paese, salvo alcuni trascurabili incidenti dovuti alla esuberanza del nostro movimento, uno spettacolo di ordine, di disciplina e di vitalità che non può avere destato che il più alto compiacimento in quanti riconoscono la grande funzione nazionale che ad esso è affidata. Nelle assisi provinciali, la scelta tra vecchi elementi già addestrati a tutte le lotte del fascismo, e gli elementi più giovani che hanno già dato prova di essere solidamente preparati ai nuovi compiti del partito, è stata fatta con sano [discer]nimento e con giusto senso delle pro[porzi]oni: il che dimostra che il fascismo, [come] tutti gli organismi forti, sa essere fe[dele a]lle sue tradizioni e possiede nel me[desim]o tempo una adeguata capacità di [rinnova]rsi.

[La] constatazione acquista maggior ri[lievo q]uando si pensi che il numero degli [iscritti] negli ultimi tempi salito ad un'al[tezza] mai raggiunta, nè in Italia nè al[trove] nessun'altra organizzazione poli[tica ...] fasci sono esattamente 7112, con [...] regolarmente tesserati.

[...] motivi di soddisfazione si ha, se [...] azione politica del partito vol[...] guardi a tutte le altre istituzio[ni ...] cismo ha espresse nel corso del[...] battagliera e feconda. La Mili[zia ...] la sicurezza nazionale [...] unire la sua piena efficienza [...] più alta per [...] e devozione alla Patria [...] disfare i compiti per i [...] lo ha provato in questi [...] La Col[onia] d'Africa.

[...] fatto delle corporazioni sin[dacali ...] dato notevoli risultati e [...] nella vita della Nazione. Che non s[...] per avere inquadrato nella sua organizz[azione ...] quasi tutte le forze del lavoro e della [p]roduzione, ma per l'attività da essa eff[...] ramento spiegata nel campo dei contra[sti ...] interessi di classe, ai quali per la pri[ma] volta dopo tanto tempo di sfrenata lott[a ...] imposto il riconoscimento di una leg[ge ...] di una necessità ad essi superiore.

L'accordo fra [...] [prod]uttive

Il nuovo spirito [...] trae norma dal fascismo e che [...] della subordinazione degli int[eressi ...] e a quelli della Nazione e alla [...] produzione, ha trovato la s[ua ...] consacrazione nell'accordo s[...] sotto gli auspici del capo del Gove[rno ...] del fascismo, fra la Federazione [... c]orporazioni sindacali fasciste e la [Conf]ederazione generale dell'industria. Tale s[...] che rispecchia un modo di considerare [...] porto fra le classi totalmente divers[o ... s]istema marxista, più o meno implicit[amente ...] più o meno supinamente accetta[... d]ominante mentalità democratica, h[a ...] trovato un principio di riconoscim[ento ... inte]rnazionale, con l'ammissione dei ra[ppresentanti ...] fascisti, dopo un memorando [...] alla Conferenza del lavoro di Gi[nevra ...] documento del valore universale [...] ismo va acquistando.

I Consigli tec[nici ...] in formazione, vanno elabora[ndo ...] di attività pratica, mercè i [...] sentito ai veri competenti di co[...] mente allo studio ed alla s[oluzione ...] ari problemi della complessa vita [...] Il Sindacato nazionale delle coop[erative ...] aver sottratto la maggior par[te ...] erative allo sfruttamento demago[gico ... ri]sanandole, ristabilendo in esse [...] di speciali organismi produttivi [...] perduto nel regime social-demo[cratico ...] esercitare soltanto una funzione [...] ai danni dello Stato o della vita [...] el Paese.

La rete dei fasci alle[...] rsi compiuta: sono 480, con 6[...] tti.

Contro "l'illegalis[mo super]stite"

Di fronte a tanta ric[chezza di risu]ltati; a tanta pienezza di vita, [...] ore di opere, nessuna giustifi[cazione ...] più trovare le sporadiche ma[nifestazioni del]l'illegalismo superstite. Il f[ascismo ...] più bisogno di uscire dalla legalità [per difen]dere le sue conquiste e per affermare [la] sua potenza. Il fascismo oggi si difende e si afferma col documento quotidiano della sua forza di espansione, schiaccia i suoi nemici coi risultati della sua feconda attività di governo. Il fascismo, diventato potente fattore di ricostruzione, dopo essere stato potente fattore di liberazione della vita nazionale, può anche permettersi il lusso di trascurare e disprezzare una opposizione che non ha una idea, un indirizzo, un principio da contrapporgli o, peggio, è costretta a dissimulare i suoi veri connotati per farsi sopportare e per vivere, deve costantemente travisare i fatti e falsificare gli atti del Governo fascista, spesso non facendosi neppure scrupolo di colpire la Nazione: un'opposizione che va diventando ogni giorno più un elemento di demoralizzazione all'interno e di discredito della Nazione all'estero».

In tali condizioni di cose, gli scatti dell'illegalismo superstite, anche se provocati dalla pertinace malafede avversaria, non servono ad altro che a fornire pretesti per le speculazioni malvagie dei nemici del fascismo. Se sarà necessario, il fascismo che ha mezzi ed uomini in numero sufficiente per un'azione coordinata, simultanea e su vasta scala, lancerà al momento opportuno la sua parola d'ordine.

D'altra parte, il fascismo si va sempre più affermando come un elemento di unificazione di tutte le forze sane della Nazione. Non è senza significato che l'anno che finisce si sia aperto con la fusione coi nazionalisti e si chiuda con l'intesa sincera con l'Associazione nazionale dei combattenti. Ciò significa, che accanto ad esso e sotto le sue bandiere, possono trovar posto tutti coloro che sono nello spirito della Nazione. Solo per rialzare i valori della Vittoria mutilata e tradita, il fascismo non può non volere l'accordo fra tutte le forze che contribuirono a conquistarla ed a difenderla.

Omaggio al Duce

Per questa via di progressiva integrazione delle forze nazionali, di costante rinvigorimento del carattere nazionale, di incessante intensificazione del lavoro nazionale, il fascismo intende di continuare nel nuovo anno, persuaso come è, che non si possa valorizzare internazionalmente l'Italia, se prima non la si fa più grande nello spirito e nei cuori degli italiani. La parola di concordia e di fede che oggi rivolgiamo a tutti i fascisti, è pertanto da noi ripetuta a tutti gli italiani, e la fede ci assiste, perchè ci sentiamo sorretti da un capo, nel quale la virtù di comando e la tenacia della volontà indomita, sono i segni infallibili di quelle grandi individualità che la nostra razza di tanto in tanto sa esprimere per le maggiori fortune di tutto il popolo. Un capo che, per la dura disciplina di lavoro che si è imposta e per i frutti mirabili di che arricchisce la vita della Nazione, è di esempio a tutti, ed a tutti rende il lavoro più alacre e più produttivo.

Interprete del sentimento di tutti i fascisti italiani, il Direttorio nazionale presenta al Duce incomparabile, per il nuovo anno, insieme con gli auguri che, rivolti a lui sono diretti alla Nazione stessa, il rinnovato omaggio della imperitura devozione del grande esercito fascista. Manda il suo vibrante saluto al Governo nazionale, nel quale il Duca della Vittoria, Armando Diaz, e il Duca del Mare, Paolo Thaon di Revel, fanno splendida testimonianza dello spirito dell'Italia vittoriosa».

Rimasto padrone della scena politica, il fascismo è conscio delle gravi responsabilità che si è assunto. Il suo motto è sempre «Giovinezza!»; ma è una giovinezza che si è fatta più pensosa nell'assumere la funzione di classe dirigente, consapevole dell'altissima meta ideale verso la quale irresistibilmente tende il rinnovato popolo italiano. «Viva l'Italia, viva il fascismo invitto ed invincibile». — Il Direttorio nazionale».

Gli auguri dell'Esercito al Re
alla Regina Madre e al Duca d'Aosta

ROMA, 31

Il ministro della guerra, gen. Diaz, ha così telegrafato al gen. Cittadini, primo aiutante di campo generale di S. M. il Re:

«Con incrollabile fede, il pensiero dell'Esercito si volge affettuosamente beneaugurando a S. M. il Re ed a tutta l'augusta Casa di Savoia, nella cui fortuna si identificano i più alti destini della Patria». Gen. Diaz.

Il Duca della Vittoria ha poi inviato il seguente telegramma al colonnello Montasini, aiutante di campo di S. A. R. il Duca di Aosta:

«Dopo le trepide ansie dei giorni trascorsi, l'Esercito, alfine rasserenato circa la preziosa salute dell'amato Principe ed invitto condottiero, esprime i più fervidi voti, che egli sia a lungo conservato al profondo affetto ed alla riconoscenza della Nazione». Gen. Diaz.

Alla Regina Madre, il gen. Diaz ha così telegrafato:

«L'Esercito fa voti con memore cuore ed antico affetto, che l'augusta e dolce figura di Margherita di Savoia, vegli a lungo sui destini d'Italia e della sua Casa gloriosa». Gen. Diaz.

Il comm. D'Amelio senatore

ROMA, 31

Il *Giornale d'Italia* è informato che, con decreto in corso, individuale, in conformità di una deliberazione del Consiglio dei ministri, il Re ha nominato senatore del Regno il primo Presidente della Cassazione, cav. di gran croce, Mario D'Amelio.

L'assistenza agli ex combattenti
Un piano organico d'azione

ROMA, 31

L'Ufficio stampa dell'Associazione nazionale combattenti comunica:

«In ossequio ai voti espressi dal Consiglio nazionale di Roma e agli ordini del giorno presentati, si sono riuniti alla sede dell'Associazione nazionale combattenti a Palazzo Venezia, il vicepresidente, capitano Host Venturi, delegato per l'assistenza, e i dirigenti degli uffici esecutivi (gruppo professionale, segreteria, presidenza, assistenza sociale), per tracciare le linee generali di direttive del nuovo più vasto programma di assistenza da svolgere. In relazione alle necessità maturatesi attraverso le vicende dell'organizzazione, si è ritenuto indispensabile stabilire un piano organico di azione attraverso una divisione del lavoro così concepita: un ramo diretto alle forme di assistenza generiche, comprendente quindi l'azione verso i singoli; un secondo ramo diretto a valorizzare proficuamente l'azione già iniziata nel campo del gruppo professionale; un terzo ramo diretto invece alla forma più completa di assistenza collettiva, in relazione alle questioni sociali più dibattute.

Allo scopo di coordinare strettamente tutta l'azione con quella di competenza dell'Opera nazionale combattenti, è stata tenuta una seconda riunione, ad iniziativa del vicepresidente dell'Associazione, delegato per l'assistenza, alla quale presero parte anche il prof. Battistelli, direttore generale dell'Opera nazionale combattenti e il segretario generale dell'Opera stessa, Parolari. Esaminati gli argomenti di studio proposti dall'Associazione nazionale combattenti e trovatili nelle sue linee generali in perfetta concordanza con le possibilità di cui l'Opera dispone, si è convenuto che gli intervenuti si riuniranno a mano a mano che le risultanze dell'azione in corso lo richiederanno. In massima, potendo l'Opera iniziare dopo l'applicazione del suo nuovo regolamento legislativo degli importanti lavori di bonifiche agrarie e idrauliche, si è convenuto che questi assorbiranno compatibilmente con le possibilità e con le esigenze dell'economia nazionale, il massimo di combattenti disoccupati, cercando di migliorare le condizioni dei lavoratori ex combattenti, promuovendone la specializzazione.

Da ultimo, Host Venturi, in perfetto accordo col direttore generale dell'Opera nazionale combattenti e con i dirigenti degli uffici esecutivi dell'Associazione, ha gettato le basi per l'organizzazione in tutte le federazioni di casse e assicurazioni contro le malattie; società di mutuo soccorso non tralasciando l'esperienza che in materia hanno già raccolto le organizzazioni provinciali delle associazioni meglio attrezzate. Nella sua prossima riunione, la Giunta esecutiva dell'Associazione, sotto la presidenza di Vittorio Arangio Ruiz, avviserà i mezzi più opportuni per la sollecita concreta attuazione del programma fissato, e in quell'occasione sarà anche messa in relazione col complesso programma di assistenza essenzialmente di ordine economico già elaborato dagli uffici, principalmente nei riguardi dell'azione cooperativa (cooperative di produzione, di lavoro, di casse agrarie, di credito agrario, di emigrazione organizzata, di migrazione interna)».

La salma del comandante del "Dixmude,,
trasportata da Palermo a Napoli

PALERMO, 31

Nel pomeriggio hanno avuto luogo i solenni funerali del comandante del «Dixmude» tenente di vascello Du Plessis. Vi hanno partecipato il sindaco Di Scalea, il prefetto gr. uff. Gasti, il vice questore Marra, l'addetto navale francese Joubert, il console francese visconte Reger De Moui, con tutto il personale del Consolato, le rappresentanze della provincia e della magistratura, il comandante del Corpo d'armata gen. Basso, il comandante della divisione gen. Cicconetti, il comandante della Milizia Priolo, il comandante del porto Casciani, numerosi ufficiali dello Esercito, della Marina e della Milizia nazionale.

Il corteo era aperto da un plotone di carabinieri in alta uniforme. Tra quattro ufficiali dell'Esercito e della Marina, deposta su un affusto di cannone addobbato con drappi neri, veniva la salma seguita dalle autorità e notabilità e da moltissimi cittadini, che hanno voluto associarsi all'estremo omaggio reso all'eroico estinto. Infine le corone, tra le quali quelle del ministro della Marina, Duca del Mare, dei pescatori e naviganti di Sciacca, delle autorità e rappresentanze di Sciacca, di Girgenti e di Palermo, degli ufficiali del Presidio di Palermo, degli agenti consolari di Francia, e Sciacca ed a Palermo e di moltissime altre personalità ed enti.

Il corteo funebre si è recato dalla stazione centrale, traversando via Roma e il Corso Vittorio Emanuele, fra fitte ali di popolo reverente e commosso, malgrado il tempo piovoso, al molo Antemurale. Quivi, mentre le truppe rendevano gli onori, la salma è stata portata a braccia sul cacciatorpediniere italiano «Prestinari», a bordo del quale, schierato a murata, un picchetto di marinai in alta uniforme presentava le armi. La salma è stata collocata sul ponte del cacciatorpediniere, ricoperta con la bandiera francese e contornata di corone.

Il prefetto gr. uff. Gasti, salito insieme all'addetto francese Joubert sul ponte del cacciatorpediniere, seguito dalle principali autorità, ha pronunziato dinanzi al feretro le seguenti parole: «Alla salma lacrimata del comandante Du Plessis, che lascia in questo momento il sacro suolo d'Italia per salpare verso il sacro suolo di Francia, sia supremo viatico nel funebre tragitto il saluto reverente del Governo nazionale e il saluto accorato ed angoscioso del popolo italiano, che esprime a mio mezzo tutto il suo profondo dolore. Il comandante Du Plessis ha fatto sacrificio della sua balda, fiorente, ardimentosa giovinezza sull'altare di due sublimi idealità: il dovere e la Patria. Noi italiani che, per queste idealità abbiamo il culto più alto, che ad esse, sull'esempio del Governo nazionale vogliamo informare tutti i nostri atti e intendiamo far convergere le magnifiche energie della nostra stirpe, ci inchiniamo con ammirazione e con commozione dinanzi al soldato valoroso e fiero, che per esse dette la vita ed in ispirito ci inginocchiamo alla memoria degli scomparsi del «Dixmude».

«Desidero formulare una preghiera: Sulla terra di Francia molti cuori palpitano affranti dal dolore, molti amici piangono nello strazio inconsolabile, un padre vede stroncato il fiore della sua esistenza, una sposa, ancora ignara, piomberà domani nella desolazione e nel lutto; chi accompagnerà in patria la sacra reliquia, dica al popolo di Francia che qui altri cuori hanno palpitato, vibrato e si sono commossi per lo stesso dolore; dica tutta la costernazione che ha colpito l'Italia all'annunzio dello smarrimento del «Dixmude», le trepidazioni e l'ansietà con cui si è cercati di penetrare il pauroso mistero; lo schianto provato quando il comandante Du Plessis, che ancor nella morte parve voler compiere l'ultimo dovere, approdò, esanime spoglia, sulle rive di Sciacca; dica ancora l'immensa pietà e la fraterna sollecitudine con cui tutti i cittadini hanno concorso a comporre i resti mortali nel sonno immortale e a rendere più alto l'omaggio e il cordoglio con la loro presenza, o dare alla memoria della vittima eroica una grandiosa manifestazione di rimpianto e di ammirazione; dica che l'Italia e la Francia ancora una volta, come si trovarono vicine sui campi dell'onore dei trionfi e della vittoria, così oggi sono vicine nel momento del dolore».

L'addetto navale francese Joubert ha risposto al Prefetto, pronunciando parole di vivo ringraziamento a nome della Marina e del Governo francese, per le commoventi manifestazioni prodigate dal Governo e dal popolo italiano nella dolorosa occasione, che ancora una volta ha fatto vibrare all'unisono i cuori dell'Italia e della Francia. Quindi il cacciatorpediniere «Prestinari», sul quale si è imbarcato anche l'addetto navale francese Joubert, ha levato le ancore ed è partito per Napoli, mentre le truppe schierate sulla banchina presentavano le armi e la folla si scopriva reverente e commossa. A Napoli la salma del comandante Du Plessis sarà trasbordata sull'incrociatore francese «Strasbourg», che la trasporterà in Francia.

Esordio germanofilo di Mac Donald
Gli impegni del futuro Premier coll'Internazionale di Amsterdam

LONDRA, 31

Il signor Fyfe, direttore del *Daily Herald*, difende in un articolo sul *Labour Magazine* il diritto del partito labourista a mantenere gli impegni presi in seno all'Internazionale socialista, che egli paragona alla Lega delle Nazioni. La tesi dello scrittore è che, come non si può rimproverare all'Inghilterra di rispettare i patti di Ginevra, così non si può accusare il partito labourista di aver accettato il principio che «in caso di conflitto fra nazioni l'Internazionale sarà riconosciuta come la più alta autorità» e che «le risoluzioni dell'Internazionale implicheranno una limitazione dell'autonomia delle organizzazioni affigliate». In sostanza, si riconosce che Macdonald si è obbligato in precedenza ad obbedire agli organi d'una organizzazione internazionale favorevole alla Germania.

Squilli di battaglia

I conservatori ne approfittano per gridare allo scandalo. La germanofilia di Macdonald non è del resto ignota a nessuno, e si ricorda che durante la guerra essa ebbe manifestazioni così vivaci, da far pensare seriamente di chiudere Macdonald nella torre di Londra, celebre nella storia per i personaggi politici che vi furono imprigionati.

Un altro scrittore labourista, il Queich, scrive nel *Workers Weekly*: «La provocazione degli industriali minaccia di diventare più atroce nel nuovo anno. I lavoratori non sono disposti ad accontentarsi oltre di promesse vaghe. Essi combatteranno. I ferrovieri trattati con lo stesso metodo ingannevole praticato con i lavoratori agricoli, resisteranno finchè sarà possibile, ma poi la aspra realtà della lotta di classe li costringerà ad accettare la guerra industriale».

L'attuale ministro del lavoro, Barlow, sconfitto nelle recenti elezioni e perciò dimissionario, ma tuttora in carica, ha dichiarato oggi ai giornali che le promesse labouriste per le pensioni della vecchiaia, per i sussidi di disoccupazione ed altre riforme, implicheranno una spesa da 200 a 300 milioni di sterline, cui non potrà farsi fronte che con un accrescimento delle imposte dirette.

Tutto ciò causa non poca apprensione nel pubblico, il quale è anche annoiato dalla quasi certezza di nuove elezioni generali nel prossimo maggio. Un gruppo di deputati liberali, che pochi giorni or sono aveva approvato incondizionatamente il programma di Asquith in favore dell'esperimento del Governo labourista, si è riunito per esaminare la situazione e ha deciso la fusione con i conservatori. Non è detto precisamente che si tratti di dar vita al nuovo partito costituzionale, poichè la portata dell'atto di indisciplina è tenuta ancora segreta. Ma sembra che i colpevoli dovranno discolparsi ed esporre le proprie idee davanti ad Asquith e Lloyd George, in una prossima riunione del gruppo parlamentare.

I prestiti francesi alla Piccola Intesa

Circa la riapertura del Parlamento, questa avverrà formalmente il giorno 8, per l'elezione del presidente, alla quale carica è designato ancora una volta da tutti e tre i partiti, il Whitley. Dopo l'elezione il Presidente si recherà alla Camera dei Lords per avere dal lord Cancelliere l'approvazione della scelta fatta dai Comuni. Quindi si procederà al giuramento dei nuovi deputati, il che occuperà quattro giorni.

L'elenco delle onorificenze di Capodanno non reca la nomina di lord Curzon a duca, che era stata annunziata dalla stampa amica del ministro degli esteri, come un alto riconoscimento dei suoi meriti per la così detta soluzione della questione di Tangeri; ma figura invece la nomina di tre pari, tra cui sir Bradboury.

In materia di politica estera c'è da registrare anzitutto la smentita del Foreign Office all'accusa della stampa francese di aver comunicato ai giornali di Londra un sunto del memoriale confidenziale della Germania, che attendeva ancora una risposta di Poincaré. Sembra invece che i giornali inglesi l'abbiano avuta dai giornali tedeschi.

Continua la polemica coi giornali parigini circa la politica francese dei prestiti di guerra agli Stati della Piccola Intesa. Si calcola qui che la Francia abbia destinato a questa politica non meno di tre miliardi e 200 milioni. Perdura ancora l'impressione incresciosa provocata dalle notizie dell'alleanza franco-czeco-slovacca, tanto più viva, dopo le recenti dichiarazioni di Masaryk durante la visita a Londra, che la Czeco-Slovacchia non intendeva stipulare alleanze di sorta.

Il *Daily Telegraph* crede che l'effetto di questa mossa francese sia quello di affrettare la riconciliazione italo-bulgaro-ungherese e di rafforzare il riavvicinamento italo-spagnolo ed italo-polacco, cosicchè l'alleanza franco-czeco-slovacca, anzichè foriera di pace e di stabilità, si annuncia come elemento di perturbazione. Lo stesso giornale annuncia che industriali italiani stanno negoziando con lo Stato Maggiore polacco per impiantare fabbriche d'armi in Polonia, che comprenderebbero anche la produzione di gas asfissianti di tipo nuovo e altamente distruttivi, mentre si sarebbero assicurati già la fornitura dei pozzi galiziani, per attuare il progetto di trasformare la trazione delle locomotive polacche con un nuovo tipo di locomotive a combustibile liquido.

310 milioni di corone a Fiume

FIUME, 31

In seguito al censimento effettuato per ordine del Governo militare dalla Banca d'Italia, è risultato che le corone jugoslave di prima timbratura ascendono a centottanta milioni. Insieme ad altri centotrenta milioni di corone fiumane già ritirate dalla circolazione; la valuta complessiva da regolarsi ammonta a trecentodieci milioni di corone.

Le nuove prescrizioni di bollo
per i contratti di Borsa

ROMA, 30.

Con R. D. Legge 6 dicembre 1923 N. 2687 che va in vigore oggi sono state apportate notevoli modificazioni alla misura e alle norme di applicazione della tassa sui contratti di Borsa. La riforma attuata col citato decreto è ispirata al concetto di rendere il trattamento tributario dei detti contratti più consentaneo alla loro intrinseca natura, adattando la tassa alla maggiore unità e nettezza possibile di aliquota e alla massima semplicità di forma. A tale scopo il decreto prescinde, nell'applicazione della tassa, dal tenere conto dell'importo dei titoli negoziabili e stabilisce le nuove aliquote per i contratti a contanti a termine di riporto, esclusivamente in relazione alla qualità dei contraenti.

La tassa che è, in ogni caso, comprensiva dell'addizionale pro-mutilati, è ridotta a metà per i contratti a contanti che riguardano esclusivamente titoli di Stato e garantiti dallo Stato. L'applicazione delle nuove aliquote ridurrà sensibilmente il numero dei tipi di foglietti bollati destinati alla redazione dei contratti di borsa.

Sempre a scopo di semplificazione, il decreto abolisce i libretti bollati a madre e figlia finora prescritti per le persone ammesse a negoziare al mercato ufficiale, e consente che le tasse, oltre che con l'impiego degli esistenti foglietti bollati costituiti da due parti e di quelli a madre e figlia, possano essere corrisposte a mezzo di foglietti stampati su carta non bollata, purchè muniti preventivamente dagli uffici del registro delle speciali marche doppie per contratti di Borsa o di punzone di Borsa e di punzone di corrispondente importo. Le dette marche doppie dovranno essere apposte e annullate esclusivamente dagli uffici del registro col bollo a calendario e fatta soltanto eccezione per i contratti a contanti e a termine tra persone ammesse a negoziare al mercato ufficiale. Soggette alla tassa di centesimi 10 per i quali le marche doppie da cent. 10 potranno essere apposte e annullate direttamente dalle parti con la scrittura della data su ciascuna sezione della marca.

Con decreto ministeriale 19 dicembre 1923 N. 80036 è stato poi stabilito che i foglietti bollati e le marche doppie per contratti di Borsa saranno venduti a decorrere dal 1. gennaio 1924 dagli Uffici del registro [...] prezzo stampato sui detti valori [...] mento per[...]ionale.

Le gravi perdite dei ribelli nell'azione di Beni Ulid

Le ripercussioni della vittoria sugli indigeni

TRIPOLI, 31

Ulteriori particolari provenienti da Beni Ulid permettono di ricostruire con esattezza la condotta e lo svolgimento dell'azione decisiva del 27 dicembre. Le truppe, agli ordini diretti del generale di brigata Graziani, provenienti da Gasr Galabun, a una ventina di chilometri ad ovest-nord-ovest di Beni Ulid, dove avevano pernottato la notte precedente, marciavano la mattina del 27 su due gruppi schierati per linea. Il primo gruppo agli ordini del ten. colonnello Gallina, il secondo agli ordini del ten. col. Pelagatti, l'artiglieria e la carovana di oltre mille cammelli al centro, la cavalleria in coda, meno pochissimi elementi di esplorazione e di sorveglianza sul fronte e sui fianchi.

Il valore delle truppe operanti

Il primo attacco dell'avversario, forte di oltre 2500 fucili, si svolse durante il passaggio della grossa colonna in una gola abbastanza ampia, ma di difficile percorso per il suolo roccioso e pietroso, a circa otto chilometri dall'abitato di Beni Ulid, pronunciandosi contemporaneamente sul fronte e sui fianchi, specialmente su quello sinistro. Il gruppo Gallina di prima linea svolse in tre rigorosi sbalzi, appoggiato dall'artiglieria, una puntata diretta e decisa verso l'obbiettivo di Beni Ulid. Il gruppo Pelagatti di seconda linea, ebbe in un primo tempo il compito di proteggere e respingere gli attacchi sui fianchi, appoggiando col movimento l'avanzata del gruppo Gallina e l'ammassamento del convoglio. La cavalleria lanciata all'attacco contro le mehalle che premevano sul nostro fianco sinistro, le travolse in sanguinosa rotta, continuando poi l'inseguimento in direzione da ovest verso est-sud-est.

Nell'ultima fase del combattimento, mentre il gruppo Gallina effettuava brillantemente l'avvicinamento all'abitato di Beni Ulid coi battaglioni marcianti esattamente sotto la traiettoria del tiro aggiustatissimo dell'artiglieria, il gruppo Pelagatti svolgeva, col V. battaglione libico e un gruppo di Spahis, una larga manovra avvolgente in direzione sud-sud-est, compiendo il rastrellamento dei fuggiaschi.

Il generale Graziani, mentre ha confermato il valore e lo slancio dimostrati da tutti gli ufficiali e da tutte le truppe, ha particolarmente segnalato il comportamento del 2.o Battaglione eritreo che, sostenendo il fortissimo urto avversario sul fianco sinistro, sventò la minaccia di avvolgimento alle spalle. Ha segnalato anche il contegno delle coorti di M. V. S. N. delle legioni di Sardegna e Montevelino che, sia nelle lunghe marcie di avvicinamento come nel combattimento, hanno dimostrato valore e slancio, entrando in Beni Ulid insieme ai primi reparti indigeni del 2. Battaglione libico.

Le gravi perdite dell'avversario e le nostre

Le perdite avversarie accertate e contate sui fronti e nelle zone di azione dei vari reparti risultano essere le seguenti: 117 caduti di fronte ai gruppi di Spahis, 200 di fronte al 2.o Battaglione eritreo, 31 di fronte al 18.o Battaglione misto, 60 di fronte al 2.o Battaglione libico e alle Coorti di M. V. S. N.; 50 di fronte al 5.o Battaglione libico; in totale 458 morti, contati sul terreno.

Durante il combattimento furono catturati all'avversario 250 fucili.

La stessa mattina del 27 nell'avanzata della zona di Sedudo su Beni Ulid, il gruppo agli ordini del col. Mezzetti, dopo aver battuto la mehalla di Tarher Scialabi, figlio dell'ex Kaimakan di Zauia, partecipò da sud-est all'azione di investimento di Beni Ulid. Furono uccisi ai ribelli in combattimento 130 fanti, 9 cavalieri e 12 cavalli, ciò che porta a 600 le perdite in morti subite dall'avversario nell'intera azione.

Furono riconosciuti fra gli uccisi Ali Ben Fassay Ben Ulid, ex comandante della gendarmeria di Zauia, Ben Ammram Ben Salem, ex rais Beledia degli Urscefana, nonchè il tenente della gendarmeria di Abd en Nebi Belcher.

Da parte nostra sono confermate le seguenti perdite: Caduti sul campo dell'onore il tenente Ribaudo del 2.o Battaglione eritreo; ferito non gravemente il capitano Ferrari Orsi degli Spahis, ferito lievemente un ufficiale subalterno dei battaglioni libici. Morti ascari 18, feriti 84.

I successi del gruppo Malta

Giungono pure notizie del gruppo Malta, il quale, partito dal Garian, doveva, come è noto, cooperare con largo movimento avvolgente per Bir Tarsin e Gasr Tininai, all'avanzata dei due gruppi principali su Beni Ulid. Questo gruppo, superando grandi distanze in un territorio montano impervio e privo di carovaniere, ha infatti aggirato da ponente tutta la regione di Beni Ulid e verso il meriggio del 28 dicembre è giunto a Scemech, a circa 45 chilometri a sud di Beni Ulid.

Ivi le pattuglie di punta del gruppo hanno trovato ancora imbandita la colazione del capo Abd En Nebi Balcher, fuggiasco dal castello di Beni Ulid che, seguito da una cinquantina di cavalieri, era giunto a Scemech in una casa di sua proprietà la mattina stessa.

Alle 11, avvistate le avanguardie del gruppo Malta, Abd En Nebi ha ripreso la sua fuga disperata verso il sud, ma un cannone Skoda, che egli trascinava al suo seguito in perfette condizioni, con munizioni, quadrupedi e accessori, è caduto nelle mani delle nostre pattuglie, le quali hanno anche potuto catturare il capo Abd El Krim Ben Saad Ben Atia, stretto parente dello Abd en Nebi. [...] raccolte dal maggiore Malta a Scemech, sembra che qualche centinaio di armati fuggiaschi si siano rifugiati a Bir Tateret, a circa 25 chilometri a sud di Scemeck e a una settantina di chilometri da Beni Ulid.

Le conseguenze dell'azione

Il generale Graziani comunica di aver rinvenuto nell'abitazione di Abd En Nebi Ba[lcher a] Beni Ulid una numerosa corrispo[ndenza che] documenta ampiamente la sub[...]

Mentre procedono alacremente le operazioni di rifornimento delle nostre valorose truppe, buona parte delle popolazioni settentrionali degli orfella sta facendo ritorno alle proprie sedi, attratte dal contegno corretto dei nostri reparti, cui sono stati impartiti rigorosi ordini in proposito, non essendo giusto che le popolazioni debbano patire dei traviamenti di cui sono colpevoli e responsabili soltanto pochi capi fedifraghi o sconsigliati; ma la prova più chiara del crollo subito mercè le recenti operazioni, dalla organizzazione ribelle, la si ha nell'affluire continuo di fuorusciti nella regione littorale settentrionale, che ritornano ai loro paesi dopo un anno di duro e spesso coartato esilio, con le loro famiglie, i loro armenti e i loro greggi.

Di questi fuorusciti nella sola zona di Misurata e soltanto nei giorni 26 e 27 ne sono rientrati 1600.

Federzoni in visita alle colonie

Illustrando, in un'intervista la portata delle recenti operazioni libiche, il ministro delle Colonie, on. Federzoni, ha detto: L'impressione favorevole suscitata nell'opinione pubblica dall'azione di Beni Ulid è completamente giustificata, anzitutto per il modo come l'operazione è stata preparata e si è svolta, e poi perchè ha dato al Paese la sensazione e la prova del mirabile perfezionamento da noi raggiunto in questi ultimi tempi nella tecnica coloniale militare. Possiamo affermare, senza esagerazione, che sotto questo aspetto l'Italia non ha ormai nulla da invidiare a nessuna delle altre potenze coloniali.

Autorizzando l'investimento di Beni Ulid e concordandone la preparazione con il governatore Volpi, io mi sono ispirato al concetto di colpire l'organizzazione della ribellione della Tripolitania nel suo centro vitale. Tutto lascia sperare che le ripercussioni politiche di queste azioni saranno conformi a quelle che furono indicate come obbiettivi da raggiungersi nella sperimentata e ardimentosa sagacia del governatore Volpi. Come si sa — ha proseguito il ministro delle Colonie — c'era stato l'insidioso tentativo di creare nelle due colonie libiche il fronte unico antitaliano. Ormai possiamo dire, senza timore di illuderci, che tale tentativo già sventato con la denuncia della convenzione tra il Governo italiano e la Senussia e con le successive occupazioni di Agedabia, rintuzzato nel suo sforzo culminante, con la brillante nostra controffensiva del settembre-ottobre, è stato ora definitivamente stroncato mediante la magnifica operazione di Beni Ulid o di Orfella che dir si voglia.

L'organizzazione dei ribelli è stata distrutta nella sua sede attiva ed efficace, e le popolazioni, che avrebbero dovuto subire l'influenza sobillatrice contro di noi hanno certamente compreso che l'unica condizione per poter vivere tranquillamente e proficuamente lavorare è l'accettazione sincera per parte loro dell'equo e ordinato regime della sovranità italiana, che tanti benefici economici sta già apportando da un anno e mezzo a questa parte alle genti dell'ovest tripolitano, le quali hanno dato la loro leale e cordiale sottomissione alla sovranità dell'Italia.

L'on. Federzoni visiterà la nostra colonia libica nel mese di gennaio. Egli si imbarcherà il giorno 13 sull'esploratore «Brindisi».

Forte mareggiata a Bari
I danni nella città e nei dintorni

BARI, 31.

Ieri un violento maestrale con acquazzoni, grandine, scariche elettriche, ha imperversato, assumendo le forme di una bufera. Molti sono i danni in città prodotti dal vento e dalla violenza dell'acqua. In campagna molti alberi sono stati sradicati e molti muri abbattuti. In città è crollato un pilastro del campanile e una parte del cornicione della chiesa di San Francesco. Si ebbero inoltre lo scoperchiamento del capannone della batteria di difesa; lo scoperchiamento del deposito locomotive della stazione e altri danni minori. Molte casette rurali sono state scoperchiate. In via Principe Amedeo, una carrozza è stata sbalzata di peso in un portone. Nel Cinema Umberto, mentre molto pubblico assisteva allo spettacolo, è crollato il lucernario, provocando molto panico.

I piroscafi in mare hanno dovuto rafforzare gli ormeggi. Due piroscafi di nazionalità jugoslava, che dovevano salpare, hanno dovuto sospendere la partenza e al molo Pizzoli, il piroscafo «Benedetto Giovanni», per aver avuto rotti gli ormeggi, è stato trasportato dalla marea invadente, che ha trascinato anche due bilancelle e un vaporino, abbattendosi sul faro del Cantiere navale al Molo Vecchio.

Parecchie barche si sono infrante contro gli scogli e una parte dell'antica banchina è stata demolita. Uno stok di botti sono state gettate in mare assieme a un carro che era nelle vicinanze.

Dalla provincia giungono notizie di danni. Vittime si hanno a lamentare a Nola, dove alcune bilancelle da pesca sono state sorprese dal fortunale e spinte sulle scogliere.

A Molfetta i danni del fortunale sono stati rilevantissimi. Nove bilancelle sono affondate e 35 danneggiate.

Il faro verde delle Macinelle è stato asportato ed è affondato. Un trabaccolo è stato danneggiato.

A Nola di Bari cinque paranze sono state danneggiate dal violento temporale. Si lamenta la scomparsa di un marinaio. Il tempo continua ad essere cattivo e spira un forte maestrale che rende il mare pericoloso.

I socialcomunisti arrestati a Bologna
rimessi in libertà

BOLOGNA, 31

I 15 socialcomunisti ieri arrestati e detenuti nelle carceri di S. Giovanni in Monte, sono stati rimessi in libertà. Sulle indagini delle autorità dopo l'arresto, il *Resto del Carlino* aveva pubblicato le seguenti informazioni: «Durante la notte e nelle prime ore di stamane, sono state eseguite varie perquisizioni ai domicili degli arrestati abitanti a Bologna ed a Molinella, e sono continuati gli interrogatori per parte del commissario Fusco. Dalle deposizioni dei singoli [...] che la riunione [...] della [...]

CRONACA DELLA CITTÀ

Alle soglie del 1924

Alla soglia dell'anno nuovo si vede, come sempre, un indefinito spazio tutto illuminato di uno sfolgorio di promesse e di speranze.

La vita poi si incarica, con la sua successione cadenzata di giorni che parrebbero voler essere tutti uguali, di ridurre questa visione di splendore alla misura normale della luce e alle proporzioni delle cose umane.

Dobbiamo noi dolercene? Dobbiamo rinnegare accigliatamente lo spirito dell'anno nuovo perchè tutti i giorni non sono Capodanno?

Sarebbe doppia stoltezza: intile malinconia ed ingiustizia. Invero, se ci facciamo a guardare il tempo che sta dietro a noi (è il solo che possa nettamente vedersi; l'altro è tutto un abbagliamento di miraggi, di speranze e di auguri), dovremo riconoscere che queste successioni di giorni che si chiamano anni non sono tutte cattive e normalmente cercano di portare tutto il bene che possono portare. Gli anni cattivi sono eccezioni già nell'ordine della natura: senza di che nessuno farebbe l'agricoltore. Ma la regola consueta degli anni è che essi sieno buoni: e talvolta son tali un po' stancamente, e quasi con mediocrità; e talvolta hanno un'aire più deciso, più franco; e talvolta sono anche ottimi anni, dei quali nessuno può parlar male nemmeno il giorno che è moda dir bene soltanto del nuovo anno che arriva.

Vedete per esempio il 1923. Nessuno può negare che esso sia stato un buon anno per l'Italia. Essa ha rinvigorito la sua posizione, ha intensificato il suo lavoro, ha consolidato notevolmente il suo assetto economico: e l'essere cittadini italiani alla fine del 1923 conta nel mondo per qualche cosa di più sodo, di più fermamente piantato, che non al principio. Questo non ce lo diciamo noi per farci belli; ce lo dicono gli articoli dei giornali stranieri: perfino di quelli che, se non fosse troppa offesa alla verità, vorrebbero dire il contrario. E' stato posto molto ordine nelle cose nostre, e i risultati sono stati tali da venirne la persistenza di quella fiducia e di quello slancio dello spirito pubblico, che in caso diverso si sarebbero spenti come fuochi di paglia.

E Trieste ha avuto la riverberazione di questo eccitamento felice dello spirito nazionale in maniera molto più effettiva e più intensa che non l'avesse nei passati anni. Trieste ha lavorato insieme con l'Italia che lavorava; ha avuto la sua parte del lavoro diffuso su tutta la penisola. I diagrammi del nostro movimento commerciale e portuale (che sono poi il termometro della salute economica della popolazione nella sua maggioranza), accennano ad un movimento ascensionale che non speravamo di raggiungere, e che in qualche settimana ha toccato le vette dei migliori periodi passati. Questo è merito di Trieste senza dubbio, merito della sua mirabile posizione geografica, merito di circostanze eccezionali che non potevano mancar di svolgersi in suo favore; ma lasciateci dire che è anche merito dell'Italia e del buon andamento delle cose in tutto lo Stato. Perchè se l'Italia avesse avuto nome di paese poco solido, soggetto a turbamenti e oscillante sul suo asse di equilibrio dall'oggi al domani, non vi sarebbe stata nè posizione geografica, nè intraprendenza triestina, nè eccezionalità di circostanze, che potessero far rinascere la fiducia in Trieste. Essa è rinata, con beneficio di tutti i cittadini, perchè è saputo generalmente all'estero che dove c'è il tricolore ivi c'è la bandiera di uno dei paesi meglio ordinati d'Europa.

Questa sensazione ci ha dato il 1923, e noi dobbiamo essergliene profondamente grati. E ci ha dato anche un'altra sensazione: quella che l'Italia pensi alle province redente in generale, e alla città nostra in particolare, con una serietà fattiva, con una determinatezza organizzatrice, che costituiscono la vera e reale fusione di esse col tutto organico della Patria. Il 1923 è l'anno della decisione pratica sulla circoscrizione provinciale, onde noi possiamo oggi concepire il nostro avvenire e la partecipazione attiva alla vita del Paese entro termini ben definiti e durevoli; è l'anno dei provvedimenti per la rinascita delle industrie giuliane; è l'anno della sistemazione dei nostri Comuni entro i contorni della legge comunale italiana, in modo che sia tolto il sempre nefasto regime ambiguo del pencolar fra due leggi; è l'anno della conclusione degli accordi economici con la Czeco-Slovacchia e con l'Austria, che rendono possibile il normale sviluppo delle relazioni commerciali di Trieste col suo retroterra; è l'anno del vivace ed assiduo interessamento del Governo alle cose nostre, dimostrato dalla comparsa dell'on. Mussolini a Redipuglia, dalle visite del sottosegretario on. Sardi, del ministro on. Federzoni, dell'alto commissario on. Ciano, alla nostra città.

Se brillano adunque su quest'anno alcune splendide luci di festa — come furono quelle per le accoglienze al Duca d'Aosta venuto a ricevere la cittadinanza onoraria decretatagli dalla città, o quelle per le accoglienze al conte di Torino, venuto a salutare Trieste nel giorno della Vittoria e ad inaugurarvi il solenne e significativo Congresso nazionale per l'espansione dei nostri commerci nel mondo — se furono questi ed altri non meno raggianti giorni di festa, essi si armonizzarono con un sentimento di soddisfazione e di gratitudine che veniva spontaneo dal corso promettente delle cose, dall'integrarsi dei sentimenti più sacri d'italianità con gli impulsi più fecondi della laboriosità e della vita.

Potremo dunque noi, nella nostra collettività cittadina, sradicare questo 1923 dal cartoncino del calendario come un arido sterpo da un campo che non ha dato raccolto? Sarebbe far torto a noi stessi, alla nostra equità ed intelligenza, e sarebbe far torto all'anno nuovo il non riconoscere i meriti precisi dell'anno vecchio. Esso è sembrato avere il ritmo di tutti gli anni; ma per vero in quel [illegible] misurato ritmo di [illegible] ni ha inser[illegible]

avrebbero anche un poco per sorpresa intontiti.

Non mettiamoci dunque a fare gli scettici dinanzi all'anno nuovo e a infastidirci di coloro che, col bicchiere alla mano o no, gratificano di auguri il tempo che non si conosce. Quando, a conti fatti, si ripassa il giro di un anno più che onestamente normale, si deve ammettere che la possibilità degli anni buoni è tutt'altro che una favola. C'è dunque pure alcunchè di positivo in questo odierno augurare, dinanzi al nembo abbagliante del futuro, un anno che sia l'anno migliore possibile. Anni buoni ne conosciamo per prova; perchè escludere dalla nostra aspettazione quello che abbia la fantasia d'essere ottimo?

E' l'anno che auguriamo a tutti i lettori nostri, a tutti i cittadini, a tutti gli italiani e all'Italia. E siam sicuri che il nostro augurio s'incontra in questo momento in un incrocio d'identici auguri infinito.

Per le costruzioni navali della Regia Marina

Ci comunicano da Roma, 31:

Apprendiamo da fonte solitamente bene informata che sono imminenti le decisioni definitive del Governo circa all'allogamento delle costruzioni navali per conto della R. Marina da guerra.

L'attesa al riguardo è vivissima, e viva ugualmente ed intensa oltremodo l'azione che in questa fase decisiva viene svolta dagli enti interessati ad assicurarsi le forniture.

Troppo recente è la cronaca della partecipazione dei cantieri triestini alle gare a cui si riferisce la notizia che precede, perchè i nostri lettori possano averla dimenticata. Speranze e delusioni si sono succedute in rapida vicenda, lasciando nell'ansia quanti cittadini, o sono direttamente interessati alla ripresa del lavoro nei cantieri, e sono migliaia e migliaia, o sanno quanto meno, valutare la enorme importanza che tale ripresa avrebbe per la vita economica della città, così gagliardamente avviata sotto gli auspici del nuovo Governo a riconquistare il posto che le compete.

A questo deve tendere, in uno sforzo supremo, anche l'azione degli uomini che rappresentano in questo momento gli interessi della città.

I rapporti fra il Comune e la Provincia sono stati definiti

Dopo laboriose trattative, durate parecchi mesi, è stata finalmente ieri risolta la questione dei rapporti fra il Comune e la Provincia di Trieste. In assenza del Sindaco e vista l'urgenza improrogabile di procedere alla liquidazione di tale complesso problema, l'assessore delegato avv. Dompieri e l'assessore anziano avv. Tamaro convennero ieri con la Commissione reale presieduta dal cav. uff. Zanconato in una seduta durata dalle 15 alle 20.

Dopo animata discussione, fu proceduto alla definizione dei rapporti fra Comune e Provincia di Trieste, rapporti che, com'è noto, risalgono al 1861, e furono gettate le basi di una transazione, che per diventare perfetta attende l'approvazione del Consiglio comunale, cui sarà chiesta entro la prima decade di gennaio.

In base a questa transazione, il Frenocomio è riconosciuto come servizio provinciale ed alla giurisdizione della provincia passano quindi gli immobili e il personale. Il palazzo Galatti viene assegnato quale sede degli uffici provinciali e all'Istituto tecnico nonchè al Liceo scientifico il Comune assicura l'uso degli edifici, verso correspettivo impegno della Provincia di provvedere agli istituti stessi. Alla provincia viene egualmente ceduta la caserma di Prosecco.

A proposito dell'ultima seduta del Consiglio comunale l'ing. U. Fonda ci invia la seguente con preghiera di pubblicazione:

«Nella relazione della seduta consigliare di data 29 u. s., comparsa nel *Piccolo* di domenica 30 dicembre nella interrogazione del sottoscritto il giornale è incorso in un errore che pregasi gentilmente rettificare.

Il sottoscritto lesse «non già una sua» lettera ma bensì la lettera che in data 17 luglio 1922 la Giunta municipale rivolgeva all'Officina comunale del gas e che conteneva i capisaldi per l'elaborazione del progetto di estensione della rete elettrica e che se è di data remota costituisce pur sempre il solo documento che attesta la chiara volontà della Giunta municipale di far godere ai cittadini i vantaggi dell'illuminazione elettrica.

L'ultimo capoverso letto dal sottoscritto diceva: «La Giunta municipale ricerca l'Officina comunale del gas di studiare l'eventualità di poter eseguire a spese del Comune il proseguimento della conduttura elettrica sino all'ingresso d'ogni abitazione (come si faceva a suo tempo e con ben maggior spesa con le condutture del gas) ed eventualmente a tutti i locali di abitazione verso pagamento da parte dell'inquilino [illegible] quota d'ammortamento mensile da incassarsi insieme al conto di fornitura dell'energia elettrica.

La realizzazione di quest'idea, oltre che avere il vantaggio dell'introduzione immediata dell'energia elettrica di tutta la città con vantaggio inestimabile di tutti i cittadini, apporterebbe non indifferenti vantaggi anche alle casse dell'azienda comunale.

Dopo tale lettura il sottoscritto faceva osservare che la questione in parola poteva dirsi pregiudicata dalle dichiarazioni fatte dall'allora presidente dell'Azienda elettrica e del gas, ing. Versa, riportate dal *Piccolo* in data 22 novembre 1922, ed interrogava l'assessore alle Aziende municipalizzate, ing. de Parente, se dopo un anno e mezzo detti studi sono compiuti ed in caso affermativo quando verranno messi a disposizione del Consiglio. Ing. U. F o n d a».

Pagamento delle pensioni comunali. L'Esattoria e Tesoreria comunale avverte che il pagamento degli assegni di pensione relativi al mese di gennaio 1924, verrà effettuato nei nuovi uffici di Tesoreria in via S. Lazzaro 2, I, dalle ore 10 alle 13, col turno seguente: 3 gennaio, pensione degli uffici centrali ed istituti di polizia; 4 gennaio, pensioni degli istituti d'istruzione; 5 gennaio pensioni degli spedali e graziali. I pensionati dovranno presentarsi personalmente. A richiesta degli interessati, il pagamento degli assegni potrà seguire a mezzo posta. 2 gennaio.

Le rappresentanze del Sindacato chimici laureati nelle [illegible] dell'industria chimica e dell'impiego [illegible] privato. Il Sindacato [illegible] alle disposizioni della Segreteria [illegible] ottemperanza per difendere gli interessi [illegible] decoro della chimica in tutti [illegible] chimici [illegible] quali questi esplicano la loro attività [illegible] ha nominato le seguenti rappresentanze [illegible] ing. Alberto Goetzl nel Consiglio della [illegible] Corporazione provinciale dell'industria chimica, prof. Giulio Baschiera nel Consiglio della Corporazione della scuola e il dott. Domenico Costa in quello della Corporazione dell'impiego pubblico e privato.

La riapertura della Biblioteca [illegible]

La legge italiana sulle farmacie e il pubblico

Col 28 dicembre 1923 vengono abrogate tutte le disposizioni transitorie che fin ora regolavano l'esercizio delle farmacie nella Venezia Giulia. Viene a cessare così del tutto il vecchio sistema austriaco tanto ne riguardi delle leggi sanitarie come nella preparazione dei medicamenti.

Abbiamo perciò, ritenuto opportuno chiedere al sig. Romolo Tamaro, l'intelligente e solerte segretario dell'Ordine dei farmacisti, alcune informazioni specie sui nuovi rapporti fra il pubblico e le farmacie che si stabiliranno in seguito all'avvenuta applicazione legislativa.

Ed ecco quanto egli ci ha detto: «Con l'introduzione definitiva della farmacopea ufficiale del Regno, subentrano nuove disposizioni di legge e nuove formole di preparazione per i medicamenti, molti dei quali differiranno per aspetto e sapore da quelli preparati secondo la farmacopea austriaca, mentre altri saranno differenti anche per il contenuto dei principi attivi. La farmacia stessa, nel suo ordinamento interno subirà alcuni mutamenti nel raggruppamento dei medicinali e nella separazione dei veleni che devono venir rinchiusi a chiave e le chiavi a mano del responsabile della farmacia. Tutti i farmacisti saranno obbligati a tenere un copia ricette, un libro per i veleni, un registro di carico e scarico per la saccarina ed uno speciale per gli stupefacenti. Una prescrizione che certamente meraviglierà il nostro pubblico è quella del paragrafo 61 della legge farmaceutica che obbliga i farmacistti a tra[illegible] tutte le ricette originali prescrivent[illegible] pur richiesta, lasciandone copia a chi ne f[illegible]chiesta. Un'altra novità per noi è l'[illegible]he ogni ricetta venga ricopiata per [illegible] sull'etichetta del medicinale o che [illegible] sopra il prezzo, la data e il nome [illegible]lico.

Con decreto legge d. d. 7 [illegible] 1923 è fatto obbligo al farmacista [illegible]are rigorosamente sotto pena di [illegible]ulte la nuova tariffa di Stato dei [illegible]i. Questa nuova tariffa entrerà in [illegible]ol primo febbraio 1924 e costitui[illegible] novità, anzi un passo in avanti anch[illegible] vecchie province poichè sarà obbliga[illegible] unica, per tutto il Regno il che dov[illegible] sì che siano eliminati una buona vo[illegible] i giusti rimarchi del pubblico pe[illegible]e differenze di prezzo tra provin[illegible] provincia e tra farmacia e farmacia.

Con l'introduzione della n[illegible] tariffa è certo che verrà regolato anc[illegible]zzo di vendita al pubblico delle spe[illegible] medicinali qui da noi, specialità c[illegible] no finora vendute transitoriame[illegible]do le norme del cessato regime. N[illegible] mesi dell'anno nuovo viene a cader[illegible] tassa di bollo sulle dette special[illegible]e apporterà un ribasso non indiffe[illegible] prezzo di vendita.

Un regolamento di straordi[illegible]erità è stato emanato dal Governo [illegible] novembre 1923 per l'esecuzione [illegible] sugli stupefacenti i quali sottos[illegible] registro di carico e scarico, tra[illegible] della ricetta con annotazione del n[illegible]ome e indirizzo del paziente; per [illegible]isti che contravvengono a queste [illegible]ni è prevista la multta dalle 500-2[illegible] e in caso di recidiva l'ammenda è [illegible]iata e l'autorità amministrativa pu[illegible]e la farmacia per un mese.

Secondo la legge sanitaria it[illegible] farmacista è il solo chiamato a ver[illegible]naci a forma e dose medicamentos[illegible]

Vengono a cadere così tutti [illegible] che specialmente da noi erano inva[illegible]drogherie avvezze a vendere al [illegible]ogni sorta di medicinali come pillo[illegible]tive — polveri di Seidlitz — acqua [illegible] olio di ricino a oncia, tintura [illegible] La legge italiana permette ai d[illegible] tanto la vendita di alcuni medi[illegible] terminate quantità e per scopo [illegible]

Anche i medici dovranno m[illegible] quanto il loro modo di prescriv[illegible]te. Anzitutto con riguardo al [illegible] voci della farmacopea ufficiale [illegible] in lingua italiana essi dovran[illegible] in italiano le loro prescrizion[illegible] no tener conto delle mutate [illegible] nonchè di tutte le differenze [illegible]acopea tenuto tra i medicamenti [illegible] se un austriaca e quelli dell'I[illegible]edicinale medico locale volesse [illegible]armacopea preparato secondo la [illegible]erchè altrimenti dovrà notarlo espres[illegible]ire col nuovo menti la spedizione [illegible] vo sistema.

Va da sè che s[illegible] nei primi tempi tali cambiam[illegible]no luogo a parecchie recrimi[illegible]agnanze da parte del pubblico [illegible]cie, ma tuttociò è inevitabile e [illegible]amo che l'intelligenza dei citt[illegible] tatto che distingue i nostri m[illegible]eccezione delle loro delicate m[illegible] spianino la via all'applicazio[illegible]te della legge».

[illegible]mblea generale dell'[illegible]azione della Stampa

[illegible]amo già pubblicato, domani, [illegible] alle 16.30, avrà luogo l'assemblea [illegible] dell'Associazione della Stampa giuliana [pe]r discutere il seguente ordine del [giorno:] 1) Comunicazioni del Consiglio; 2) [illegible]i generali; 3) Eventuali.

Onorificenze. Per l'amore che tutta la città porta alle sue scuole e per i meriti di forte ingegno e di vivo sentimento civico che essa ammira nei due uomini, gratissima giungerà a tutti la notizia delle nuove onorificenze conferite al preside del Ginnasio-Liceo «Dante Alighieri», prof. Baccio Ziliotto, e al preside del Liceo scientifico, prof. Attilio Gentille. Su proposta del ministro dell'Istruzione on. Gentile, il prof. Ziliotto, che era già cavaliere ufficiale della Corone d'Italia, fu inalzato a commendatore nello stesso ordine, e il prof. Gentille, finora cavaliere, ebbe la nomina a cavaliere ufficiale. Tali onorifiche distinzioni mostrano come ben si riconosca a Roma l'opera di questi due esemplari dirigenti di scuole, nei quali anche è contemporaneamente onorata l'indefessa attività personale nel campo degli studi, il sostanzioso contributo che l'uno e l'altro portano alla nostra letteratura e alla nostra storia. Ci rallegriamo con loro come con due cari collaboratori ed amici.

Due nomine onorifiche. Apprendiamo che, insieme col comm. Lutrari, direttore generale della Sanità pubblica, è stato nominato rappresentante per l'Italia nel Comitato l'igiene della Società delle Nazioni il prof. Donato Ottolenghi, l'eminente igienista, che testè per suoi meriti era trasferito dalla cattedra dell'Università di Siena a quella molto più importante dell'Università di Bologna. Il prof. Ottolenghi, legato di parentela con egregia famiglia della città nostra, è qui molto conosciuto ed apprezzato e gode larghe simpatie nei circoli sanitari, per essere stato più volte incaricato d'importanti missioni a Trieste: e basti accennare a quella per il Fisicato e a quella per il Tubercolosario. La nomina sua, come quella del suo illustre collega, nell'alto consesso di Ginevra saranno dunque apprese con vivo compiacimento.

Nomine. Il Ministero dell'Interno ha designato quale ispettore dermosifilografo per la provincia di Trieste il signor dott. Italo Levi. Il Prefetto della provincia di Trieste ha riconfermato quali medici visitatori addetti al servizio di vigilanza del meretricio a Trieste i signori dottori Ervino Biasioli e Francesco Korsano e il prof. dott. Aldo Marziani.

Lauree. Il signor Giovanni Drioli ha conseguito la laurea di ingegneria civile al R. Politecnico di Torino. Congratulazioni vivissime.

— Il sig. Adriano Gregoretti si è laureato in ingegneria elettrotecnica; il signor Po[illegible] ingegneria meccanica allo stes[illegible]

Le feste del ceppo

L'Albero di Natale nell'Asilo Speranza. La sera di S. Silvestro ebbe luogo la festa dell'albero nell'Asilo Speranza, in via Petronio, ricovero provvisorio, ma caldo di affetto familiare di minorenni bisognevoli di un immediato provvedimento. Benchè in gran parte accolti da poco tempo, le bambine e i fanciulli delle due sezioni dell'Asilo vollero dare un saggio di recitazione rappresentando nel teatrino dell'Asilo brevi e graziose commediole, che piacquero e furono vivamente applaudite. Indi i figliuoli passarono al primo piano, ove era stato allestito un superbo albero, riccamente addobbato e riplendente di mille luci. Era commovente vederli raggianti di gioia davanti ai doni preparati per loro, un bellissimo «foot-ball» di cuoio, il giuoco della dama e della tombola, bambole, effetti di biancheria, stoffe per vestiti, stivaletti, oggetti di cancelleria e dolci e frutta in abbondanza. I fanciulli, disposti all'ingiro, intonarono inni di gioia e canti patriottici. La bella festicciola finì con una copiosa refezione servita ai minorenni e con un te offerto agli intervenuti.

La benemerita signora Amelia Sanguinetti che affettuose cure si prende costantemente dai minorenni dell'Asilo, offerse anche questa volta ricchi doni e raccolse denaro per la festa. Il Comitato pro befana della Croce Rossa offerse generosamente [illegible] mezza di stoffa per vestiti, cinque paia di stivali e 100 lire. La figlia della signora Sanguinetti, benchè piccina, volle confezionare effetti di lana per le bimbe.

Per l'Albero dei bambini tubercolotici bisognosi. Numerosissimi sono i fanciulli tubercolotici bisognosi, e i figli di tubercolotici poveri, in sorveglianza presso il Comitato per la lotta contro la tubercolosi, i quali si trovano veramente in criticissime condizioni economiche. Questi bambini, privi di tutto, non sono in grado neanche di avere qualche cosuccia in occasione del Natale, in confronto di tanti altri, che versano nell'agiatezza e che, perciò, possono trascorrere lietamente le feste natalizie, di capo d'anno e della Befana.

Per soccorrere, sia pur modestamente tali poveri fanciulli — che sono per giunta ammalati — il Comitato per la lotta contro la tubercolosi ha indetto per il 6 gennaio 1924, alle 16, in sede sociale, un trattenimento famigliare per l'Albero di Natale, a favore dei bambini tubercolotici bisognosi.

Il Comitato si rivolge al buon cuore dei cittadini perchè vogliano appoggiare questa nobile iniziativa, con l'inviare in sede sociale (Via Madonnina 35, I), aiuti di qualsiasi genere, in oggetti o in denaro.

Telefonando al n. 1891, il Comitato s'incarica del ritiro a domicilio di quanto venga offerto.

La festa dell'Albero all'Orfanotrofio S. Giuseppe. Oggi alle 16.30 si ripeterà la festa dell'Albero di Natale all'Orfanotrofio di S. Giuseppe, alla quale, causa il maltempo del 27 dicembre, molte persone non poterono assistere.

Il comandante della Milizia nazionale, generale Starace, ci scrive: «Illustrissimo direttore. Nell'impossibilità di rispondere a quanti, con pensiero affettuoso, mi hanno telegrafato e scritto, in occasione delle feste, la prego di consentirmi di ringraziare e di ricambiare gli auguri graditissimi, a mezzo del Suo giornale. Con i più cordiali ossequi mi creda, ecc.».

Saluti di soldati. I triestini del 27.o Fanteria inviano i più fervidi auguri per l'anno novello a tutte le loro famiglie, amici e conoscenti: Alberti Pietro, Antolovich Umberto, Battelini Federico, Bin Giuseppe, Bregant Marino, Bernabie Ferri, Bianchet Alberto, Buttinar Giovanni, Ballarin Giorgio, Brundula Antonio, Barbis Carlo, Bertuzzi Antonio, Sanzin Carlo, Sedmak Eugenio, Stern Ermenegildo, Sussek Pietro, Svara Carlo, Wulz Antonio, Vattovaz Mario, Zadnik Antonio.

La soppressione del "soldo pigioni,,

e la nuova tassa sul valore locativo

La soppressione del «soldo pigioni» e la conseguente introduzione della nuova tassa sul valore locativo, di recente approvata dal Consiglio comunale hanno dato occasione al pubblico di discutere appassionatamente i nuovi rapporti che stanno per subentrare tra inquilini e proprietari di casa. Per avere maggiori informazioni, ci siamo rivolti all'assessore dott. Bernardi, il quale ci ha detto:

A favore del Comune, con decorrenza dal primo gennaio 1924, è stabilita per regolamento una tassa annuale sul valore locativo delle abitazioni, dovuta da chiunque tenga a sua disposizione una casa o un appartamento con mobili, siano questi propri o di altri. Il regolamento dice: «Trattandosi di appartamenti o di camere che si affittano ammobiliate, l'imposta è dovuta dal proprietario ed è dovuta dal primo inquilino quando si tratti di appartamenti o di camere che si subaffittino con mobili o senza. Tanto nell'uno quanto nell'altro caso, il proprietario od il primo inquilino hanno il diritto di rivalersi dell'imposta verso gli inquilini o subinquilini».

Le esenzioni

Sono esenti dalla tassa:

1) le case e gli appartamenti che non siano forniti di mobili in verun tempo dell'anno; 2) le costruzioni rurali destinate esclusivamente all'abitazione dei coltivatori siano coloni o proprietari dei fondi da essi materialmente coltivati o al ricovero del bestiame, o alla conservazione e prima manipolazione dei prodotti agrari; 3) le botteghe, gli alberghi, gli opifici e gli stabilimenti industriali e commerciali coi magazzini che ne dipendono, gli studi commerciali professionali, le case e parti di case o di appartamenti destinate esclusivamente ad uso di professione, commercio, industria od deposito di mercanzie; 4) le chiese e tutti i locali che servono all'esercizio del culto; 5) i locali degli uffici pubblici, dei collegi convitti, delle scuole pubbliche e private, delle Società di mutuo soccorso e degli stabilimenti di beneficenza, come ad esempio ospedali, orfanotrofi ed asili infantili; 6) i palazzi e le villeggiature appartenenti alla dotazione della Corona ed all'appannaggio dei Principi della famiglia reale; 7) le abitazioni dei consoli, viceconsoli ed agenti consolari delle potenze estere non regnicoli, o naturalizzati e semprechè esista reciprocità di trattamento negli Stati dai quali essi agenti dipendono.

Le esenzioni non comprendono le camere e gli appartamenti abitati dai direttori, amministratori, impiegati, insegnanti, personale di servizio addetto agli uffici, stabilimenti ecc. indicati nel presente articolo quand'anche non venga da essi per tali alloggi, corrisposto alcun fitto.

La graduatoria per la tassazione

— Su quale base verranno tassati gli appartamenti?

— La tassa è progressiva, e viene corrisposta secondo la graduatoria di otto classi: 1) su un affitto di 350 lire annue sarà corrisposto una aliquota del 4 per cento; fino a 800 del 5; fino a 1200 dell'8; fino a 1800 del 9; fino a 2300 del 10; fino a 4000 dell'11; fino alle 5000 del 15 e oltre le 5000 del 20 per cento.

— Quale è la differenza di fronte alla tassa «soldo pigioni» pagata fino ad ora?

— La maggiore dal 3 al 4 per cento per affitti pagati in ragione di 350 lire annue; le altre percentualità variano minimamente; più sensibile invece è la percentualità aumentata di fronte agli affitti che raggiungono le 5000 lire e per i quali dianzi si pagava non più del 10 per cento, salvo il vero.

— Da qualche parte — osserviamo — si è fatta valere un'eventuale pretesa da parte del Comune della differenza tra la tassa sul soldo pigioni pagata dagli inquilini ai proprietari di casa e la tassa stessa commisurata ai proprietari e da questi versata al tesoro del Comune.

— La questione — ci ha detto l'intervistato — dovrebbe essere studiata. Si tratterebbe di un importo di circa un milione, che tale differenza verrebbe a rappresentare. In tal caso bisognerebbe risalire alle origini: cioè al 1882, epoca in cui la tassa sul soldo pigioni entrò in vigore. Ma poi, essa subì mutamenti nei sistemi di riscossione. Ultimamente era invalso di commisurare tale tassa sulla base della media del biennio precedente, talchè degli aumenti recenti di pigione veniva corrisposto il soldo, da parte degli inquilini, ai proprietari. Venendo a cadere tale tassa, si verificherebbe la differenza accennata solo per quegli inquilini che pagano per semestre e per quartale, non per coloro che pagano l'affitto mensilmente. Per queste ragioni non dovrebbe esservi dubbio che la questione verte tra inquilini e proprietari. A meno che, ripeto, non si esamini la questione di diritto «ab ovo».

Le norme di pagamento

— Come sarà regolato il pagamento della nuova tassa?

— Essa sarà computata a trimestri di guisa che per l'ente imponibile che sorga nel corso dell'anno, la tassa decorrerà dal primo giorno del trimestre solare in cui si verifica la suddetta circostanza. Cessando l'ente imponibile, la tassa non sarà più dovuta a cominciare dal trimestre successivo a quello in cui avvenne le denuncia di cessazione. Le denuncie non sospendono il pagamento delle tasse segnate in ruolo, salvo il rimborso delle quote in più pagate.

Le società, i circoli, i casini e gli stabilimenti privati sono tassati in nome collettivo, in ragione dei locali, di cui hanno l'uso o la disponibilità.

La tassa — secondo il regolamento approvato — dovrà essere pagata in sei rate eguali, in coincidenza con le scadenze delle imposte erariali dirette. Per la riscossione di questa tassa si applicano le stesse norme procedurali e gli stessi privileg in vigore per la riscossione delle altre tasse comunali. Ove siavi ritardo nella pubblicazione dei ruoli, le quote d'imposta sono sempre ripartite in sei rate eguali, ma i contribuente avrà il dovere di pagare le rate già scadute contemporaneamente a quella più prossima a scadere.

Per le partite definite dopo la pubblicazione del ruolo principale, per quelle omesse o per le nuove verificatesi nell'anno, saranno formati dei ruoli suppletivi da approvarsi e pubblicarsi colle stesse norme del ruolo principale, omessa la pubblicazione di apposita matricola.

Contro le risultanze del ruolo, ed entro un mese dall'ultimo giorno della sua pubblicazione, ogni contribuente potrà ricorrere al Prefetto soltanto per iscrizione di partite contestate o non definite, per omissione delle prescritte notificazioni o per errore materiale.

Il Prefetto può, in tali casi, sospendere la riscossione delle partite controverse, ordinando la rettifica e la regolarizzazione della procedura.

Ricorsi e disposizioni transitorie

Dopo la decisione della Giunta provinciale amministrativa rispetto all'applicazione della tassa ai singoli contribuenti, non è ammesso altro ricorso che quello all'autorità giudiziaria, a sensi di legge. Tale ricorso è inammissibile se non sia accompagnato dalla prova del pagamento della tassa e quando siano decorsi sei mesi dall'ultimo giorno della pubblicazione del ruolo nel quale il contribuente trovasi iscritto, o dalla notificazione dell'ultima decisione amministrativa, quando sia posteriore al ruolo.

Non sono ammissibili reclami in via giudiziaria contro la determinazione dei valori locativi.

Per il primo anno d'applicazione della tassa sul valore locativo, le dichiarazioni di cui all'art. 9, devono essere prodotte all'ufficio municipale delle tasse entro 15 giorni da quello di pubblicazione di analogo avviso del Sindaco, indistintamente da tutti i contribuenti soggetti alla tassa.

L'accidente ferroviario sulla linea Monfalcone-Trieste

Due carri sconquassati - 40.000 lire di danni

Dell'incidente ferroviario verificatosi ieri mattina sulla linea Monfalcone-Trieste si hanno avuto ulteriori particolari. Subito nella mattina, trascorsa l'ora in cui doveva giungere alla stazione centrale il treno n. 652 proveniente da Venezia, il capostazione principale fece telefonare alla stazione di Monfalcone per sapere la causa del ritardo del treno suddetto. Fu risposto che quel treno era partito regolarmente. Da ciò il primo allarme. Un fonogramma successivo avvisava che erasi verificato un incidente ferroviario sul tratto di linea Monfalcone-Trieste. Le notizie furono precisate, poi, nel senso che il treno 652 era stato investito da una locomotiva isolata. Dalla stazione di Trieste si recarono subito sul posto il capo divisione ing. cav. Gigli, l'ispettore principale ing. Sarbarino e altri funzionari della stazione.

Il treno 652, come si è detto, era partito regolarmente da Monfalcone e continuava la corsa, allorchè d'un tratto il macchinista scorse venire incontro, sullo stesso binario, una locomotiva isolata. Fu dato il segnale, furono fatti agire rapidamente i freni, ma l'urto fu inevitabile e molto violento. Fortunatamente nessuna persona rimase ferita. Due delle vetture del 652 furono sconquassate in modo che costituirono poi un ingombro sulla linea; anche la locomotiva fu danneggiata.

La causa dell'incidente si ascrive al fatto che la locomotiva partita dal vecchio bivio di Duino era stata istradata sul binario dei treni normali, invece che su un binario secondario.

I danni materiali sono calcolati a 40 mila lire circa. I pronti provvedimenti impedirono che i treni in arrivo subissero ulteriori ritardi e il servizio ritornò normale. La linea è stata sgombrata completamente.

Un brutto incontro notturno

Derubato e maltrattato

Domenica sera, verso le 23.30, nell'ambulatorio della Guardia medica si presentò certo Giovanni Cacovich di 39 anni, abitante in Rozzol Molino a vento n. 63, per farsi medicare alcune ferite di natura leggera alla faccia e alle mani. Ottenute le cure necessarie, raccontò che poco prima, mentre rincasava era stato fermato da quattro sconosciuti i quali gli ingiunsero di consegnar loro il denaro che aveva indosso. Poichè non aveva in saccoccia che 18 lire, gli aggressori lo bastonarono. Del fatto fu informato anche il Commissariato di via Brunner per le indagini necessarie. Sinora però nulla si è potuto sapere dei quattro.

Il calcio di un mulo. Un grave infortunio occorse ieri, alle 16.30, al milite triestino Paolo Tusch, appartenente alla prima compagnia del 12.o reggimento fanteria di stanza a Servola. Il giovane, visto un mulo che, slegatosi dalla cavezza, scappava al galoppo minacciando una frotta di fanciulli che giocavano li vicino, lo rincorse e lo raggiunse. Recalcitrante, l'animale cominciò a sferrare calci in tutte le direzioni e il malcapitato milite se ne buscò uno alla regione inguinale destra. Il povero giovane fu raccolto da altri commilitoni e, più tardi, con l'autolettiga della Croce Verde, sopraggiunta, fu trasportato all'Ospedale militare, ove fu accolto in condizioni pietose, poichè continuava a urlare per gli spasimi; solo più tardi, grazie alle cure dei sanitari, ebbe qualche sollievo.

Perchè s'è avvelenata?

Ieri sera, verso le 18, una telefonata avvertì la Guardia medica che in via Madonnina n. 39 vi era urgenza di un medico. Sul posto si recò il dott. Seunig, il quale trovò al quarto piano della casa indicata Maria Cossutta di 21 anni, la quale poco prima aveva ingerito cento grammi di acido fenico. Sebbene il caso fosse gravissimo, il sanitario tentò il lavacro gastrico, ma ormai la sonda non passava più. Il dott. Seunig fece adagiare la giovane nell'autolettiga con la quale fu trasportata all'ospedale, ove il medico d'ispezione tentò una seconda volta il lavacro, ma ormai era inutile, perchè l'infelice era agli estremi. Infatti, mentre con una lettiga veniva trasportata nel reparto di turno, la sventurata spirò.

Un'amica che si trovava al pio luogo disse di non conoscere le cause precise che avevano indotto la giovane a morire, ma supponeva che dovessero essere ascritte a dispiaceri di cuore.

I carabinieri che fecero un sopraluogo nell'abitazione della Cossutta non poterono sapere gran che. Poco prima di suicidarsi, la giovane era rincasata e a una vicina aveva chiesto della mamma. Le fu risposto che ella non era in casa, ma che doveva rincasare presto. Ritiratasi nella sua stanza la Cossutta aveva ingerito il veleno. Una donna l'aveva poi scorta sul letto, mentre si torceva negli spasimi agonici. Di più non fu possibile di sapere.

Il mistero d'un infanticidio

Domenica sera, verso le 18.30, la signora Vittoria Gabrielcich, abitante in Androna Santa Tecla n. 12, primo piano, fece una macabra scoperta. A quell'ora si era recata nel cortile della casa, per prendere, in una cantina attigua, una quantità di carbone. Il cortile era buio, ma nell'uscire ella notò in un angolo una cosa nera. Da prima credette che fosse un gatto, ma, avvicinatasi, ricevette un'impressione diversa: tastò col piede e sentì qualche cosa di molle. Pensò a un pacco di immondizie e s'allontanò. La mattina appresso udì nel cortile un vivo chiacchierio, si affacciò alla finestra e notò che molte donne, in crocchio, stavano commentando attorno a quell'involto da lei notato la sera innanzi.

— Xe un bambin morto!

La signora Gabrielcich, accompagnata dal figlio diciassettenne, scese nel cortile e spiegò il caso occorsole la sera innanzi, anzi mandò il figlio alla stazione dei carabinieri della Salita Promontorio per denunciare la scoperta. Si trattava di un neonato, di pochi mesi, avvolto in uno straccio sudicio, legato alla cintola con la testina spelacchiata e tracce di lividure al collo: la faccia emaciata, magra, gli occhi spenti. Quel povero corpicino destava la più profonda pietà e un sentimento di viva avversione contro la madre snaturata che, aveva abbandonato così miseramente la creaturina, dopo averla uccisa.

Nel frattempo sopraggiunse il brigadiere Lionetti, il quale a sua volta avvertì il sostituto procuratore del Re, dott. Toribolo. Fu mandato sul luogo anche un giudice, che, assunti i rilievi del caso, ordinò la rimozione del corpicino il quale fu successivamente trasportato alla cappella mortuaria dell'ospedale civico. Alla presenza dei rappresentanti della commissione giudiziaria il cadaverino fu sottoposto alla necroscopia, l'esito della quale è tenuto segreto.

Il brigadiere Lionetti ha avviato indagini in tutte le case del vicinato, ove il cadaverino fu rinvenuto, ma si potè constatare che nessuna donna si era sgravata colà. Ciò dà ragione di sospettare che la madre snaturata appartenga a un altro rione.

Le indagini continuano attivissime.

Il racconto di un'aggredita. Ieri, alle 16, certa Giorgina Venturini, quarantenne, abitante in via della Tesa n. 32, fu accompagnata da due passanti alla Croce Verde, in via delle Beccherie, dove il dott. Dose la medicò una ferita lacero-contusa, con ematoma, alla regione parietale sinistra. La donna disse che mentre passava per la via Malcanton era stata aggredita da due giovinastri (li conosce di vista), i quali la colpirono dapprima con un bastone e le strapparono poi di mano un fazzoletto in cui teneva avvolte 80 lire in banconote. Tale racconto essa ripetè al delegato di Questura all'Ospedale Regina Elena, ove fu trasportata, e del caso fu informato il Commissariato rionale per le indagini al riguardo.

Per un attacco di nervi. Domenica, verso le 17, fu chiesto l'intervento della Croce Verde in via della Guardia n. 29. Il dott. Dose, recatosi sul posto, trovò la signorina Carmen Suvig, di 23 anni, la quale poco prima, colta da un assalto nervoso, era caduta a terra e s'era prodotta una ferita lacero-contusa con ematoma al vertice del capo, nonchè escoriazioni al naso e alle mani. Dopo le cure necessarie la Suvig fu lasciata a casa.

— Ieri alle 17.30, fu telefonato alla Croce Verde che una giovane, tale Carmen Suvich di 23 anni, figlia della portinaia dello stabile di via della Guardia n. 29, era caduta dal pianerottolo del quarto piano, producendosi una ferita lacero contusa al capo, con ematoma, ed escoriazioni alle mani e al viso. Accorse sul posto il sanitario dott. Dose, che medicò la ragazza e la lasciò alle cure dei famigliari. La giovane era caduta in seguito ad un improvviso attacco di nervi.

Per accidente. Ieri, alle 20, fu trasportato dall'autolettiga della Guardia medica all'Ospedale Regina Elena il marittimo quarantaduenne, disoccupato, Matteo Marin, il quale, poco prima, era caduto accidentalmente da una delle banchine del molo Venezia producendosi la frattura dell'omero destro. Fu accolto nel decimo reparto.

— Alla stessa ora, nello stesso reparto dell'Ospedale Regina Elena, fu accolto Oliviero Suban, ventitreenne, abitante in S. M. inferiore n. 44. Durante il lavoro, nello Stabilimento S. Marco, si era accidentalmente fratturato il malleolo. Dapprima credette che si trattasse di lesione leggera, ma poi il dolore si fece tale che fu richiesto l'intervento del dott. Dose, il quale dispose per il trasporto del sofferente all'ospedale.

Un colpo di testa. La vedova Maria Andrassich, di 63 anni, abitante in via dell'Istituto n. 32, ieri verso le 16 uscita di casa, mentre camminava lungo il marciapiedi, battè con la testa contro una cassetta postale. Il colpo fu così violento, che la donna riportò una vasta ferita lacero-contusa alla fronte e la recisione di un'arteria temporale, da cui il sangue sgorgava copiosamente. Fu subito soccorsa dai passanti, uno dei quali telefonò alla Guardia medica. Accorse il dott. Seunig, che medicò l'Andrassich e la fece quindi trasportare all'ospedale «Regina Elena», dove fu accolta.

In pericolo di asfissia. Ofelia Marussig, di 22 anni, abitante in via del Molino a vento n. 70, avendo freddo, accese l'altra sera, verso le 10, un braciere di carbone. E avvenne ciò che suole avvenire nel 90 per cento di tali casi: Le esalazioni dell'acido carbonico aspirate dalla giovane le fecero in breve perdere i sensi. Accorsi i famigliari, fu telefonato alla Guardia medica, donde accorse sul posto il sanitario di turno, che prestò alla Marussig le cure necessarie e quindi la fece trasportare all'ospedale, da dove uscirà fra due giorni.

Sturando una bottiglia, ieri, alle 20, il meccanico Giovanni Cremascoli, abitante in S. Giacomo in Monte n. 7, riportò una ferita al polso recidendosi l'arteria radiale. Il giovane dovette ricorrere per le cure all'Ospedale Regina Elena, ove fu accolto nel reparto di turno.

Movimento delle malattie contagiose denunciate dal 22 al 29 u. s. Colpiti da: Difterite e croup 10, scarlattina 38, tifo addominale 8, tracoma 9, morbillo 10, varicella 7. Morti di: Difterite e croup 1, scarlattina 6, tifo addominale 2, morbillo 2.

L'avventura dello studente egiziano

Arresti per sospetto

Giorni or sono, come i lettori ricorderanno, lo studente egiziano Tata Mohamed, di 21 anni, da Beruenes (Cairo) abitante in via Gatteri n. 28 si recò al Commissariato di via Guido Brunner per denunciare una rapina di cui era rimasto vittima. Il Mohamed raccontò che il giorno 26 corr. incontratosi con una comitiva nella quale si trovavano anche delle donne era stato invitato a intraprendere una gita a Villa Opicina. Colà, per pagare lo scotto, trasse di saccoccia il portafli, in modo che i presenti poterono vedere alcune banconote di grosso taglio e delle monete d'oro. L'escursione trascorse gaiamente, ma fatto ritorno a casa alquanto brillo, l'egiziano, mentre stava dormendo, si sentì afferrare per il petto, da una mano robusta che lo immobilizzò. Vide poi il suo misterioso aggressore, cacciare le mani nella saccoccia della giacca e impossessarsi del portafogli dileguandosi poi rapidamente. Il giovane rimessosi alquanto dallo sbalordimento, chiamò al soccorso, ma intanto l'individuo che lo aveva derubato era già lonto.

Questo il racconto del giovane studente. Avviate indagini, gli agenti investigativi trassero in arresto per sospetto certi Carlo C. e Mario M. I due negarono quanto veniva loro addebitato, ma nonostante furono trattenuti almeno sino a quando si sarà fatta un po' di luce sulla faccenda. Intanto l'autorità ricerca anche certo Giovanni F., indiziato che lui come i due arrestati.

"Xe el caldo del fornel...,,

L'altrasera verso le 22 si presentò alla Croce Verde una giovane dicendo che una donna abitante in via Molino a Vapore, colta da malore aveva bisogno delle cure di un medico. Sul posto si recò il dott. Dose e trovò a letto certa Luigia M., di 48 anni, che si lamentava di forti dolori all'addome. Aveva il ventre gonfio.

— Isa sior dotor, sicome mi son coga in una trattoria me toca star sempre vizin al fogo per quel me son anche cussì ingrossada..

Il sanitario la visitò accuratamente e poi concluse:

— Lei sta per diventare mamma.

— ?

— Sì, sì. Le manca poco.

— Impossibile. Son vedova disisete ani!...

— Mi dispiace per lei, ma è così!

— Lei se sbalia sior dotor; xe el caldo del fornel.. Anche un'altra coga ghe xe vignùsi. I ghe ga fato un per de sponte e i la ga guarida.

— Io invece la farò condurre all'ospedale.

— No, no. Mi resto a casa mia perchè no go niente.

Alla fine però fu convinta e con l'autolettiga venne trasportata all'ospedale. Qui i medici dott. Finzi e dott. Winspach confermarono la diagnosi del loro collega nonostante le proteste della M. Per tagliar corto la donna fu condotta nel reparto maternità dove due ore dopo, si sgravò di un robusto maschietto...

L'ultima notte. Ieri sera, verso le 20, Maria Macotz, di 57 anni, preparava i dolci per festeggiare la fine d'anno, quando fu colta da grave malore. I famigliari, impressionati, telefonarono alla Guardia medica, ma quando giunse il sanitario, la Macotz era già morta. Il medico constatò che il decesso era avvenuto in seguito a paralisi cardiaca, dopo di che se ne andò.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Margherita ved. Amoroso, da Giannino e Pietro Brovedani lire 20 pro Ass. Naz. fra mutilati e invalidi di guerra; da Emilia e Gino Luxich lire 25 pro Guardia medica.

In memoria del nipote Mario Venier di Ajello, dalla famiglia cav. Antonio Visintin, Segrado, lire 30 pro Ass. Mutua fra imp. priv. (fondo vedove e orfani).

Per onorare la memoria di Amelia Selva, da Anna ved. Bouchs lire 30 pro Asilo Rittmeyer per ciechi poveri.

Per onorare la memoria di Elvira ved Treves, da Giuseppe Righiai di Fiume, a mezzo Carlo Arch lire 50 pro Ass. Naz. fra madri, vedove e orfani dei caduti; da Carlo e Relly Schütz lire 30 pro Asilo infantile Tedeschi; da Pasquale e Elvira Sogaro lire 15 pro Amici dell'Infanzia, e lire 10 pro Lega Nazionale; da Leonida Melingò lire 20 pro Gremio sensali di Borsa (fondo vedove e orfani).

In occasione dell'anno nuovo dai fratelli Avanzo lire 10 pro Pubblica beneficenza; dal dott. Aurelio Finzi lire 20 pro Guardia medica; dalla famiglia Basilio lire 30 pro Unione filantropica «La Previdenza»; dai nipoti Mila e dott. Arminio Mattersdorfer lire 50, dalla prof. Alice Ziffer-Baraldi lire 30 pro Ass. Naz. fra mutilati e invalidi di guerra; da Gemma e Davide Finzi lire 25 pro Infermeria Treves; dal cav. Dino Romanin di Venezia lire 30 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria di Bianca Zaccaria, da Ada e Michele Stavro-Santarosa lire 50 pro Amici dell'Infanzia; dall'ing. V. U. Larese lire 10 pro Guardia medica; da Federico Zaccaria, Lucy e Silvio Fellner e famiglia Negri di Torino lire 1000 pro Amici dell'Infanzia (per un letto, che porti il nome dell'estinta, nel Presepio Carlo Brunner), da Roberto e Daisy Sporer (Vienna) lire 100 pro Amici dell'Infanzia; dalle famiglie Sporer Rosenberger lire 30, da Emma e Luigi de Seidel lire 30 pro Guardia medica; da Lizzy Smolensky lire 20 pro Amici dell'Infanzia (Clinica lattanti); dalla ditta L. Zuculin lire 25 pro bimbi dei componenti i Vigili al fuoco, e lire 25 pro bimbi dei componenti i Vigili urbani; da Guglielmo Brunner lire 30 pro Amici dell'Infanzia (per la nuova Clinica).

Per onorare la memoria di Céline Farchi nata Edeles, dal marito Emilio, dalle figlie Alice e Irene e dai generi avv. Vittorio Mandel e avv. Emilio Pincherlo lire 1000 pro Amici dell'Infanzia (per un letto che porti il nome dell'estinta nella nuova Clinica dei lattanti), lire 500 pro Gremio sensali di Borsa (fondo vedove e orfani), lire 500 pro Lega Nazionale (Comitato signore), lire 400 pro Pia casa dei poveri, lire 300 pro Ospizio di Valdoltra, lire 300 pro Nidi, lire 300 pro Comitato italiano di assistenza agli emigranti ebrei, e lire 300 pro Comitato lotta contro la tubercolosi; dai nipoti Bruno, Gino e Alice Pincherle lire 200 pro Ginnasio-Liceo «Dante Alighieri» (fondo studenti poveri); da Giovanni Dessantolo lire 50 pro Gremio sensali di Borsa; da G. Economo e Figlio lire 50, da E. Schott lire 20 pro Guardia medica; da Elia B. Levi lire 25 pro Ospitale israelitico; dal rag. Ugo Abbondanno lire 25 pro Lega Nazionale; da Ina e Guido Ziffer lire 20 pro Amici dell'Infanzia; da Anestis Gerassimu lire 20, da Silvio de Hocberth lire 20 pro Gremio sensali di Borsa (fondo vedove e orfani); da Gemma e Davide Finzi lire 25, da Ida e Massimo Michlstädter lire 20 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria del cav. Tommaso Merli nella ricorrenza dell'anniversario della sua morte, da E. M. lire 500 pro Guardia medica, lire 500 pro Croce Rossa, e lire 500 pro Beneficenza pubblica.

Da N. N. lire 200, da Gina e Dante Bosco lire 15 pro Asilo Principessa Jolanda.

Per onorare la memoria di Arturo Cosciancich, dai nipoti Pina e Nicolò Cosciancich lire 25 pro Orfanotrofio S. Giuseppe, e lire 25 pro Guardia medica; dalla famiglia di Emilio de Mottoni lire 25 pro Società lotta contro la tubercolosi, e lire 25 pro Guardia medica; dalla famiglia di Giuseppe Bassa lire 25 pro fondo vedove e orfani dei camerieri lloydiani, e lire 25 pro Guardia medica; dal Consiglio direttivo dell'Ass. gen. fra commercianti ed esercenti lire 110 pro Istituto dei poveri.

Dall'Ass. dei cavalieri della morte, nel II anniversario della morte di Angelo Brattani lire 25 pro fondo Emo Tarabochia della S. O. T., lire 25 pro fondo E. Rascovich della S. O. T., e lire 50 pro Lega Nazionale.

TEATRI E CONCERTI

Verdi. Come è stato annunziato, questa sera alle 20.30 si darà l'opera «Manon» (turno B) per spettacolo d'onore di Carmen Melis che tanta ammirazione seppe meritarsi interpretando la figura della protagonista nell'opera massenettiana. Durante un intervallo l'illustre artista canterà: «Non sorridi» di Tosti; e «Canto di Primavera» di Cimara. E' certo che sarà tributato largo omaggio di applausi alla seratante che richiamerà un affollato uditorio.

Frattanto proseguono assidue le prove dell'opera «L'oro del Reno» di Riccardo Wagner.

Politeama. Arrise anche iersera lietissimo e fervido successo alla nuova operetta «La donna perduta» del maestro Pietri. Vennero applauditi i brani salienti, come la canzone delle campanelle, al secondo atto, e le delicate e fluenti romanze del terzo atto. Non occorre aggiungere che Guido Riccioli è stato assai piacevole e arguto di comicità nella parte del professor Galileo; e che la signora Nanda Primavera fu una leggiadra ed elegante Doretta. Applausi calorosi vennero rivolti anche agli altri eccellenti esecutori, e al maestro Montesano, durante e alla fine degli atti. Piacque la pittoresca composizione coreografica, la bella fusione dell'orchestra, il vestiario di lusso e ricco di fantasia. Stasera alle 20.30 «La donna perduta» si replica ancora, mentre nel pomeriggio, alle 15.30, si rappresenterà «Gran hotel».

— Alcuni frequentatori ci scrivono, lamentando che il teatro non viene riscaldato neppure in queste rigide serate: i corridoi, l'atrio e la platea, che sono le località più fredde, perchè le più esposte alle correnti d'aria, dovrebbero venir sufficientemente riscaldati, visto che ci sono i caloriferi.

Filodrammatico. «La sfumatura» è una una gentile e delicata commedia in cui una attrice ha campo di mettere in luce le proprie virtù interpretative. Iersera la signora Olga Vittoria Gentilli diede alla figura della marchesa d'Evreux non solo eleganza e finezza di recitazione, ma anche sottile movimento d'anima e avvincente passione. Il pubblico salutò dopo ogni atto l'intelligente attrice a Ruggero Capodaglio, sempre signorile e misurato, efficace e persuasivo, il Cimara e gli altri.

Oggi alle 20.30 «Maria Antonietta» di Paolo Giacometti. La Gentilli sosterrà la parte della protagonista.

Nazionale. La cinecommedia «La gerla di papà Martin» ha trovato sullo schermo più largo sviluppo d'azione e maggior ampiezza di paesaggio che non consenta la vicenda recitata sulle tavole del palcoscenico. La favola, gentile e piena di poesia famigliare, si conclude con una morale: i figli non debbono sciupare le sostanze paterne, nè deludere con vita smodata le speranze dei genitori. Buona film dunque per il capodanno, perchè insegna e dimostra sentimenti elevati, e anche perchè la trama della commedia è molto chiara e semplice, umana e profonda. Bisogna aggiungere che i quadri luminosi e di austera bellezza, e l'interpretazione degli attori concorrono molto a rendere questa proiezione piacevole e istruttiva. Il pubblico accolse con animo commosso la sentimentale e pur vera vicenda e seguì tutti gli atti della proiezione con piena soddisfazione.

Anche il programma di varietà composto degli eccentrici «Flic e Floc» e degli acrobati e contorsionisti «Thaunus» ebbero le consuete calorose accoglienze. Oggi dalle 15 «La gerla di Papà Martin» col programma di varietà. Prossimamente «Tombolina e Tombolo».

Fenice. Numeroso pubblico ieri alle ultime repliche della film «Il conquistatore del mondo». Debuttarono le danzatrici «Sister Warwich» che furono ammirate ed applaudite per le loro danze eseguite con fine eleganza ed armonia. Dovevano poi presentarsi gli equilibristi «I 5 Carras», ma causa ritardato arrivo del loro bagaglio, il debutto seguirà oggi.

Con le rappresentazioni di oggi s'iniziano le proiezioni delle due films comiche: «Ridolini e le spie» e «Fridolen protettore». Fuori programma la proiezione dal vero «L'ultimo concorso ippico internazionale». La prima rappresentazione s'inizia alle 15.

Eden. Molta gente iersera alla prima della film «Un mistero inesplicabile» ricca di episodi emozionanti. Debuttarono il baritono Bonardi, la danzatrice Malfalda ed il comico Macchietista Onofrio che furono molto applauditi e dovettero concedere repliche. Oggi dalle 15 replica del programma.

Con gentile pensiero, anche il tenore comm. Macnez e il baritono cav. Persichetti vollero recare il prezioso contributo della loro arte al simpatico e patriottico convegno. Con molta grazia e vivacità di accento, il tenore Macnez cantò, fra l'altro, la «donna è mobile» del «Rigoletto», suscitando all afine clamorosi ed entusiastici applausi che si rinnovarono all'indirizzo del baritono Persichetti dopo l'efficace esecuzione del monologo del «Rigoletto».

La signora Carmen Melis ebbe infine l'omaggio di una ricca cesta di fiori bianchi e rossi, che sono i colori della eroica Brigata Sassari. Il gentile e riconoscente omaggio è stato accolto dall'illustre artista con fierezza e commozione, e per dimostrare ai suoi cari soldatini quanto le fosse gradito il dono, la signora Melis cantò ancora, con grazia impareggiabile alcune romanze salutate alla fine da calorosi applausi. Gli artisti vennero accompagnati al piano con arte e precisione dal maestro Luigi Gerussi.

Al simpatico convegno intervennero il prefetto comm. Crispo Moncada, il comandante della Brigata Sassari col. Corso e molti altri ufficiali superiori.

Carmen Melis, tra i Fanti della Sassari

Ieri nel pomeriggio, la vasta platea e la galleria del teatro Nazionale erano gremite dai bravi fanti della Brigata Sassari invitati dalla signora Carmen Melis, che ha voluto fare omaggio ai suoi valorosi conterranei di alcune belle canzoni. Sicchè è facile immaginare che tra l'illustre cantatrice e i suoi fervidi e curiosi ascoltatori si stabilì subito una pronta e simpatica cordialità, espressa con alte acclamazioni dai cari fantaccini che accolsero Carmen Melis con un lungo e nutrito applauso di saluto, appena essa comparve sulla scena. Quanto l'animo gentile dei soldati sia sensibile al bel canto apparve dopo la prima esecuzione di una dolce e fluente romanza che la signora Melis eseguì con quella finezza e morbidezza di canto che rendono così suggestive le sue interpretazioni. Un lungo e nutrito applauso coronò la fine della romanza e costrinse la gentile artista a concedere non solo molte repliche, ma anche alcune canzoni non incluse nel programma.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Verdi. Stagione d'opera. Ore 20.30 (Turno B): «Manon».
Politeama Rossetti. Compagnia d'operette Riccioli. Ore 15.30: «Grand Hotel»; ore 20.30: «La donna perduta».
Filodrammatico. Compagnia drammatica Gentili-Zoncada. Ore 20.30: «Maria Antonietta», 6 atti di Paolo Giacometti.
Teatro Nazionale. Dalle 15 in poi, spettacoli continuati di cinema e varietà con la film: «La gerla di Papà Martin».
Teatro Fenice. Dalle 15 in poi, spettacoli continuati di cinema e varietà con le films comiche: «Ridolini e le spie» e «Fridolen protettore».
Teatro Eden. Dalle 15 in poi, spettacoli continuati di cinema e varietà con la film «Un mistero inesplicabile».
Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 1-3). Dalle 15 in poi: «Pagina d'amore» con Pina Menichelli.
Cine Modernissimo. Dalle 15.30 in poi: «La disfatta delle Erinni» con Pina Menichelli.
Cinema Edison. Dalle 15 in poi: «La piccola parrocchia» con Italia Almirante Manzini.
Novo Cine (Viale XX Settembre 37). Dalle 15 in poi: «Carnevalesca» con Lida Borelli.
Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 16 in poi: «Fedora» di Vittoriano Sardou, interpreti Francesca Bertini e Gustavo Serena.
Salone Cinema Roiano (via Montorsino 3). Dalle 15 in poi: «Il club degli stravaganti» con Giovanni Raicevich.
Cine Belvedere (via Udine 19). Dalle 15 in poi: «L'eroina dei boschi» e «Ridolini imperatore».

Ciò che l'anno 1924 prepara sul teatro per il pubblico triestino

I TEATRI

VERDI

Con l'andata in scena dell'«Oro del Reno» che seguirà sabato 5 corr., la stagione d'opera di carnevale si avvia felicemente verso la sua seconda fase che comprenderà «Fedora» di Giordano con la signora Zinetti e il tenore Tafuro, «Il Piccolo Marat» di Pietro Mascagni diretto dall'autore, la nuovissima opera «I Compagnacci» del m.o Riccitelli, l'«Amico Fritz» e l'«Anthony» nuova opera del m.o Rodrigues.

La stagione dovrà chiudersi l'ultimo giorno di carnevale. E poi? Varie idee ci sono per l'aria, varie proposte al fuoco... Chi parla di un prolungamento dell'attuale stagione, chi di una stagione nuova affatto per la Quaresima; si vocifera di una «Salomè» diretta da Riccardo Strauss, di una celebrazione smaregliana con l'«Abisso», di grandi concerti sinfonici... Tutti bei progetti, tutte buone intenzioni per il momento e niente ancora di positivo. Ma qualche cosa dovrà pur maturare...

E l'Ente Autonomo? Sta maturando lentamente, ma a quanto si spera, sicuramente attraverso a molte discussioni e a non poche difficoltà.

Quanto agli spettacoli che il Teatro Verdi potrà accogliere dopo Pasqua, niente di definitivo si può ancora dire, giacchè l'inizio d'anno del nuovo triennio, con gli spostamenti di compagnie e di programmi che ne conseguono, ritarda alquanto la conclusione degli accordi. Comunque, il teatro non resterà chiuso certamente.

POLITEAMA

Sembra che una certa ombra di mistero avvolga i destini dei nostri due maggiori teatri per il 1924. Come per il Verdi, anche per il Politeama Rossetti nulla di preciso circa le compagnie che vi agiranno nei prossimi mesi. Mistero che dovrebbe accrescere l'interesso del pubblico... purchè non duri troppo.

L'ottima Compagnia Riccioli continuerà a svolgere il suo programma di operette italiane sino al 20 gennaio, presentando nel corso della stagione alcune altre piacevoli novità.

Il 21 gennaio grande serata futurista con tutte le perturbazioni... teatrali che accompagnano di regola ogni cataclisma del genere.

Il 23 gennaio altra serata attraentissima: il concorso di canzonette popolari del giornale *Marameo!*

Poi il vasto anfiteatro si trasformerà — fedele alle tradizioni — in un'immensa sala da ballo per le veglie e le feste carnovalesche; ma di queste diamo l'elenco più innanzi.

E a Quaresima... comincia il mistero: opera, commedia, operetta? Chissà: il destino è in grembo a quella divinità trina e una che risponde ai nomi di Gallina, Revere e d'Italia...

FILODRAMMATICO

Il Teatro Filodrammatico inizia l'anno nuovo con le recite della Compagnia Gentilli-Zoncada che si protrarranno sino a tutto il 12 gennaio.

In Quaresima, dopo la parentesi carnovalesca, il simpatico teatro di via degli Artisti si riaprirà col ritorno gradito della Compagnia di operette Angeletti-Lyses, che sarà seguita da una primaria compagnia drammatica.

A Pasqua s'inaugurerà una stagione di opera comica, nel cui vario repertorio figureranno fra altro «Cieco e Cola», «Le educande di Sorrento», «Fra Diavolo», «Favorita», «Tutti in maschera» e «Rigoletto».

Alla fine di maggio si produrrà per alcune sere il famoso coro russo dei cosacchi cubani che tanto piacque fra noi in primavera e che ora sta mietendo allori a Parigi.

In giugno debutto d'una grande «tournée» di spettacoli d'arte varia. In luglio e agosto teatro chiuso e in settembre riapertura con una compagnia stabile di prosa e di operette.

FENICE

Il Teatro Fenice riserva per il 1924 ai suoi fedeli frequentatori la migliore produzione cinematografica nazionale. Passeranno sullo schermo le films più belle che le grandi case italiane abbiano creato negli ultimi tempi. E palpiteranno suggestive e avvincenti nella vivida luce delle proiezioni le fisionomie affascinanti di Maria Jacobini, di Leda Gys, d'Italia Almirante-Manzini, di Maria Roasio, Lucy di San Germano, Marcella Albani e le care e simpatiche figure di Amleto Novelli, Alberto Collo, Oreste Bilancia, Emilio Ghione, Alberto Capozzi. E insieme alle grandi films d'amore e di passione, avremo quelle d'avventure emozionanti in cui agiscono i più popolari atleti dello schermo: da Giovanni Raicevich ad Aiax, da Mario Guaita-Ausonia a Carlo Campogalliani.

Se però la preferenza sarà data alle pellicole italiane, non mancheranno nel programma attraente e vario degli spettacoli quello che la migliore produzione straniera fa giungere fino a noi. Rivedremo così Asta Nielsen, la pallida diva nordica, e la bruna esuberanza di Lucy Doraine. Le straordinarie films d'avventure e di caccia americane sbalordiranno nuovamente per le audacie di William Duncan, di Eddie Polo, di Antonio Moreno. E nel campo delle comiche, l'incomparabile umorismo di Ridolini, l'ameno Fridolen e il lepidissimo Max Linder assolveranno degnamente il loro compito di tener gai grandi e piccini.

Ma anche negli spettacoli di varietà, quanti bei nomi, quante attrazioni! Spadaro, Bernard, Diana Mac Gill, il divertentissimo Tingl-Tangl americano che Trieste ancora non conosce, la stupenda «troupe» delle 12 Royal Scotch, le celebri ciclisto musicali scozzesi, e le famose statue plastiche di Cutterston, i meravigliosi orsi ammaestrati di Batty e Marc Turc, il più grande giocoliere comico delle scene di varietà.

Non basta: per aprile si prepara una sorpresa che al pubblico riuscirà certo graditissima: gli spettacoli saranno completati da una compagnia di operettine in un atto, in cui agiranno due fra i più noti artisti dell'operetta, due vive simpatie dei triestini.

NAZIONALE

Fin dall'inizio della presente stagione, primo intendimento della direzione del teatro Nazionale è stata quella di offrire ai suoi frequentatori i migliori capolavori della moderna cinematografia; films che, per messa in scena poderosa, per mezzi, organizzazione e interpretazione, rappresentassero quanto di più artistico e organico sia stato lanciato dall'arte muta: lavori storici e moderni, episodi della vita reale in cui agiscono i migliori nomi che vanti la cinematografia italiana e cui prendono parte imponenti masse di artisti.

Questi propositi, che hanno avuto il più lusinghiero consenso del pubblico, saranno continuati e vieppiù intensificati nel 1924, per il quale il Nazionale si è accaparrato varie superfilms di grande importanza. Ne citiamo alcune fra le più colossali: «Sodoma e Gomorra», rievocazione dei fasti delle due famose città annientate da Dio, in contrasto con un drammaticissimo episodio di vita moderna; «I promessi sposi», il popolare romanzo dell'immortale Alessandro Manzoni; «Anna Bolena», episodio storico drammatico; «Cyrano di Bergerac», il poema drammatico di Edmondo Rostand; «Theonis», la donna dei Faraoni, films girato in Egitto, e altre superbe creazioni cinematografiche, che saranno alternate con proiezioni di commedie e drammi moderni, interpretati dalle più note dive e da divi più ammirati dell'arte muta italiana. Durante l'anno appariranno inoltre sullo schermo anche le supercomiche, interpretate dagli inesauribili Flick e Flock.

Per quanto riguarda gli spettacoli di varietà, la direzione avrà cura che tutti sieno di primo ordine. E' stato scritturato il noto comico Tomboio, che già tanto successo ottenne a Trieste e nei principali teatri del Regno. Altra notizia che allieterà il pubblico triestino: nella prima quindicina di gennaio si produrrà una nuova, numerosa e ottima compagnia di Riviste, preceduta dai successi di Milano e di altre città. A questi spettacoli prenderà parte una cara conoscenza dei triestini: Alberto Catalan, il simpatico comico concittadino, che vi presenterà le sue impagabili macchiette triestine...

Un programma di primissimo ordine, come si vede, che è destinato ad accontentare il pubblico più raffinato e più esigente.

EDEN

L'Eden continuerà a fungere da cinema-teatro popolare a prezzi accessibili a tutte le classi della popolazione: il vero teatro delle famiglie che offre ricreazione ai piccini e diletto ai grandi. Vi si proietteranno films a lungo metraggio e particolarmente films di soggetto avventuroso, genere preferito dai frequentatori dell'elegante e simpatico ritrovo del Viale XX Settembre. Gli spettacoli saranno alternati con pellicole comiche e passionali.

Si comincerà subito in gennaio con uno dei più grandi successi cinematografici del 1923: «Le due birichine di Parigi».

Va infine ricordato che tutti gli spettacoli cinematografici saranno integrati da uno scelto programma di varietà con ottimi numeri di attrazione.

I CONCERTI

La stagione dei concerti s'inizierà nel modo più brillante venerdì 4 gennaio al Teatro Verdi con un mago del violino: Jan Kubelik. Inutile dire quale attesa ci sia nel nostro mondo musicale di riudire dopo oltre vent'anni di assenza il grande artista.

Promettono di essere molti e interessanti i concerti quest'anno. C'è infatti nei nostri sodalizi artistici il più vivo fervore d'iniziative che riassumeremo brevemente e che non riguardano soltanto la musica da camera, ma anche i concerti sinfonici e le grandi esecuzioni d'assieme.

L'ORCHESTRALE TRIESTINA

Dopo la sua felicissima ricostituzione e... riconsacrazione artistica avvenuta sotto gli auspici di Riccardo Strauss, la nostra Orchestrale sta ora preparando con serietà, in silenzio, tutto un programma di attività che ne conferma il consolante e promettente risveglio. La Corporazione degli addetti al Teatro darà al principio di febbraio una grande veglia mascherata al Politeama Rossetti i cui benefici dovranno appunto riversarsi a tutto vantaggio delle intenzioni artistiche che fanno capo alla nostra orchestra. Intenzioni nobilissime e d'insolito slancio che comprenderebbero non soltanto una serie di concerti sinfonici diretti — a quanto si spera — da Vittorio Gui e da Felice Weingartner, ma addirittura qualche grande spettacolo estivo su cui non è ancora il caso di insistere. Grandi idee adunque, alle quali non potrà mancare tutto l'appoggio del pubblico e che saranno suscettibili di anche maggiore sviluppo in avvenire.

LA SOCIETA' DEI FILARMONICI

Il 1924 sarà per la Società dei Filarmonici la continuazione dell'anno artistico 1923-24 già brillantemente iniziato col concerto sinfonico diretto dal m.o Augusto Iancovich, e tenutosi per l'Università del Popolo nella palestra di via della Valle nel novembre. Lo stesso programma doveva venir ripetuto ora ad Udine per la Società degli Amici della musica, con lo scopo di abbinare un avvenimento artistico ad un convegno tra sodalizi affini delle due città consorelle, ma l'impossibilità per gli esecutori professionisti di abbandonare la nostra città anche per poche ore fece rimettere il progetto ad epoca più opportuna.

La Società ebbe pure la richiesta da parte di una grande istituzione benefica di preparare per essa un concerto sinfonico. Inoltre per il 1924 si sta allestendo un ulteriore serata, pure sinfonica, che sarà diretta dal m.o cav. Filippo Manara: l'orchestra sociale studia alacremente l'Adagio e lo Scherzo della Sinfonia scandinava dell'inglese Cowen e la Sinfonia scozzese di Mendelssohn; saranno inoltre eseguiti altri brani ancora da fissarsi.

Come chiusa della stagione è progettata l'esecuzione di un grande Oratorio, o consimile composizione, per solisti, coro ed orchestra, sotto la guida del m.o Carlo Painich; la sezione corale della Società, ora in formazione, incomincerà tra breve le prove.

Ricompariranno così sul podio direttoriale i concertatori che nei tredici anni (1901-1913) d'ininterrotta attività sociale prima della guerra, ebbero ad alternarsi nella guida artistica dei concerti, eccettuato il m.o Fortunato Cantoni che ora risiede stabilmente all'estero; è questo un omaggio doveroso nella rinascita, dopo un silenzio di nove anni imposto dagli avvenimenti bellici e dalle loro conseguenze.

Alla ripresa autunnale il Direttorio del sodalizio intende invitare alla direzione artistica maestri concittadini che non ebbero ancora l'occasione di esservi chiamati, eseguendo pure, oltre che brani classici e moderni, musiche sinfoniche in genere di artisti triestini.

LA SOCIETA' FILARMONICO-DRAMMATICA

La Società Filarmonico-Drammatica offrirà ai soci qualche altro concerto di artisti illustri, continuando la brillante serie iniziata negli ultimi mesi con Serato, Consolo, Mainardi e il Quartetto Rosè. Non solo, ma nell'intento nobile e lodevolissimo di contribuire alla vita musicale cittadina, essa organizzerà anche concerti pubblici, affinchè anche cultori di musica che non appartengono al sodalizio, possano godere della venuta di qualche illustre musicista.

Così per lunedì 21 gennaio si preannuncia una serata pubblica di eccezionale interesse: un concerto Pizzetti-Mainardi, nel quale Ildebrando Pizzetti accompagnerà il Mainardi nella sua Sonata per violoncello e pianoforte che di recente tanto è piaciuta a Londra.

La venuta di Ildebrando Pizzetti, l'insigne autore di «Fedra» e di «Deborah e Jaele», fra noi, è per se stesso un avvenimento musicale di primissimo ordine. L'arte del giovane e acclamato violoncellista Mainardi e l'attraente programma scelto fra le opere più notevoli della letteratura del violoncello, completeranno l'interesse della serata.

IL CANTO CORALE

La Società Corale Teatrale lavora alacremente allo svolgimento del suo programma «d'una più intensa attività artistica». Con le adesioni di nuovi soci ottenute fino ad oggi, essa dispone d'una massa di oltre cento voci tra femminili e maschili; queste sono suddivise poi in vari gruppi a seconda delle esigenze stilistiche dei diversi tipi di musiche da eseguirsi: il grande coro misto (tutte le voci), ed il grande coro maschile (50-60 voci) per le composizioni di più ampia mole, il piccolo coro maschile (24-28 voci) ed il coretto misto madrigalesco (15-20 voci) per le composizioni di carattere più intimo. Tutti questi gruppi svolgono sotto la guida del maestro sociale, Antonio Illersberg, una diuturna indefessa attività preparatoria che dà adito a bene sperare nell'esito delle due progettate audizioni che si terranno in un tempo assai vicino: la prima (sotto gli auspicii della benemerita Università Popolare) che avrà ad esecutori il coretto madrigalesco ed il piccolo coro maschile con opere della grande scuola polifonico-vocale italiana del secolo XVI-XVII e di autori moderni; la seconda (a beneficio dell'istituenda Cassa pro vedove e orfani dei coristi della Società) alla quale parteciperanno, oltre ai due predetti gruppi, il grande coro maschile ed il grande coro misto e che porterà fra altro nel programma anche quei due pezzi che valsero alla società la prima affermazione di fronte alle più numerose ed agguerrite corali d'Italia nel Concorso nazionale di Bologna della scorsa primavera.

Dopo queste due audizioni, la S. C. T. certa dell'appoggio di quanti amano la meravigliosa bellezza del canto a più voci continuerà nella sua opera di studio e di divulgazione delle più nobili creazioni dell'arte corale, anzitutto di quelle (è suo vanto averlo fatto già ormai da più di un decennio) della nostra gloriosa scuola antica, poi di quelle di ogni tempo e di ogni paese. Per la prossima primavera (se sarà possibile vincere gli ostacoli non indifferenti che si frappongono) apresterà pertanto il monumentale «Magnificat» di G. S. Bach per soli coro ed orchestra; poi col tempo i Mottetti, le Cantate...

UNIVERSITA' POPOLARE

Nel 1924 l'Università Popolare dovrà compiere un gran passo: trasformarsi in società autonoma, poichè il Comune, di cui finora è stata emanazione, desidera e vuole che essa ormai faccia da sè. Crisi d'assestamento dunque, aggravata dal fatto che ancora non è stata nominata la nuova Commissione ordinatrice; ma, se il favore della cittadinanza non verrà a mancare, e gli odierni frequentatori si trasformeranno in altrettanti soci, la si potrà superare facilmente. Il trapasso dovrebbe avvenire entro la primavera, perciò non si possono far previsioni nè prendere impegni a lunga scadenza: chi la dirige ora ha da pensare solo a finire quest'anno didattico.

Nel campo musicale ci saranno parecchie audizioni notevoli. Il Quartetto Triestino eseguirà ancora il quartetto del Pizzetti, quello del Weiner in fa diesis min., il quintetto con 2 viole op. 88 del Brahms, tutti e tre nuovi per Trieste, e, si spera, anche il settimino di Beethoven, con la cooperazione di eccellenti professori. Tra i pianisti, la prof.a Bolla terrà una serata di musica scandinava, Valdo Medicus farà conoscere musica inedita di musicisti italiani alla Corte di Vienna ('600 e '700), daranno concerti le signorine Vera Lautard e Lisa Schäfer, e Alessandro Costantinides. Il prof. Bernardi, l'illustre musicologo del «Benedetto Marcello» di Venezia, terrà due conferenze sul «Teatro Musicale Veneziano del '600 e '700» — i due brani illustrativi saranno cantati dalla sig.a Hermet-Sindel e dal sig. Lüfter. Si spera di presentare anche un programma affatto nuovo della Società Corale Teatrale, preparato e diretto dall'Illersberg. Hanno promesso la loro collaborazione Nives Luzzatto e Ettore Sigon; con altri musicisti si tratta ancora. Non è da escludere, forse, un'altro concerto sinfonico, con un'attrattiva di prim'ordine; ma ora sarebbe prematuro parlarne...

I NOSTRI CONSERVATORI

Il Conservatorio «Giuseppe Tartini» svolgerà nel 1924 un programma di interessante attività, che culminerà nella ricostituzione del «Trio Tartini» coi professori Adolfo Skolek, Lionello Morpurgo e Ettore Sigon. Il «Trio Tartini» sospese, come è noto, la sua brillante attività in seguito alla morte del suo «Violino», il compianto nostro prof. Umberto Heuberger, ed ebbe nel dopo guerra soltanto una fugace ripresa col violinista Mario Vitetta. Inoltre il Conservatorio Tartini promuoverà un'esecuzione del grande Concerto di Bach per quattro pianoforti, che non è stato ancora mai eseguito a Trieste.

Il Conservatorio musicale «G. Verdi», fedele al suo programma: «Sempre avanti», nell'anno 1924, oltre ai saggi mensili, allestirà un'opera di un celebre maestro. Inoltre si sta studiando il coro a due voci femminili «Fra i campi», composto nel 1883 ed orchestrato nel 1923 dal m.o Enrico Bossi il quale ha promesso di assistere all'esecuzione.

MUSICA SACRA

Il nostro pubblico musicale si augura che anche nel 1924 gli sia dato di godere di quelle pure manifestazioni d'arte che i nuovi organi di San Giusto e di Sant'Antonio hanno dischiuso nel 1923 anche a noi. Pare ci sieno delle difficoltà da superare, difficoltà di carattere ecclesiastico che nell'augurio dei musicisti non meno che dei fedeli non dovrebbero esser insormontabili. E allora chissà che dopo Bossi e Ravanello non ci sia dato di udir qualche altro grande maestro dell'organo oltre ai valenti organisti concittadini e qualche superba composizione di musica sacra a noi ancora ignota un Oratorio del Perosi ad esempio o qualche pagina immortale di Bach...

ALTRI CONCERTI

Altri concerti, per il momento ancora in gestazione, avremo nel corso dell'anno. Ne darà il Quartetto Triestino; ne daranno distinti solisti e ne organizzeranno vari istituzioni nostre, non ultime il Circolo Artistico, l'Associazione della Stampa giuliana e il Circolo italo-polacco «Adam Mickiewicz».

LE CONFERENZE

ALLA MINERVA

Fedele alle sue belle tradizioni, la Minerva continuerà a svolgere anche nel 1924 la sua nobilissima attività. Per iniziativa della Minerva, del Circolo Artistico, dell'Associazione nazionale ingegneri e architetti italiani e della Società per la storia del Risorgimento, Silvio Benco commemorerà, nei primi giorni dell'anno, Enrico Nordio, l'architetto insigne, onore dell'arte italiana e benemerito delle istituzioni di coltura e patriottiche cittadine.

Tra i soci della Minerva si è fatto sentire negli ultimi tempi il desiderio che sieno trattati argomenti di storia patria e che sieno chiamati all'onore della cattedra vari studiosi concittadini. Corrispondendo a questa encomiabile tendenza, la direzione della Minerva ha già fissato un interessante programma per i primi mesi del nuovo anno.

Comincerà la sig.na Medea Norsa, benemerita della Società papirologica italiana la quale parlerà dell'opera interessantissima che per la coltura antica è stata svolta per iniziativa di questa società italiana che è presieduta dal senatore Gerolamo Vitelli.

L'avv. Pincherle terrà la sua annunciata conferenza «Trieste nella medaglia», illustrazione della storia di Trieste negli ultimi 150 anni.

Il prof. Castiglioni, studioso della storia della medicina e collezionista intelligentissimo e fortunato di maioliche, parlerà su «Una pagina di storia dell'arte ceramica».

L'on. Giovanni Cuomo, deputato di Palermo, noto per la propaganda del prestito nazionale, dirà di Alessandro Manzoni.

Nel febbraio, un illustre studioso tedesco il prof. Martino Buber, parlerà sulla crisi intellettuale.

Il prof. Raffaele Cognetti de Martiis dell'Università di Parma, tratterà dell'anima di un codice, quello parmense.

Il dott. Arturo Donaggio, ordinario di psichiatria della R. Università di Modena, parlerà sulla «Cellula nervosa e l'evoluzione del pensiero».

Infine, Umberto Saba riserverà al pubblico della Minerva, come ha già fatto per il passato, la primizia di una sua attesa opera letteraria.

ALL'UNIVERSITA' POPOLARE

Oltre che in quello dei concerti, l'Università Popolare continuerà a svolgere la sua magnifica opera di coltura anche nel campo delle conferenze e delle lezioni. Tra gli oratori e i docenti delle vecchie provincie, che han promesso di venire, si notano i nomi illustri di Ettore Romagnoli, Alfredo Galletti, Gino Fogolari, Pietro Orsi — che sarà qui il 5 di gennaio —, Giannino Antona-Traversi, Giovanni Vidari, Sabatino Lopez. Forse udremo anche Fausto Maria Martini, Alfredo Testoni, Amy R. Bernardy, Orazio Pedrazzi, Ermenegildo Pistelli ed altri, con i quali si sta trattando.

Troppo lungo sarebbe poi enumerare i valorosi docenti concittadini o residenti a Trieste, che terranno corsi di lezioni e conferenze; ogni mese si pubblica del resto un programma, al quale rimandiamo i frequentatori. Entro il gennaio, vinte certe difficoltà tecniche e materiali, si spera di poter riprendere anche la serie delle proiezioni cinematografiche, scientifiche e dilettevoli.

ALLA SOCIETA' ADRIATICA DI SCIENZE NATURALI

La Società adriatica di scienze naturali prepara per il 1924 tutta una serie d'interessanti conferenze, di cui riproduciamo l'attraente elenco:

Prof. R. Battaglia: «Sul cranio umano fossile di Broken Hill (Rhodesia)».

Prof. L. Carnera: «Misurazioni gravimetriche eseguite recentemente nella nostra regione dalla Commissione geodetica».

Prof. Giacomo Furlani: «La relatività nella fisica dell'atomo».

Ing. Giulio Krall: «Interpretazioni classiche di alcune conseguenze della relatività».

C. Lona: «Viaggio scientifico nell'Albania» (con proiezioni).

Prof. G. Müller: 1) «Sulle collezioni entomologiche del Museo di storia naturale» (con dimostrazione del materiale più importante). 2) «Sul concetto di specie in zoologia».

Dott. G. Petutschnigg: «Il calcolo della probabilità applicato alle scienze della natura».

Dott. M. Stenta: 1) Commemorazione del prof. Giuseppe Accurti (nel primo centenario della nascita). 2) «La forma delle stalattiti» (con proiezioni e dimostrazione di materiale). 3) «I cetacei del Museo di storia naturale» (con proiezioni e con dimostrazione di preparati). 4) «Un osso enigmatico d'oltremare» (con proiezioni). 5) «La trapiantazione della terra negli insetti» (relazione).

Prof. G. Timeus: Due lezioni di chimica fisiologica (con esperimenti).

Prof. A. Valle: «La crociera di pesca nell'Adriatico e nel Quarnero».

Prof. G. Vocchera: «La costituzione della materia secondo il Bohr» (Premio Nobel per il 1922).

La Società adriatica di scienze naturali comiterà il locale Sindacato nazionale dei chimici per quello che riguarda la sua attività scientifica. E un numero di conferenze e lezioni di chimica pura e applicata sarà organizzato anche da questo.

ALLA «ATENE E ROMA»

Dopo quella già tenuta nel novembre scorso dal dott. Doro Levi, su «L'archeologia italiana in Oriente», il comitato triestino di «Atene e Roma» offrirà ai propri soci, nella prima metà di quest'anno, le seguenti conferenze già stabilite:

Prof. dott. Carlo Grünanger: «Il personaggio d'Elena nella leggenda e nella poesia».

Prof. dott. Aldo Morpurgo: «Riflessi dell'arte greca in Plauto e Terenzio».

Prof. dott. Giorgio Pitacco: «La nuova poesia latina».

Prof. Renato Pfleger: «Orazio moderno».

I soci saranno inoltre invitati dalla Società di Minerva alla conferenza che la signorina prof. dott. Medea Norsa terrà sulla «Papirologia italiana».

ALLA «MATHESIS»

Per quanto il programma definitivo dell'attività della Società di scienze matematiche «Mathesis» debba essere concretato appena nella prima seduta di gennaio, nel corso del 1924 saranno tenute le seguenti conferenze:

Il prof. Filippo Sibirani, del R. Istituto superiore di commercio fondazione Revoltella, tratterà dei concetti dell'equivalenza.

Il dott. Guido Voghera, della R. Accademia di commercio, parlerà di argomenti vari riguardanti l'idrodinamica.

Il prof. Giacomo Furlani, del R. Istituto magistrale, tratterà dell'insegnamento della matematica secondo i nuovi indirizzi.

Il prof. Arrigo Cantoni, del R. Istituto tecnico, tratterà di alcuni argomenti di fisica.

Il dott. Guido Petutschnigg tratterà di alcune applicazioni alle scienze del calcolo di probabilità.

I VEGLIONI

Ecco infine il programma dei veglioni. La stagione carnovalesca s'inizierà con balli pubblici e privati d'ogni sorta già al principio di gennaio, ma il primo grande veglione mascherato sarà quello che l'Associazione mutua fra impiegati privati darà sabato 26 gennaio al Politeama Rossetti.

Varie feste restano ancora da concretarsi, tuttavia il programma carnovalesco del Politeama Rossetti si presenta fin d'ora ricco e attraente:

Sabato 26 gennaio: Veglione della Mutua; sabato 2 febbraio, secondo ogni probabilità, Veglione della Lega Nazionale; giovedì 7 febbraio, il grande Veglione della Stampa, per tradizione il più brillante e più sfarzoso; sabato 9 febbraio, una novità: il Veglione della Corporazione addetti al Teatro; domenica 10 febbraio, dalle 15 alle 20, la famosa «Festa delle Bambole» che per la prima volta si riprende dopo la redenzione; sabato 16 febbraio, Veglia dei commessi in miniatture; sabato 23 febbraio, quella della «Previdenza». Sabato 1. marzo, Ballo dell'«Operaia»; domenica 2 marzo, «Festa dei Fiori», e martedì 4 marzo, ultimo giorno di carnovale, grande Veglia mascherata di chiusura... Alcune feste diurne si daranno anche nel corso delle altre domeniche.

Al «Verdi» ci saranno secondo ogni probabilità una o due cavalchine eleganti.

Anche il «Filodrammatico» accoglierà da metà gennaio al 4 marzo molte feste carnovalesche: veglioni mascherati e balli sociali.



Gli ultimi processi del 1923

Il topo del "Cracovia,, - Violenze immaginarie - Riconosciuto pazzo dopo 21 condanne! - Il figlio adottivo diseredato - Le mani sotto le brage - Settuagenario assolto

Ieri, ultima giornata del 1923, la Corte presieduta dal cons. dott. Alberti, giudici votanti i cons. Parisini e dott. Segnan, cancelliere il sig. Jan, P. M. il dott. Bencich, giudicò sulle seguenti cause:

A bordo del piroscafo «Cracovia», nella prima decade dell'ottobre u. s., in viaggio fra Suez e Bombay, regnava molta apprensione per dei misteriosi furti che venivano commessi con estrema audacia, nella notte, a danno di passeggeri di prima e seconda classe.

Nella notte il passeggero udiva un leggero fruscio, come se un gatto o un topo si aggirasse per la cabina, e il mattino appresso, con somma sorpresa, constatava la sparizione della tabacchiera d'argento, oppure dell'astuccio d'argento porta-occhiali, o dell'orologio e catena d'oro. Sempre si trattava di oggetti del valore di qualche lira sterlina, oggetti che il passeggero, coricandosi, aveva lasciato sul tavolo da notte.

Le denuncie di tali sparizioni al comandante di bordo, cap. Matteo Cossovich, erano all'ordine del giorno. I denuncianti furono: W. Burton, W. Hoegger, Giorgio Drummer, P. Mistry, Giovanni Sakeropulo, Eugenio Mayer, L. M. Bonnagi, A. Mody.

Indubbiamente il topo è a bordo, perchè siamo in alto mare, e perciò — si disse il comandante — non potrà fuggire. Si tratta di scoprirlo. E per raggiungere lo scopo, nella massima segretezza, dispose per una maggiore sorveglianza.

Anche i passeggeri ormai stavano all'erta e la notte del 16 ottobre i primi che avvertirono il solito fruscio entro le cabine, diedero l'allarme. Accorse un cameriere che stava in vedetta e il ladro, che fuggiva a rompicollo, fu acciuffato e consegnato al comandante del piroscafo.

Il terribile topo è Giorgio Brioni di Francesco, di 25 anni, da Brescia, occupato allora a bordo del «Cracovia» quale terzo elettricista. Nella sua valigia furono trovati quasi tutti gli oggetti rubati: tanti oggetti che qui troppo lungo sarebbe enumerare e che basterebbero a più di un gioielliere per completare le mostre del negozio. Soltanto la catena e l'orologio d'oro del sig. A. Mody, del valore di dodici lire sterline, non si potè ricuperare, perchè essendo fra i primi oggetti rubati dal Brioni, lo stesso era arrivato a tempo di venderli a passeggeri di terza classe per... 184 lire!

Neanche dire che il Brioni fu subito messo sotto catenaccio e, all'arrivo del «Cracovia» a Trieste, consegnato ai carabinieri, che lo scortarono al Coroneo.

Come aveva confessato al comandante del piroscafo, così anche ieri il Brioni raccontò come aveva commesso tutti i furti addebitatigli. E, pur tenendo conto delle mitiganti fatte valere dal difensore avv. Contreras, la Corte, sulla proposta del P. M., condannò il terribile topo a 17 mesi e 15 giorni di reclusione.

— E tocca il turno ad Anna Di Lenardo in Corrado, d'anni 38, da Resia di Udine, la quale il 1.o gennaio 1922 denunciò ai carabinieri di S. Michele di Brenovizza di essere stata violentata e rapinata da Francesco Trezar, un contadino di Longatico. Era stato già spiccato mandato di cattura contro il Trezar, quando la Corrado si ripresentò, modificando le prime affermazioni.

Ora essa è chiamata a rispondere di calunnia. In processo il Trezar depose che fu la Corrado, che vive separata dal marito, a usargli... violenza.

Al dibattimento la donna, esponendo i fatti, è «fra il sì e il no di parer contrario».

«Date le relazioni dei due — dice il P. M. — mancano le prove, per cui chiedo l'assoluzione».

Con altre argomentazioni il difensore avv. Cusin sostiene l'incolpabilità della Corrado, e la Corte manda l'imputata assolta per insufficienza di prove.

«Bon prinzipio!» — dice la donna andandosene; ma è un augurio ch'essa dovrebbe dirigere più a se stessa che ai giudici.

— E la Corte presieduta dal cons. de Petris, giudici votanti i cons. Comel e avv. Borgatta, cancelliere il sig. Jan, P. M. il dott. Rochelli, a sua volta giudica i seguenti casi:

E' alla sbarra un disgraziato, la storia del quale è pietosissima. Marcellino Marcelli, figlio d'ignoti, di 38 anni, da Milano, fu arrestato il 26 settembre u. s., in piazza Garibaldi, dal vigile urbano Albino Olivo. Il Marcelli aveva borseggiato Pierina Streul, abitante in via del Pozzo n. 6, del portamonete contenente dove lire e 25 centesimi.

Durante l'istruttoria si chiesero informazioni a Milano e si seppe così che il Marcelli era stato già condannato per furto ben 21 volte. Ma risultò anche che il Marcelli fu esonerato dal servizio militare perchè affetto da costituzione degenerativa, da deficienza intellettuale, da pazzia morale.

Fu per ciò che nel primo dibattimento, nell'ottobre u. s., venne deciso di assoggettarlo a perizia mentale. E' notorio che quasi tutti i figli di genitori ignoti sognano di essere discendenti da ricchi e potentati, perchè mai scelgono il padre o la madre fra i pezzenti. Marcellino però una volta attribuisce la paternità a un principe, altra a un duca, la terza a un prelato. Non riconosce che lo arrestano per furto, ma dice che lo rinchiudono in prigione per usurpargli l'eredità del milionario padre suo.

Queste e altre sue morbose manifestazioni fanno sì che anche i periti psichiatri di Trieste confermino la perizia dei medici militari. E su proposta del P. M., alla quale il difensore avv. Sedmak deve associarsi, la Corte ordina che il disgraziato Marcellino venga internato in un ospedale di mentecatti. Là l'infelice avrà finalmente pace.

— Tipico anche il caso di Romano Scoria-Gaspardis. Figlio di Antonia Scoria, da giovanetto viene adottato dal vetturale Giuseppe Gaspardis e passano anni. Giuseppe Gaspardis il 19 aprile 1921 muore al nostro ospedale. Qualche giorno prima, però, nomina erede della sua sostanza la propria cugina Caterina Contento. Testimoni alla firma del testamento sono: Antonio Pelosi, Giuseppe Bartoli e Giovanni Lorenzon. Il Gaspardis lascia alla cugina il modesto suo mobilio valutato a lire 1600, che aveva nella sua abitazione di via Carducci n. 34, nonchè una parte dei suoi risparmi consistenti in un libretto del Consorzio vetturali. Lascia mille lire a suo nipote Pericle Gaspardis, uno dei figli di Romano, e la propria concessione di vetturale al collega Giovanni Struppi, soprannominato «Pupa».

Chiude il testamento scrivendo: «Non riconosco per nulla nè il mio figlio adottivo Romano Gaspardis, nè sua moglie Rosenata Cumar, i quali non devono opporsi alle mie ultime volontà in favore di mia cugina Caterina Contento e degli altri».

Diremo ancora che alla Contento rimanevano addossate le spese funerarie. E il 1° giugno 1921 arriva da Salon (Francia) Romano Gaspardis, che aveva esercitato colà la professione di maestro di equitazione. Il Gaspardis va a casa del defunto padre adottivo ed entra spezzando il lucchetto. Il giorno dopo la cugina scopre la cosa, chiude l'abitazione e fa apporre dei lucchetti che il dì appresso Romano Gaspardis spezza per prendere i mobili che ritiene spettargli di diritto. La cugina questa volta denuncia il fatto e il Gaspardis viene arrestato all'Alloggio popolare. Pochi giorni dopo viene rilasciato a piede libero ed ora è chiamato a rispondere di furto.

Il complesso delle risultanze processuali sono in favore del Gaspardis, per cui il P. M. modifica l'imputazione. Non più furto, ma esercizio arbitrario delle proprie ragioni. Manca la querela della parte lesa, poichè la Contento stessa non si querela, quindi l'assoluzione, che viene richiesta anche dal difensore avv. Sedmark, è decisa anche dalla Corte.

— Brigida Visintin fu Giambattista, di ... anni, da Fogliano, dimorante a Monfalcone, è imputata del furto di 160 lire ... messo il 1 giugno ... a danno della pescivendola Caterina Pauletich di Monfalcone. La Visintin, benchè regolarmente citata, non si presenta e il dibattimento viene tenuto in contumacia. Difende l'imputata l'avv. comm. Sanzin.

La Paulettich racconta: Un zorno xe vignuda de mi la Visintin, pregandome de imprestarghe do lire. Ma per cior le do lire go verto el casson dove che tegno i soldi che me servi per el mio comercio de pessivendola.

Andè a far del ben a sto mondo! Sta briccona la ga visto dove che tegno i soldi e ga bastà. In quel giorno mi son andada per mi afari e go lassado la porta averta. De noi, grazie al Signor, i ladri xe rari. Mio nevodo, un putel orfano de so pare, ch'l iera andà a la comunion, tornando a casa el ga visto nel cortivo la Visintin che la se lontanava. E, tachete! El casson iera cofrzado e i soldi robadi!

Pres.: Però lei non ha veduto la Visintin?

Danneggiata: Mi, no! La ga vista mio nevodo.

Pres.: E il suo nipotino ha mai rubato qualche cosa?

Danneggiata: Robado mai, sior ilustrissimo! Una volta solo, quando che'l gveva nove ani. Adesso el ne ga presto odixe, el me ne ga petada una. Lo go mandà a pagar un conto in botega. Inveze, stzigà de altri putei, el ga magnà le diexe lire in tante paste. Ma la sa cossa che go fato? Lo go ciapado e ghe go messo le man tel fogo. Sì, sior ilustrissimo! No xe un vergogna contarlo. Ai fioi bisogna insegnarghe a tempo a no diventar birbanti. I man soto le bronze ghe go messo! E poo giurar che le quela volta in qua no'l ciolto gnanca una bala de zucaro, no'l ga ciolto!

La Visintin è condannada a cinque mesi di reclusione.

— Un Operaio ottuagenario, sordo e analfabeta, tale Stefano Ghergolet, da Doberdò, è imputato del delitto di truffa per avere, detta dell'accusa carpito la Cassa distrettuale di Monfalcone lire 100 come sussidio di disoccupazione, e ciò coll'avere mediante un documento intesta ad altro Stefano Ghergolet, di 58 anni, ottenuto il sussidio, che cessa per operai e abbiano raggiunto l'età di 65 anni.

Al dibattimento del 24 dicembre, nel quale egli si difese asserendo di ere esibito invece un documento in cui era segnata l'età effettiva, il P. M. avv. Pziatti chiese venisse contestato al Ghergolet anche il falso in atti emergenti dal medesimo fatto, e il difensore avv. Cusin prese il rinvio entro 10 giorni, perchè l'imputato potesse difendersi dalla nuova accusa.

Al dibattimento ieri rapp. il rappresentante della parte lesa, sig. Torel, riconosce che l'indicazione di età une data non a lui personalmente, ma sottoimpiegato Miniussi, attualmente all'ero.

La Corte assolve per insicienza di prove. Anche questo vecchio, ma di allontanarsi, dice ai giudici: «Bon prinzipio!».

(Nota di cron.)

... E VARIETÀ

Gran ... Italia: ultime rappresentazioni di «Pagine d'amore». Il successo di questo bellissimo ... di Emilio Zola ha richiamato anche ... numeroso pubblico. Il lavoro ottenne ... grande successo. Oggi, a richiesta ... generale ... della pellicola. Prima rappresentazione 15. Prossimamente un capolavoro, interprete Italia Almirante Manzini, la bella e brava ... Il dramma s'intitola «La maschera e il ...».

Al ... Massimo, repliche del poderoso capolavoro ... «La fatta delle Erinni», dramma in 4 atti, ... artisti Pina Menichelli e Luigi Serventi. ... rappresentazione alle 15.30; ultima alle 22.

In ... zione il colosso cinematografico ... Guarany, dramma tolto dalla grande opera del ... Gomes è l'attesa per questa grandiosa ... giunge fra noi preceduta da grande ... fama di sbalorditivi successi, prima di Roma, rappresentata per 22 sere di seguito ... premiere» assistettero le L. L. M. M. il Re ... e Regina di Spagna; poi quello entusiastico di Milano, ove il numero delle ... Terdi, sotto la guida del pittore ... ... rimasto ... suntissimo in una suggestiva scena ... del «Guarany».

... Borelli ed il cav. Livio Pavanelli nel ... dramma d'amore «Carnevalesca» al Salone Cine. Uno dei più poderosi drammi d'... che interpretino, la grande attrice Lida ... il cav. Livio Pavanelli ed Augusto Poggio ... certo la «Carnevalesca», che per la sua ... e sfarzosa messa in scena, la perfezione fotografica, i meravigliosi esterni, con splendidi effetti di luce, ha ottenuto ovunque in ogni tempo vivissimo successo. La direzione del Salone Novo Cine, nell'intento di far ... i signori frequentatori, ha ordinato ... immediatamente alla casa editrice una copia nuova di questo bellissimo dramma che oggi presenta dalle 15 in poi.

Cinema Edison. A prezzi popolari, adulti 1.30, ... e militari 0.80, si proietta per l'ultimo ... il grande romanzo d'amore «La piccola ... Ecchia», interpretato da Italia Almirante ... Amleto Novelli, Oreste Bilancia e Al... Collo. Rappresentazioni dalle 15 in poi; ... alle 22.

... Domani allo schermo il dramma d'amore «... che sempre amare» per l'interpretazione di ... Habay.

... «La maestrina» di Dario Niccodemi al Cine ... è il dramma dell'umile, affettuosa maestra del villaggio che non ha più la ... bambina. E vivendo insieme alle ... invece sovente... «Dov'è la mia bambina?» Chi mo la riporta? Questa commedia del Niccodemi è riuscita un capolavoro dell'arte ... Principio alle ... I posti lire ...

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Società Ginnastica. Oggi 1 gennaio, alle 18, rappresentazione cinematografica con la film «Il viaggio dei Berluroni», protagonista Camillo De Riso, e una comica con Cretinetti. I posti a sedere si possono ritirare questa mattina dalle 10 alle 12 e nel pomeriggio dalle 17 in poi.
Domani, mercoledì, nel pomeriggio, allenamento dei calciatori sul campo sportivo di San Sabba.

Avanguardia giovanile fascista. Il manipolo «Giovinezza» è convocato per domani alle 20, nella palestra della scuola di via Ruggero Manna, per l'istruzione preparatoria al concorso ginnastico nazionale che si terrà il prossimo maggio a Firenze.
Il manipolo L. Croci è convocato per l'istesso scopo venerdì alle 21 nel medesimo luogo. S'invitano nuovamente i militi avanguardisti a ritirare i distintivi prescritti.
Col 31 dicembre 1923 le tessere in corso perdono ogni valore; s'invitano perciò i soci a depositare l'importo (lire 5) per la tessera 1924. Il deposito deve essere fatto entro il 10 corrente pena la cancellazione dai registri.
Il comitato feste è convocato oggi alle 12.30 in sede dell'Avanguardia.

Giovani esploratori italiani. Tutti i componenti il I reparto di Oberdan sono comandati di trovarsi in sede oggi, martedì, alle 16, per importanti comunicazioni, e alle 15.30 per il festino di reparto.

Giovane Italia. Le lezioni di ginnastica sono sospese sino il 7 corrente. Si continuano ad assumere le iscrizioni alle lezioni di danza e a rilasciare i biglietti d'invito per il festino danzante d'apertura, che avrà luogo il 9 corrente alle 18.

Radio-Club. La segreteria rimane aperta dalle 19 alle 20 nei giorni feriali, nella nuova sede di via Dante Alighieri N. 1, IV piano. Si pregano pure i soci che non avessero ritirata la tessera di farlo il più presto possibile.

Lega studentesca nautica. Oggi festino di danza dalle 17 alle 21. S'interviene con l'invito permanente.

Associazione goliardica triestina. Il Consiglio direttivo è convocato per domani, mercoledì, alle 20.30 in sede sociale.

Sindacato autonomo degli impiegati comunali. I delegati, i fiduciari e la direzione sono convocati mercoledì 2 corr. alle 17.30, in sede sociale.

Unione magistrale triestina. Dopo il congresso, seduta dei fiduciari e rispettivi sostituti, già personalmente avvisati, in sede di comitato elettorale.
Giovedì 3 corrente alle 20, i dirigenti ed i maestri assistenti di campo dei Ricreatori, soci dell'Unione, sono invitati a seduta di categoria per questioni importantissime.
Si avverte fin d'ora che sabato 12 gennaio alle 19 si terrà il Congresso generale ordinario.

Gruppo combattenti «F. Corridoni». Gli aderenti al gruppo sono invitati ad intervenire all'assemblea ordinaria che si terrà il giorno di giovedì 3 gennaio alle 20 in via Sette fontane N. 14, per la trattazione di importanti questioni e per le regolamentari elezioni delle cariche sociali.

La Lega studentesca nautica darà oggi, come annunciato, un trattenimento di danza nella sala massima del Circolo Artistico, dalle 17 alle 21. Alla festa s'interviene mediante l'invito permanente.

Marina e Navigazione

I porti francesi chiusi alle navi russe. Giacchè alcuni porti russi sono vietati alle navi francesi, l'Amministrazione dei porti francesi ha deciso per misura di reciprocità, di imporre restrizioni al soggiorno delle navi russe nei porti commerciali francesi. A questo scopo una commissione interministeriale ha deciso che d'ora in avanti e sino a nuovo ordine, i soli porti francesi aperti alle navi russe saranno quelli di Dunkerque, dell'Havre e di Marsiglia, giacchè in detti porti è più agevole una sorveglianza effettiva sulle navi e sugli equipaggi.

Il numero indice dei noli. Il numero indice dei noli nel mese di novembre, calcolato dalla Chamber of Shipping, è 27.30, ed è quindi praticamente lo stesso di quello di ottobre, che era 27.33. Dopo lo scorso agosto e secondo le statistiche della Chambre of Shipping avrebbe continuato nella stessa tendenza anche nello scorso mese, salvo quanto riguarda il River Plata verso il Regno Unito, che ha subito un notevole ribasso. In confronto all'indice di un anno fa, quello di novembre è inferiore di 6.76 per cento. E' stato registrato un notevole aumento nei noli della Range Nord Italia occidentale.

Accordi fra compagnie estere ed il Governo dei Soviet. Un gruppo di compagnie di navigazione britanniche, canadesi, olandesi, ha firmato un accordo con i rappresentanti della Repubblica dei Soviet per sviluppare il traffico marittimo dei passeggeri con la Russia. L'accordo prevede la formazione di una compagnia mista che sarà governata da un Consiglio di amministrazione nel quale saranno rappresentate tutte le nazioni interessate: vi saranno in particolare tre rappresentanti britannici. Il gruppo russo è formato dalla flotta volontaria e dalla flotta mercantile di Stato, mentre il gruppo non russo comprende tutte le compagnie transatlantiche britanniche, canadesi e olandesi. I Soviet riscuoteranno una tassa speciale per ogni passeggero trasportato fuori dalla Russia.
Un simile accordo era già stato concluso con compagnie americane e inglesi.

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

Situazione giorn. del 31 dic. per il 1.o gennaio

Turno generale: ufficiali e allievi ufficiali a libera scelta; capi d'arme 10; carpentieri: 152; nostromi: 100; marinai: 2898; giovani di coperta: in I: 1113; giov. coperta II: 749; mozzi coperta: 654; capi fuochisti: 182; fuochisti: 4462; carbonai: 2252; operai meccanici: 164; operai calderai: 8; operai ottonai: 7; elettricisti: 23; mozzi macchina: 226; cuochi in I: 261; giovani cucina: 132; mozzi cucina: 162; camerieri in I: 116; giovani camera: 3; mozzi camera: 234, 232; infermieri: 25.
Richiamati: giovani di coperta I: 1090, 970, 922, 945, 970; carbonai: 1869, mutilato; I camerieri: 153, 178, 44, 161, 107; giov. camera: 117; fuochisti: 3971, 4382; mozzi cucina: 161; giovani di cucina: 134; mozzi camera: 242, 204; carpentieri: 52.
Turno Lloyd: marinai: 768; giovani in I: 237; giovani in II: 264; mozzi di coperta: 16; fuochisti: 1063; carbonai: 500; operai meccanici: 69; elettricisti: 73; mozzi macchina: 18; infermieri: 5; infermiere: 1.
Richiamati: giovani di coperta I. 218.
Turno Cosulich: capi d'arte: 17; capi stiva: 199; carpentieri in I: 19; in II: 64; nostromi in I: 13; II: 16; III: 41; marinai: 668; giovani di cop. I: 282; mozzi coperta: 178; capi fuochisti in I: 17; in II: 49; fuochisti: 941; carbonai: 444; operai meccanici: 42; operai calderai: 14; operai ottonai: 6; elettricisti: 35; maitre d'Hotel: 20; maestri di casa: 23; I camerieri da pass.: 5; II camerieri da pass.: 1; III camerieri da pass.: 283; I camerieri da carico: 41; II camerieri da carico: 11; I cuochi da pass.: 2; da equipaggio: 7; II cuochi da passeggeri: 11; da equipaggio: 29; III cuochi da passeggeri: 39; II cuochi da emigr.: 2, 5; III cuochi da emigr.: 2; I cambusieri da pass.: 20; I cambusieri da carico: 28; I e II macellai: 24, 1; I inferm. 25; II infermieri 19; I infermiere: 40; II infermiere 17; barbieri: 25; cameriere: 20; giovani di camera: 176, 206, 178, 175, 174, 189, 181, 191; mozzi camera: 67; giovani cucina: 144; mozzi cucina: 68, 60; allievi cambusa: 1; guardaroba: 3; pistori: 51; II cambusieri: 31; III cambusieri: 31; II camerieri da carico: 10; carpentieri da carico in II: 54; I cuochi da carico: 4.
Richiamati: marinai: 542; 486; mozzi cucina 66; operai meccanici: 36; carbonai: 428; allievi cambusa: 2; mut.: nostromi II: 14.
Turno Libera Triestina: cuochi in I: 37; giovani cucina: 13; mozzi cucina: 16; camerieri in I: 30; in II: 15; giovani di camera: 8; mozzi camera: 6; nostromi: 18; marinai: 81; giov. coperta in I: 36; mozzi di coperta: 25; capi fuochisti: 39; fuochisti: 115; carbonai: 60.
Turno Tripcovich: nostromi: 27; marinai: 94; giovani coperta: 43; mozzi coperta: 42; capi fuochisti: 17; fuochisti 113; carbonai: 76; cuochi in I: 44; giov. cucina: 26; mozzi cucina: 37; camerieri in I: 25; giov. di camera: 40; mozzi camera: 10.
Richiamati: marinai: 72.
Turno Gerolimich: cuochi in I: 14; mozzi: 7; camerieri in I: 9; mozzi camera: 7; nostromi: 9; marinai: 17; giovani coperta in I: 4; mozzi coperta: 9; capi fuochisti: 9; fuochisti: 40; carbonai: 35.
Turno Navigazione Mercantile S. A.: nostromi 5; marinai: 29; giovani coperta: 10; mozzi coperta: 7; capi fuochisti: 6; fuochisti: 40; carbonai 16.
Da richiamare: fuochisti: 29, giovanotti: 7, 4; carbonai: 7.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri l'altro i piroscafi: «S. Giorgio» naz. da Zara, con 147 pass.; «Carducci» naz. da Anversa con 1064 tonn. di merci; «F. Cosulich» naz. da Gravosa, con 6 tonn. di merci; R. N. «Città di Milano» da Venezia; «Royal» germ. da Amburgo, con 1090 tonn. di merci; «Kelet» naz. da S. Maura, con 73 tonn. merci e 2 pass.; «Boito» naz. da Valencia con 360 tonn. di merci; «Misurata» naz. da Catania.
Arrivarono ieri i piroscafi: «Taranto» naz. da Durazzo; «Val» jugosl. da Ancona; «Duino» naz. da Gravosa; «Vienna» naz. da Alessandria.
Partirono ieri l'altro i piroscafi: «Cherso» naz. per Fiume; «Georgia» naz. per New York; R. N. «Città di Milano» per Venezia; «Sofia» naz. per Venezia.
Partirono ieri i piroscafi: «Taranto» naz. per Venezia; «Praga» naz. per Costanza; «Kelet» naz. per Venezia; «F. Cosulich» naz. per Spalato.

Navigli ormeggiati agli Hangars:
Porto Vitt. Em. III: H. 33: «Gerty»; H. 24: «Quieto»; H. 23: «Ingled»; Molo I test.: «Dardania»; H. 22: «Misurata»; H. 21: «Royal»; H. 17: «Carnaro»; H. 14: «Carolina»; H. 13 a: «Sorrento»; H. 12 a: «Campidoglio»; H. 8: «Carinthia»; Molo III, H. a: «Dalmazia», «Gianicolo»; H. b: «Pilsna»; M. IV: «Gen. Petitti»; H. 1: «Vienna»; H. 1 b: «Carducci».
Porto Doganale: Molo Audace», «Cyclops»; M. Bersa: «Duino»; M. Venezia: «M. Stefania», Sacchetta: «Venezia T.», «Palatino», «Metcovich», «Indefiocenter»; Riva Ott. Aug.: «Capo Gallo»; M. Fratelli Bandiera: «Clara».
Porto Emanuele Filiberto: Riva V: «Bosanka»; Molo V: «Onda», «Prahova», «Ariosto»; fra H. 55-65: «Irene»; H. 55: «Jadera»; fra 55-58: «Grodno»; H. 57: «Foscolo»; Molo VI: «Arimatea», «S. Pellico», «Cleopatra»; H. 69: «Havelland»; H. 71: «Venezia L.».
Arsenale Lloyd: «Semiramis», «Cracovia», «Quirinale», «Asia», «Isarco», «Africa», «Iskra».
Cantiere S. Marco: «Friuli».
Molo Servola: «Sara», «Jugosl. Prvi», «Mercurio», «Bellaura».

BORSA DI TRIESTE

31 dicembre 1923

Rendita 3½%	76.75	Nav. Mart. nord	152
Consolidato 5%	89	» merc. S. A	
Banca d'Italia	1568	Strade ferr. mer	337
Commerciale ital	1188	Strade ferr. me	440
Comm. Triestina	618	Oceania	11
Credito Italiano	880	G. L. Premuda	525
Banco di Roma	101	Società Tramway	186
Banca Cred. pop	147	Tripcovich e C.	312
Jugoslavenska	302	Ampelea	[illegible]
C. gen. risp. ungh	149	Beni Stabili	725
Assic. Generali	[illegible]	Cant. Nav. Triest	29
Assicur. Ital. 1923	2130	Cem. Dalmazia	8 5
Infortuni Milano	2575	» Isonzo	90
Grandine Merid.	75	» Spalato	127
Riun. Adriatica	940	Edison	741
Nav. Adria	545	Kerka	365
» Cosulich	375	Gas Roma	164
» Dalmatia	240	Ilva	11
» Gerolimich	1235	Montecatini	232
» Gener. Ital	618	Off. Navali Triest	16
» Libera-Tr.na	354	Pastificio Triest	118
» Istria-Trieste	287	Pilatura Riso	22
» Lloyd Triest	1455	Stab. Tecnico	5 5
» Lussino	645	Terni	534

CAMBI: Amsterdam da 870.— a 885.—; Belgio da 103.50 a 105.50; Francia da 117.— a 117.50; Londra da 100.35 a 100.60; New York da 23.05 a 23.15; Svizzera da 402.— a 405.—; Bucarest da 11.75 a 12.25; Praga da 67.25 a 67.60; Ungheria da 0.11½ a 0.—; Vienna da 0.0322 a 0.0323; Zagabria da 25.50 a 26.15.

VALUTE: corone austro-tedesche da 0.0320 a 0.0330; dinari da 26.— a 26.25; dollari da 23.— a 23.10; pezzi da 20 franchi da 88.60 a 89.—; lire sterline b. n. da 100.25 a 100.50.
Cambio ufficiale dell'oro del 29 dicembre 1923: Lire 444.649.

BORSA DI MILANO

31 dicembre 1923

Rendita 76.90; Consolidato 89.50; Banca d'Italia 1535; Commerciale 12 6; Credito Italiano 877; Banco Roma 101; Mediterranee 358; Meridionali 451; Rubattino 633; Libera Triestina 410; Sn a 29.50; Terni 530; Miani e Silvestri 120.50; Breda 377; Ansaldo 39.50; Montecatini 236; Metallurg.ca It. 155; Fiat 356; Isotta 8; Ilva 14; Elba 63; Cascami Seta 241; Lanificio Naz. 677; Lanificio Rossi 2900; Cotonificio Cantoni 1920; Cot. Veneziano 330; Cot. Meridionale 86; Rossari Varzi 6 0; Pirelli 631; Industrie Zuccheri 467; Raffineria Lig. Lomb. 553; Distillerie It. 171; Molini Alta Italia 630; Eridania 427; Gulinelli 126; Edison 765; Soc. Adr. di Elettricità 152; Marconi 216; Vizzola 2190; Conti 385; Negri 121; Lig. Tosc. di Elettricità 273; Esercizi Elettrici 92.50; Esportaz. Italo-Am. 709; Costruzioni Venete 192; Beni Stabili 725.
CAMBI: Francia 117.85; Svizzera 403.65; Londra 100.20; New York 23.155; Vienna 0.033; Bucarest 11.75; Belgio 103.55; Spagna 299.50; Praga 67.30; Budapest 0.0?2.
Domani Borse chiuse.

CORRISPONDENZA APERTA

Ignorante. 1) L'«Otello» di Shakespeare è tratto dalla VII.a novella, Deca III degli «Ecatommiti» di Giambattista Giraldi Cinzio. 2) L'«Amleto» ha le sue fonti principali in un antico dramma tedesco e forse nella «Hystorie of Hamblet» in prosa tradotta dalle «Histories tragiques» di Belleforest; la storia era stata narrata alcuni secoli prima da Sassone il Grammatico (1185-1203). 3) La storia del re Lear e delle sue figlie fu trovata da Shakespeare presso Holinshed, e forse egli può avere tratto qualche idea da un vecchio dramma «The troue Chronicle, History of King Lear». La storia è pure narrata da Huggins nel «The Miror for Magistrates»; da Spencer (Fairie Queene, II, X, 27-32) da cui Shakespeare tolse la forma e il nome di Cordelia. — *Moretta Sesana.* 1) Sul tratto di linea ferroviaria Bologna-Pistoia, le gallerie raggiungono il numero di trentotto. 2) La più lunga è quella che fa capo presso la stazione di Pracchia (Galleria dell'Appennino).

Ernesta. Effettivamente i nuovi inquilini delle case operaie pagano di più dei vecchi. La differenza non è però così alta come voi ci scrivete; essa scomparirà quanto prima, perchè i vecchi inquilini... dovranno pagare come i nuovi. — *Tripoli-Zara.* La polvere di carbone si impasta col catrame. — *Studente agronomo.* 1) I passaporti sono utilizzabili sino alla loro scadenza; poi si possono rinnovare (come fa la luna, la quale però non chiede tasse di bollo). 2) Permessi di esportazione del vino non ne occorrono; bisogna invece chiedere, per tramite di Banca, notaio, avvocato o ditta commerciale residente in Czeco-Slovacchia, il permesso di importazione in quel paese. Per godere delle tariffe di favore bisogna allegare certificato di origine rilasciato dalla Camera di commercio — *Povera pensionata.* E' escluso che il Ministero delle Finanze possa concedere a pensionate del cessato regime anticipi su pensioni o facoltà di cessione del quinto dello stipendio.

Guido 1904. Ma chi ha dato il diploma di licenza tecnica a voi che scrivete «Matterie neccessarie»? Con simili cognizioni di italiano, all'esame per l'ammissione al corso allievi ufficiali sarete bocciato. — *Abbonato 57.* Si è dovuto aspettare il 31 dicembre per rispondervi; ne parla il «Piccolo» del 31 dicembre in prima pagina. Le disposizioni per la rateazione delle imposte, naturalmente, non sono venute ancora. — *Pad...* Fatevi dare la ricetta dal veterinario che vi cura abitualmente. — *R. B. O. C. 1920.* 1) Chi frequenta adesso la seconda Liceo non può dare a fine d'anno l'esame di licenza. 2) Giurisprudenza si può studiare ottimamente in tutte le grandi Università del Regno. — *Sonia* crede che la donna che si lasci baciare da un uomo cui dica «non ti amo» sia «colpevole di incipenza»; ritiene inoltre che ricambiare in silenzio i baci di un uomo che non si ama sia una promessa. Potrebbe darsi. Le colpe delle donne sono e saranno spesso più gravi, a meno che nel 1924 non si abolisca il vecchio adagio «bocca baciata non perde ventura».

SCIARADA

La Legge elettoral, ancora in erba
dal nome dell'autor dirassi acerba,
tanto dal primo quanto dal totale
che dei Comizi non saran finale.

Soluzione del giuoco precedente:
VELE - NO — VELENO

ORARIO DELLE FERROVIE

Stazione Centrale

PARTENZE: per Venezia, via Cervignano 0.15 A.; 5 O.S. (per Venezia, Milano, Losanna, Parigi, Boulogne, Londra; 5.35 D.; 6.05 A. per Udine; 9.10 A. per Monfalcone, Udine, Venezia; 10.10 A. per Venezia via Cervignano; 14 T.P. (Trieste-Parigi); 15.15 A.; 18.— O. (coinc. p. Monfalcone, Udine, Portogruaro); 19.05 D.D. (Roma). Per Postumia: 0.40 S. O. (Lubiana, Belgrado, Costantinopoli, Bucarest); 5.15 A. (Lubiana, Vienna); 7. D.D. (Vienna-Praga); 8.30 O.; 10.50 D. Lubiana-Bucarest); 16.10 A. (Lubiana, Vienna); 19.45 D.D. (Belgrado, Vienna, Budapest). Per Udine: 6.05 A.; 8.— O. Per Monfalcone: 9.10 A.; 13.10 A.; 17.15 D.; 19.20. O. Per Fiume 5.15 O.; 8.30 A.; 10.50 D.; 19.45 A.

ARRIVI: da Venezia: 0.40 D.; 6.40 A.; 8.05 (Portogruaro, Udine); 10.— D.D. (Roma-Torino); 13.20 D.; 15.30 P. T. (Parigi); 19.25 A.; 23.15 S.O. (Londra, Parigi). Da Postumia: 3.30 O.S. (Bucarest, Costantinopoli, Belgrado); 7.15 O.; 9.25 D.D. (Budapest, Vienna, Costantinopoli, Belgrado); 12.20 A. (Vienna, Lubiana); 17.30 D. (Bucarest, Lubiana); 18.30 D. (San Pietro); 20.30 A. (Vienna); 21.20 D.D. (Vienna); 23.45 O. Da Udine: 7.30 O.; 10.40 A.; 12.40 D.; 16.50 A.; 18.50 O.; (da Monfalcone): 22.45 A. Da Fiume: 9.25 A.; 12.20 A.; 18.30 D.; 23.45 O.

Stazione Campo Marzio

PARTENZE: Per Erpelle, Canfanaro, Pola: 6.25 O.; 12.55 D.*); 18.25 A.; per Gorizia nord, Piedicolle; 5.55 D. (Klagenfurt, Monaco); 6.10 O.; 11.05 A.; 17.25 O.; Per Buie, Parenzo: treni misti: 6.01; 8.50*) (fino Buie); 12.35; 18.30 (fino Buie).
ARRIVI: Da Pola, Canfanaro: 7.35 (da Rpelle-Cosina); 10.05 O.; 15.50 D.*); 21.32 A. Da Piedicolle; 7.45 O. (da Gorizia nord); 15.45 A.; 21.15 O.; 23.45 D. (Monaco, Vienna). Treni misti da Parenzo, Buie: 8.30*) (da Buie); 12.30; 17.55*) da Buie: 21.25.

SERVIZIO AUTOCORRIERE DA TRIESTE

PARTENZE: per Postumia alle 7.30* e alle 16.—; per Pisino alle 15.— (via Pinguente nei giorni pari, via Portole nei giorni dispari); per Fiume alle 7.—; per Comeno alle 16.—.
ARRIVI: da Postumia alle 10.30 e alle 20.—*; da Pisino alle 13.— (via Pinguente nei giorni pari, via Portole nei giorni dispari); da Fiume alle 12.—; da Comeno alle 9.—.
* Soltanto in vigore a tutto 31 ottobre.

Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana «Roma - Trieste». Redattore responsabile: Augusto Rosso - Trieste.

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— 1

RAGAZZA volonterosa e brava offresi quale prestaservizi, dalle 8 di mattina fino alle 6 di sera. Offerte «Bianca» Piccolo. 105940 A

VEDOVA pensionata, trentacinquenne, con buone referenze, brava faccende domestiche, cuoca fina, occuperebbesi presso distinta famiglia, persona sola, al massimo due. Offerte «Fiducia» al Piccolo. 9?323 A

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

A. A. A. A. CAMERIERA, capace anche cucito, cercasi prontamente. Stipendio ottimo. Inutile offrirsi senza buonissime referenze. Rivolgersi: Hotel Savoia, camera 320, dalle 9 alle 10 e dalle 3 alle 4. 000 B

ALLIEVO cuoco provetto cercasi. Indirizzo al Piccolo. 98825 B

BONNE o bambinaia, fidatissima, per bambina 8 mesi, cercasi. Via Romagna 28, villa Truden. 106016 B

CAMERIERA italiana, sana, pratica servizio, ottimi attestati, cercasi. Stipendio questione secondaria. Indirizzo Piccolo. 000 B

CUOCA con buoni attestati cercasi. Piazza Valle N. 1, primo, sinistra. 98899 B

DOMESTICA ottimi attestati, sappia cucinare, ricercasi prontamente. Viterbo, via Rossetti 6, II piano 14930 B

DOMESTICA media età, italiana, tedesca, sappia cucinare, capace tutti lavori, cerca persona sola. Presentarsi con attestati: Via Valdirivo 4, III, destra, alle 5. 98763 B

DOMESTICA onesta, capace, con buoni attestati, cercasi prontamente. Via Cesare Battisti 17, III, dott. Apollonio. 99057 B

MASSAIA onesta, economa, svelta, capace disimpegnare tutti lavori domestici, cercasi. Scrivere, indicando pretese «Veritiera» Piccolo. 105906 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Via Udine N. 40, III, porta 16. 105956 B

PRESTASERVIZI per mattino cercasi. Via Chiozza 20, porta 9, presentarsi dalle 10 alle 12. 98913 B

RAGAZZA prestaservizi per la mattina cercasi. Presentarsi dalle 9 in poi, Via Felice Veneziam N. 30, II, destra. 105996 B

RAGAZZA giovane, prestaservizi, paziente bambini, dalle 7 alle 18, cercasi prontamente. Via Carlo Stuparich 7, porta 9. 98917 B

RAGAZZETTA brava prestaservizi cercasi prontamente. Via Chiozza 75, I, sinistra. 105966 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

CHAUFFEUR meccanico, capacissimo, perfezionatosi all'estero, ottime referenze, offresi, miti pretese. Offerte «Chauffeur» Piccolo. 98769 C

CONTABILE-corrispondente italiano, tedesco, francese, dattilografo provetto, distinto giovane, primarie referenze, offresi a seria ditta. Offerte «Intelligente» Piccolo. 98813 C

CORRISPONDENTE offresi, tre ore pomeriggio, per mansioni ufficio o altri incarichi decorosi. Scrivere «Correttezza» Piccolo. 98901 C

CORRISPONDENTE tedesco, sloveno, conosce bene l'italiano, il francese, praticissima tenitura di libri, occuperebbesi due o tre ore giornaliere. Gentili offerte «Referenze primo ordine» Piccolo. 98909 C

DICIOTTENNE, conoscenza tedesco, italiano, offresi quale praticante ufficio. Gentili offerte «Posizione» Piccolo. 98757 C

GESSATORE, stucchi, qualsiasi lavoro d'arte, in cementi, terrazzi, ecc., ex imprenditore italiano profugo dalla Germania, offresi. Malcanton 12, primo. Crovatto. 98877 C

MEDICO dentista, con molti attestati di lavori tecnici e operativi secondo nuovi sistemi, cerca di occuparsi presso importante gabinetto dentistico. Informazioni: H. Binder, presso Taucer, Via Milano 29, III, Trieste. 17046 C

PARCHETTISTA, falegname per qualunque lavoro del genere; massima esattezza, prezzo mite. Recapito: Valdirivo 7 (carboni). 14928 C

PASTICCERE siciliano offresi, miti pretese. Scrivere sub «Siciliano» Piccolo. 105946 C

PERITO industriale, pratico disegni, meccanica, cognizioni elettrotecnica, corrispondenza, commercio, massima onestà, offresi, lire 400. Offerte «Meccanica» Piccolo. 105952 C

PIANISTA, violinista, contrabbassista, offronsi per ballo. Offerte sub «Trio» Piccolo. 98805 C

RAGAZZA 35enne, povera, sarta, bella presenza, conosce italiano e slavo, offresi presso persona sola. Offerte «Persona sola» Piccolo. 106004 C

RAGIONIERE pratico amministrazione, corrispondenza, dattilografia, esperto ramo commerciale, massima serietà ed onestà, offresi per impiego decoroso, lire 400. Offerte «Onestà» Piccolo. 105950 C

RAGIONIERE diplomato, ottime referenze, grande pratica, disponendo 2 ore sera, offre suoi servigi a seria azienda, per qualsiasi lavoro contabile. Offerte «4911» al Piccolo. 98916 C

VENTENNE istruita, signorina tedesca, offresi a distinta famiglia con bambini da scuola, conosce poco francese. Malcanton 12, I, Crovatto. 98877 C

Lavoro a domicilio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— CC

MATERASSAIO offresi anche per albergo, pezzo 15. Valdirivo 27, portinaia. 14918 CC

OROLOGIAIO assume qualsiasi riparazione. Via Arcata 16-II, scala destra. 98377 CC

SARTA abilissima, diplomata, confeziona modelli stagione, prezzi convenientissimi. Si garantisce massima esattezza, sollecitudine. Ricco assortimento figurini. Vasari 10-IV. 105674 CC

SARTA primaria, diplomata Venezia, Roma, assume qualsiasi lavoro. Lavoratorio, Corso Garibaldi 4, porta 15. 98307 CC

SARTA brava, esatta, per signora, offresi a giornata. Offerte «Ida» Piccolo. 98883 CC

SARTA assume qualsiasi modello rimodernatura signora, dietro figurino, sacchetto, gonna, L. 50; vestiti, 25 in poi. Riborgo 17, II. Tempesta. 98915 CC

SARTA taglia, prova elegantissimi mantelli, specialità soirée. Zaccaria 3, primo. 106003 CC

SARTO eseguisce qualsiasi lavoro con accuratezza e garanzia: fattura vestito o paletot, comprese fodere fine, titolo reclame lire 130. Donadoni 1-I. 105870 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

AGENTE ramo minuti, espertissimo, cerca importante ditta locale. Offerte indicanti età, posti occupati, pretese, referenze sub «Minuti» al Piccolo. 98951 D

AGENTI, piazzisti, girovaghi, farina, castagne, castagnaccio, cercansi. Fano, Artisti 10. 14923 D

CHIMICO-analitico giovane, con buone cognizioni analisi materie concianti, preferenza se assolto una scuola di conceria, cercasi da fabbrica di estratti tannici del Regno, per pronta entrata. Offerte, con indicazioni, pretese e copie attestati, sono da spedirsi sub «Laboratorio» al Piccolo. 17105 D

CORRISPONDENTE perfetta italiana, stenodattilografa, preferibile conoscenza tedesco e slovena, cerca casa commerciale, per pronta entrata. Offerte dettagliate, indicando pretese, sub «Transito» al Piccolo. 105926 D

CORRISPONDENTE indipendente, italiano, tedesco, giovane, conoscenza perfetta stenodattilografia, pratica ufficio, cerca primaria ditta rappresentanze. Indirizzo al Piccolo. 105934 D

DILETTANTE cercasi. Presentarsi mercoledì, ore 3. Donadoni 1, I. 106038 D

IMPIEGATO ramo frutta secche, pratico lavori dogana, spedizione ed ufficio, cercasi. Offerte dettagliate sub «Agrumi» Piccolo. 105930 D

OPERAI carico, scarico carboni, lire una per tonnellata cercansi. Presentarsi mercoledì ore 9 Impresa Bruno, deposito locomotive, Roiano. 106030 D

RAGAZZO 14-15enne, quale garzone cercasi da grande azienda locale. Offerte indicanti età, scuole assolte, occupazione genitori, referenze sub «Attivo» Piccolo. 98953 D

RAGAZZO di buona famiglia, cercasi prontamente. Rivolgersi: Corso 31. Deangeli. 98895 D

SARTA da uomo, abile, pratica pure occhielli, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 105990 D

SIGNORINA stenodattilografa, tedesco, pratica commerciale, assumesi prontamente. Inutile offrirsi senza primarie referenze. Scrivere, indicando pretese, sub «Ufficio» Piccolo. 105930 D

SIGNORINA cassiera e signorina dattilografa, cercansi. Copisteria, Via XXX Ottobre 14. 105970 D

STENODATTILOGRAFA italiano, tedesco, trova pronto collocamento. Offerte «Pretese» Piccolo. 105736 D

TIPOGRAFIA cerca giovane contabile provetto. Offerte con referenze indicando età sono da indirizzare sub «Tipografia» al Piccolo. 96379 D

VENDITRICE con pratica corrispondenza italiana, tedesca, cerca cartoleria. Grüner, Via dell'Istria 2. 105976 D

VENDITRICE negozio confezioni, manifatture, con bella calligrafia, disoccupata, cercasi. Offrete con pretese, età, buone referenze, sub «Impiego stabile» al Piccolo. 9?847 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

MATRIMONIALE, luce, stufa, comodo cucina, cercano coniugi soli, tedeschi, paraggi posta. Offerte oggi «Prontamente» Piccolo. 106020 E

SCRITTOIO, preferibilmente in comune, città, centro, cercasi. Offerte «Tipografico» Piccolo. 105960 E

STANZA ammobiliata, pressi Canale, via Economo, escluso città vecchia, cerca signore straniero. Offerte «Nilo» Piccolo. 98747 E

STANZA presso famiglia gentile, unico subinquilino, cerca giovane serio. Offerte «Manfredo» Piccolo. 98831 E

STANZA matrimoniale, bellissima, presso persona sola, posizione centrale, cerca viaggiatore poco a Trieste. Offerte «Discrezione» al Piccolo. 105902 E

STANZE 1-2, possibilmente, 1 ingresso libero, pressi piazza-corso Garibaldi, uso ufficio, cercasi. Offerte «Duestanze» Piccolo. 98955 E

STANZETTA o camerino, possibilmente ingresso libero cerca giovane stabile. Offerte «Lanceri» Piccolo. 14927 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. MATRIMONIALE e salotto, comodo cucina, affittansi. Via Udine 3, III. 98537 F

AMMOBILIATA, davanti, soleggiata, centralissima, affittasi prontamente. Torrebianca 22, IV, sinistra. 96781 F

AMMOBILIATA centralissima, due finestre, affittasi prontamente; escluse donne. Via Zonta 3, I, visitare dalle 10 in poi. 98765 F

AMMOBILIATA, volendo vitto, uso piano, affittasi. XX Settembre 56, II. 105964 F

AMMOBILIATA affittasi a signore solo. Piazza Ospitale 3, latteria. 98891 F

AMMOBILIATA affittasi prontamente. Via Gallei 10, pianoterra, sinistra. 98887 F

AMMOBILIATA pulita, presso persona sola, affittasi impiegata, vicino stazione. Indirizzo Piccolo. 106022 F

AMMOBILIATA per due persone, eventualmente coniugi soli, comodo cucina, affittasi. Indirizzo Piccolo. 106014 F

AMMOBILIATA, luce, ascensore, telefono, affitta distinta famiglia; eventualmente due letti. San Nicolò 33, porta 21. 98927 F

AMMOBILIATA, ingresso libero, 2 letti, paraggi Piazza Unità, affittasi. Rivolgersi Beccherie 7, commestibili Zuliani. 14925 F

AMMOBILIATE, due, davanti, stufa, luce, affittansi prontamente. Romagna 4, IV. 156032 F

CAMERA matrimoniale, comodo cucina, affittasi. Via Valdirivo 23, III. 105936 F

CAMERA ammobiliata affittasi a distinta persona. Via Udine 32, III, porta 18. 98783 F

CAMERA con due letti e salotto attiguo, luce, ingresso libero, affittasi. S. Spiridione 1, IV. 105960 F

CAMERA vuota, una-due, luce elettrica, per ufficio; altra, comodo cucina, affittansi. Indirizzo Piccolo. 106922 F

CAMERA d'affittare. Rivolgersi, via Leo 4, piano secondo. 98939 F

CAMERA vuota, comodo cucina, affittasi. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 98923 F

CAMERA ammobiliata, con due letti, affittasi. Kandler 1, Chalupa. 98821 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Scala Bernini 6, quarto, Bernardoni. 98893 F

CAMERA due letti, ottimo vitto, affittasi. Via Udine 40, porta 23. 98835 F

CAMERE due, una ammobiliata, una camera con comodo cucina, vuota, affittasi. Lloyd 2, V, porta 16. 105910 F

CAMERETTA ammobiliata affittasi a persona per bene. S. Maurizio 6, III, porta 12. 106000 F

CAMERETTA ammobiliata, ingresso libero, paraggi Piazza Borsa, affittasi. Via Ponte 5, IV. 105974 F

CAMERETTA ammobiliata, con o senza vitto, affittasi prontamente. S. Michele 17, I. 98865 F

CAMERINO ammobiliato, luce elettrica, affittasi persona onesta. Via Istituto 39, pt., sinistra. 105884 F

CAMERINO ammobiliato, chiaro, affittasi prontamente. Sapone 6, III, porta 10. 105984 F

MATRIMONIALE mobiliata, cucina, ingresso libero, unici subinquilini, affittasi, 70 mensili. Riborgo. Indirizzo Piccolo. 106022 F

MATRIMONIALE, camera pranzo, uso salottino, pianoforte, bagno, luce elettrica, comodo cucina, vista mare, affittansi. Indirizzo Piccolo. 106022 F

STANZA ammobiliata, un letto, affittasi prontamente. Felice Venezian 16-I, porta 4. 98761 F

STANZA ammobiliata, con vitto, paraggi Stazione centrale, presso piccola famiglia, affittasi a distinto signore, unico subinquilino. Indirizzo al Piccolo. 105958 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi a distinto anziano; escluse donne. Rivolgersi: Via Milano 13, portinaio. 01002 F

STANZA ingresso libero affittasi distintissimo signore, paraggi Istituto. Offerte «Segretezza» Piccolo. 105914 F

STANZA ammobiliata a 2 letti affittasi. Udine 27, porta 10. 105922 F

STANZA ammobiliata, con uno o due letti, affittasi. Via Istituto 13, IV. 98929 F

STANZA bella, luce elettrica, acqua, gas, volendo comodo cucina affittasi distinta signorina. Rivolgersi Iacopo Cavalli 8, piano V, sinistra. 105924 F

STANZA ammobiliata affittasi. Felice Venezian 16-I, sinistra. 98797 F

STANZA affittasi, volendo costo. Scorcola San Pietro 33-III, Roiano. 98779 F

STANZA interna, ammobiliata, affittasi. Torrebianca 9-II. 98793 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via XXX Ottobre 12, piano III, porta 8. 98755 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi a persona stabile. Via Rocco 32-I. 105992 F

STANZA bellissima, ammobiliata, pressi Stazione centrale, affittasi. Aleardi 494, porta 9. 105976 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via Chiozza 25, porta 10. 105982 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affitto. Indirizzo al Piccolo. 98853 F

STANZA ammobiliata, con vitto, affittasi. Via Santi Martiri 23, mezzanino, Pitacco. 98899 F

STANZA ammobiliata, pulitissima, soleggiata, con stufa, presso famiglia non mestierante, affittasi prontamente. Gatteri 30-I, destra. 98851 F

STANZA bella, ammobiliata, 2-3 persone, affittasi: escluso cucina. Via Malcanton 12-I. 98879 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Commerciale 42, porta 12. 98853 F

STANZETTA con vitto affittasi. Ireneo 5, pt., destra. 98243 F

STANZETTA bene ammobiliata, soleggiata, pulitissima, affittasi signorina o signore, pressi piazza Studi, Gasparo Stampa 6, II. 14020 F

STANZINO ammobiliato, con vitto completo, luce elettrica, affittasi presso famiglia buonissima, per lire 300 mensili. Si preferisce Impiegata. Rossetti 12-II, sinistra. 98?03 F

STANZINO ammobiliato affittasi Via Coroneo n. 29, p. I. 105954 F

UFFICIO arredato, stanza spaziosa, centro, primo piano, affittasi. Indirizzo Piccolo. 98787 F

VITTO fino, solo a distinti, darebbe famiglia non mestierante. Prezzo da convenirsi. Indirizzo Piccolo. 98149 F

Istruzione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A. A. ALLA Berlitz School, solamente via Torrebianca N. 21, aperte iscrizioni nuovi corsi diurni e serali dinglese, francese, tedesco, spagnolo, portoghese e serbo-croato e di corsi speciali accelerati di italiano per stranieri. Professori delle rispettive nazionalità. Iscrizioni: tutti i giorni, dalle 8 alle 21. 2795 G

A. A. ACCELERATO insegnamento inglese, francese, tedesco, italiano, corsi nuovissimi, gennaio, lire 30 mensili. Informazioni: Lavatoio 5, I. 105510 G

A. «CESARE Battisti» Istituto privato (via Cesare Battisti 10, II). Corsi preparatori diurni, serali, scuole medie inferiori, superiori. Corsi tecnici. Doposcuola. Lezioni lingue, stenografia, ecc. 106036 G

A. GENITORI! il doposcuola dell'Istituto «Battisti» (via Battisti 10, II), dà il probabilissimo esito per i vostri figliuoli che frequentano le scuole medie. Cura in tutte le materie. Sorveglianza. Ambiente distinto. 106036 G

A. DIPLOMA di contabile, stenografo, ragioniere, corrispondente: integrazione, licenza nuovi corsi primi gennaio. Istituto «Battisti» (Battisti 10, II). 106036 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca, viene insegnata. Durata corso 3 mesi, 1 mese gratuito. Ginnastica 45-I. 105958 G

ALLA grande Scuola automobilisti, motociclisti Vaccari, S. Nicolò 12, corsi continuati accelerati, normali diurni, serali, patente governativa in pochi giorni. 105924 G

APERTURA primi gennaio corsi diurni, serali, abbreviati; ecolastici, telegrafici, stenografici. Ammesse signorine. Insegnano professori, dottori, ingegneri, ragionieri. Istituto privato «Cesare Battisti» (via Battisti 10, II). 106036 G

AUTORIZZATA scuola di danza, lezioni singole, gruppi, collettive. Informazioni: S. Francesco 2, primo. 01003 G

BALLI moderni, istruzione corso completo lire 25. Sala Boccaccio 3. 98281 G

DISTINTO signore cerca persona per conversazione italiana verso tedesca. Scrivere sub «Viennese» Piccolo. 105934 G

INGLESE insegna Kästner Michele, via Mazzini 21, III piano. 98759 G

INGLESE: commerciale, tecnico, grammatica, conversazione, stenografia inglese; primarie referenze. Ingegnere A. Bravo, Via S. Vito 5. 98757 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CATENELLA con ciondolo oro, smarrita. Mancia portandola Venier, Paduina 8. 98801 H

CHIAVE smarrita via Canova nel tratto dalla via Alfieri alla via Foscolo. Onesto rinvenitore portarla via Canova 16, negozio frutta. 98949 H

ORECCHINO terrazzo, a vite, smarrito dalla via Istria a Paolo Diacono. Mancia 40 lire portandolo via Molino a vento 74, Pitacco. 105598 H

PORTAFOGLIO smarrito stazione centrale, arrivo treno ore 5 pom. con fotografie defunti. Pregasi rimandare almeno fotografie. Indirizzo Piccolo. 106028 H

PORTAFOGLIO circa lire 1800 smarrito. Rinvenitore riceverà 60 % portandolo Malcanton 7-III. 98817 H

790 lire smarrite. Chi l'avesse trovate, è pregato restituirle; ricompensa 10 per cento, Via San Nicolò 32, IV. 98847 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

APPARTAMENTINO camera cucina, ammobiliato, parchetti, acqua, gas, cedesi. Offerte «Athos» Piccolo. 98769 I

APPARTAMENTO 2 camere, camerino, cucina, terrazza ammobiliato, tutto confort, paraggi stazione cedesi causa trasloco. Offerte «Boccaccio». 14929 I

APPARTAMENTO vuoto prontamente, cinque stanze, annue quattromila tutto compreso affittasi, esclusi mediatori. Offerte «Vuoto» Piccolo. 14933 I

FONDO con sega circolare, scrittoio, stalla, tettoie, ecc. affitto. Indirizzo Piccolo. 98695 I

LOCALE lusso, uso studio, ufficio, imponente balcone, via centrale, piano nobile, salone, stanza, luce elettrica, riscaldamento, pronto, affitterebbesi ad ente, professionista accreditato; nessuna buonuscita. Angeli, Bellini 11. 14875 I

MOSTRA per esposizioni fotografiche affittasi prontamente nell'atrio di casa in Corso Vitt. Em. Indirizzo al Piccolo. 101 I

NEGOZIO paraggi Borsa, altro vicinanza Goldoni, affittasi: Studio, piazza Borsa 5, III (portico). 105903 I

QUARTIERE 3 stanze, stanzino, cucina, scambio con più piccolo. Offerte «Chiaro» Piccolo. 105953 I

QUARTIERE 5 stanze, cucina, acqua, gas, luce elettrica, rimesso a nuovo, centr ocittà, affitto annuo anticipato 5000 affittasi. Offerte sub Inannuo anticipato 5000, affittasi. Offerte sub «Indennizzo Seimila» al Piccolo. 99911 I

QUARTIERE ammobiliato, vicinanze stazione centrale, cedesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 105636 I

QUARTIERE cinque stanze, stanzino bagno, giardino, garage, scuderia, vicinanza fabbrica Dreher, stazione tramviaria, scambierebbesi con centralissimo, primo piano, 4-5 stanze. Offerte «Pari» Piccolo. 98043 I

QUARTIERE vuoto 6 stanze, salone, cucina, luce elettrica, Corso affittasi prontamente ufficio o abitazione. Indirizzo al Piccolo. 9?933 I

QUARTIERE ammobiliato, lussuoso, 3 stanze, camerino bagno, altro camerino cucina, soleggiato, centrale, cedesi. Scrivere «Vito» Piccolo. 98875 I

QUARTIERE da affittare: camera, camerino cucina, mobilio nuovo, adatta per sposi, in giornata. Signoretto, Caffè S. Giusto. 98963 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

APPARTAMENTINO vuoto, 3 stanze, cucina, rimborso spese, esclusi mediatori, cercasi. Offerte «Mille» Piccolo. 98827 L

OFFRO compenso anno anticipato per camera, camerino, cucina, camera, cucina, quartiere portinaio. Barbiere, Perugino 1. 0 004 L

PORTINERIA: Cercasi prontamente persona sola, pulitissima: buona uscita. Offerte «Vedova» Piccolo. 105928 L

QUARTIERE 2-4 stanze cerca famiglia distinta. Risarcimento spese 3-4000. Offerte «Esclusi mediatori» Piccolo. 98957 L

QUARTIERE vuoto, 2-4 stanze, centro, comfort, cercasi urgentemente verso indennizzo. Offerte «Centro» Piccolo. 98841 L

QUARTIERE camera, eventualmente 2 camere, cucina, posizione indifferente, cercasi pagando fino 2000 spese. Offerte «Quantoprima» Piccolo. 98823 L

Vendite d'occasione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A. CAMERA matrimoniale, massiccia, garantita 1400, altra faggio, frassino, lucidatissime 1600, Türk, S. Lazzaro 10. 300 M

A. PELLICCIA usata, signora, vendesi occasione. Battisti 20, porta 6. 14906 M

A. SKY buone condizioni vendesi occasione. Boccaccio 7, I destra. 000 M

APPENDIPANNI, cassapanca, armadione cucina, scrittoietto-panca, vendonsi. Aleardi 320, porta 13. 98795 M

APPENDIVESTITI: uno mogano, uno quercia, splendidi, moderni, vendonsi. Paduina 3, Terra. 18?57 M

BICICLETTA buonissima, vendo qualunque prezzo, causa partenza. Bosco 50-III. 106006 M

BICICLETTA buonissima, ruota libera, straoccasione, 140, vendesi causa bisogno. Industria 2, primo. 106024 M

BICICLETTA quasi nuova vendesi occasione. Via Genova 11, II sinistra. 98931 M

BICICLETTA nuova, mezzacorsa vendo occasione 350 trattabili. Crosada 12, osteria. 98903 M

CAMERA matrimoniale mogano, altra frassino, faggio, attaccapanni moderno, vendonsi prezzo occasione anche pagamento rateale. Chiozza 39, Montagnari. 98935 M

CAMERA matrimoniale anteguerra, finissima, massiccia, suste, materassi lana 1900, vendesi. Corso Garibaldi 29, porta 6. 106034 M

CAMERA matrimoniale, suste finissime, materassi, tutto nuovo, 1000; altra massiccia prezzo buonissimo vendo. Scalinata 10, 14922 M

CANE giovane, guardia, regalasi campagna, famiglia cuore. Offerte «Diaima» Piccolo. 105962 M

CANARINI originali Harzseifert, splendidi cantori, femmine, vendonsi. Commerciale 329, IV, porta 20. 98749 M

CANARINI Harz, maschi, femmine, vendonsi. Settefontane (piazza Foraggi) 186-II, Visintin. 98801 M

CAPPOTTI donna, nuovi, moderni, vendo lire 50. Scorzeria 1, terzo. 98771 M

CARRO scalone, vendesi. Via Sorgente 8. 98941 M

CASSAPANCA, appendipanni, armadione cucina, scrittoietto-panca, vendonsi, Via Aleardi 320, porta 13. 98795 M

CHIOSCO adatto per vendita cartoline, tabacchi giornali, vendesi, buone condizioni. Indirizzo al Piccolo. 100 M

CUCINA completa vendesi, prezzo d'occasione. Via Madonnina N. 9, pt. 105844 M

CUCINA elegantissima, laccata vendesi prezzo mitissimo, pagamento rateale. Chiozza 39, Montagnari. 98935 M

CUCINA lussuosa, stile nuovissimo, rara bellezza, vendesi occasione, martedì-mercoledì. Solitario 2, porta 9. 105920 M

CUCINA bellissima, senza pittura, vendo 450. Via Giuseppe Rota 12. 98921 M

DOBERMANN cuccioli puri, allevati in campagna vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 14921 M

LETTINO quasi nuovo 60; letto, susta 150; armadio 130 vendonsi. Fabio Filzi 15, portinaio. 105909 M

LETTO completo, due bauli, vendonsi prezzi bassissimi. Roiano, Scorcola San Pietro 22, p. 31. 105978 M

OROLOGIO da muro vendesi occasione. Milano 25, porta 6. 106014 M

PELLICCIA uomo, occasione, vendesi prezzo irrisorio. Pelliccia Censchy, Piazza Borsa. 105972 M

PELLICCIA per chauffeur, banco per negozio, armadio, vendonsi. Chiozza 81. 105948 M

PELLICCIA uomo, gatto russo, collaro castoro, vendo. Ghega 8, terzo, 16. 98907 M

PELLICCIA mantello signora vendesi occasione Milano 25, porta 6. 106014 M

PIANINO nero «Hoelzl»; altri diversi colori plastra completa, moderatore, garanzia decennale, vende rappresentante Olivo, Via Udine 18, I. 420 M

PIANINO, pianoforti diversi germanici, mondiali, Bechstein, Hoffmann, vendonsi. Scambi. Rappresentante Corso Garibaldi 13. 17044 M

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon, via Trenta Ottobre 8. 98907 M

PIANINO nuovo «Laubergerglos» vendesi, scambi, facilitazione. Via Sanità 16, primo. 98905 M

PIANINO modello, ultimo sistema, concerto, incrociato, trepedali, moderatore, vendesi. Solitario 25, terzo. 98929 M

PIANO concerto, «Hoelzl», meccanica ripetizione, avorio, 7¼, vendesi, lire 14.000. Olivo, Udine 18. 420 M

PIANO mezzacoda viennese, nero, piastra metallo vendesi straoccasione. Via Commerciale 13, secondo. 98945 M

PIANO Mignon «Stingl» vendesi lire 6500. Via Sanità 16, primo. 98905 M

PISTOLA automatica, ottima, taglio stoffa lana, taglio paletots pesantissimo, cederei per pelliccia uomo, donna. Offerte «Porthos» Piccolo. 98791 M

SALOTTO scolpito in noce vendesi. Angeli. Via Trenta Ottobre 6. 450 M

SALOTTO elegantissimo, 8 pezzi, rovere massiccio, in pelle, occasionissima. Türk, S. Lazzaro 10. 300 M

SCIALLE turco 4x2.50 vendesi. Via Carlo Ghega 10, commestibili. 98775 M

SCIARPA magnifica talpa, lire 250; volpe Alaska poco usata, rara bellezza, 850, trattabili; borsa viennese nera 80, vendonsi. Alessandro Volta 4, II, destra. 98351 M

SCIMMIE due, maschio e femmina da vendere. Androna S. Lorenzo 3, primo. 105913 M

SPARHERD da vendere lire 100. Media 5, fabbro. 104732 M

SPARHERD nuovo, con caldaia, balaustra, vendo. Fonderia 5, porta 6. 98943 M

SPARHERD nuovo vendo lire 100. Paolo Diacono 4-IV, interno. 14924 M

SPARHERD vendesi causa partenza. Via Carnicon 5, II. 98783 M

STANZA matrimoniale, cucina moderna vendonsi, occasione. Torquato Tasso, angolo Udine 27, Visintin. 105832 M

STATUA artistica grandiosa, raffigurante la Vittoria» con colonna marmo rosa-bianco, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 105912 M

«STAJERWAGEN» nichelato, cavallo, per doppio uso, con fornimenti; cagna lupina mesi 7, vendonsi. Via Donato Bramante N. 4, spaccio vini. 105462 M

STUFE a gas, di lusso e semplici, usate, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 350 M

TAPPETO per stanza pranzo, usato, vendo. Via Ghega 8, terzo, 16. 98907 M

VESTITI uomo, alcuni calzoni, cappotti, vendo buon prezzo. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 98925 M

VESTITO da ballo, straoccasione, vendesi. Salone Rita, Corso Garibaldi 19. 98919 M

Acquisti privati d'occasione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

BANCO e scansie per latteria cercansi. Indirizzo al Piccolo. 98959 N

BILANCIA decimale 2-4 quintali e sega circolare usate, acquistansi. Guidi, Corso 39, I. 98945 N

PRESSA per copialettere cercasi. Offerte Casella postale centro N. 15. Spancherò. 98745 N

Commercio ed industria
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. A. A. A. BRILLANTI, oro, rottami qualsiasi, argento, corone, dentiere, palati vecchi, platino, compero, pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 1792 O

A. A. A. ARGENTO, oro, brillanti, platino, dentiere, orologi, prezzi elevatissimi; riparazioni entro giornata. Solitario 16, primo. 14764 O

A. A. ARGENTERIA, brillanti, oro, dentiere, prezzi elevatissimi, compera oreficeria Buda. Corso Garibaldi 35. 1724 O

A. A. ARGENTO, perle, platino, orologi, brillanti rottami oro, pagando prezzi altissimi. Corso Garibaldi 14, I piano. 98?55 O

A. A. COMPERO, vendo brillanti, gioiellerie, oro, argenterie, platino. Controllate prima di vendere. Oreficeria Chiarelli, Tarabochia 3. 304 O

CALENDARIETTO per tutti «Mignon», grandioso successo, dappertutto a centesimi 60. 98897 O

CARTA archivio, ferro, metalli, corda canapa, manilla, acquistansi. Sanità 16. 96909 O

IL migliore e più utile regalo, acquistare macchine calze, maglieria Wedermann, premiate Esposizione Torino. Prezzi modici. A richiesta, facilitazioni pagamento. Scrivere Tusa, Leonardo Vinci 76, Roma. 6100 O

LA forfora fa cadere i capelli. Eliminate la forfora col Filotrix della Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. 324 O

LENTIGGINI, efelidi, acne, foruncoli del viso si tolgono in breve coll'Acqua antifelidica che trovasi in tutte le farmacie. 324 O

MACCHINE cucire e ricamo, garantite, prezzi modesti; insegnamento gratuito; presso Pecenco, Mudavecchia. 98869 O

MODELLI originali sera, mantelli, princesses, cappelli, prezzi ribassati. S. Nicolò 35, porta 21. 16772 O

OCCASIONE: vendo eleganti e solide cucine laccate con marmi, cristalli. Falegname Calligaris, via Chiozza 42. 106716 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 50 la parola. Minimo L. 5 — P

CASA importante generi alimentari, con sede a Leoben (Stiria superiore) accetta rappresentanze importanti case triestine (magazzini a disposizione). Scrivere sub «Lebensmittelbranche 179», Postlagernd, Leoben. 90466 P

VIAGGIO Venezia Giulia, collocherei, provvigione, lucidi, carta, generi diversi. Scrivere «Traveller» Piccolo. 98?49 P

Sport: Automobili, biciclette e vari
cent. 50 la parola. Minimo L. 5 — Q

AUTOCARRI 18 P. 15 Ter, gomme piene e pneumatiche, misure assortite, vendonsi. Conti Corsini Zanon, Stuparich 4. 105916 Q

AUTOCARRO Fiat-Wien vendo, eventualmente cambio con legname. Zuria, Lame 190, Bologna. 6092 Q

AUTOMOBILE Aquila, 6 cilindri, tipo corsa, incompleta, vendesi. Montecuccoli 7. 106012 Q

MOTOCICLETTA «Henderson» vendesi oppure scambiasi con altra leggera. Montecuccoli 27. 98839 Q

OCCASIONE vendonsi rimorchi su cuscinetti sfere, portata 50 quintali 6250, scambiansi anche con camion. Ferri, Viale Friuli 20, Udine. 6099 Q

RICCO assortimento parti ricambio, autoscuscinetti, sfere, deposito carburatori «Memini». Conti Corsini Zanon, telefono 2933 bis. 105916 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 50 la parola. Minimo L. 5 — R

LATTERIA, frutta, erbaggi, vendesi. Indirizzo Piccolo. 98819 R

LIBRERIA, biblioteca circolante, cartoleria, ecc., vendesi. Rivolgersi: Fr. Kreisel, Abbazia. 16767 R

OCCASIONE cedesi Gorizia locale con forno, avviatissimo, centrico, Indirizzo Piccolo. 105446 R

POLIZZA ufficiale, 6000, cedesi a qualunque prezzo. Piazza Goldoni 3, III. 105988 R

SALA da ballo, centrica, vendesi, prezzo conveniente. Informazioni: Via Rismondo 3, latteria. 01003 R

SALONE barbiere vendesi, affittasi miglior offerente, prezzo bassissimo, urgentemente. Indirizzo Piccolo. 0?004 R

SARTA capacissima, con minimo capitale, offro combinazione, avendo clientela e locali. Offerte «9999» Piccolo. 106026 R

TRATTORIA avviatissima affittasi a buone condizioni a produttore. Pappalardo, Caffè Chiozza. 98905 R

Diversi
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

A. A. A. A. AUTORIZZATO Istituto informazioni Pollini, Corso 13, per tutela, fido e servizi polizia privata. 98861 U

A. AVENDO da fare dei regali, ricordate l'orologeria-oreficeria F. Cavallar, Via S. Lazzaro 15. 105?06 U

A. GRAFOLOGA indovina sull'avvenire. Fonderia 4, p. IV. 106010 U

A. INFORMAZIONI, sorveglianze, qualsiasi lavoro di polizia privata, espleta ovunque con agenti specializzati «Piti», Trieste, Torrebianca 22. 106018 U

CAPPELLI da signora, guarnizioni nel più grande assortimento a prezzi convenientissimi. Gran salone Francescato, stabilimento riformazioni, via del Pesce 4, telefono 35-20. 2695 U

E' vero che l'arteriosclerosi colpisce più o meno tutto dopo l'età matura, è vero che presto o tardi si fa sentire con svariati disturbi, è vero che queste sofferenze anche se piccole vi tormentano e vi rendono infelici. Ma ancor più vero è che l'arteriosclerosi bisogna curarla; il miglior rimedio lo trovate in ogni farmacia e si chiama «Jodoparfilina». 324 U

EDERA, L'augurio più fervido per il ventiquattro giunga da parte di chi costantemente ti ricorda. Attenderò E. mercoledì due ore diciannove trenta Coroneo, numero casa sua meno cinque. Saluti cordialissimi. Oti. 98795 U

IL fosforo resta il rimedio migliore per la debolezza generale, nevrastenia, nevrosi. Prendete il «Sirofosfit» della farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. 324 U

LEVATRICE diplomata riceve giornalmente; accoglie gestanti; scrupolosa pulizia; segretezza. Corso Garibaldi 23, I. 105994 U

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Adele Emerschitz-Sbaizero. Farneto 10 (Ginnastica prolungata). Villa propria. Telefono 20-64. 98811 U

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti, volendo assistenza medica. Segretezza. Giulia 29. 105998 U

LUCIANO..... Buon anno mio caro tesoro, il primo mio pensiero è tuo. Tuo M. 0?005 U

MATRIMONIO! Ricchi stranieri, facoltosi, tedeschi, desiderano matrimonio. A signore, anche prive dote, dà informazioni tedesco, invio spese postali. Stabrey, Berlin 113, Stolpischestrasse 48. 16?67 U

NOLEGGIO stupendi vestiti da ballo e maschere. Salone Rita, corso Garibaldi 19. 98919 U

OSTETRICA diplomata accoglie gestanti, massima segretezza. S. Maurizio 10, primo. 105914 U

PIATTOLE, pidocchi, spariscono in tre ore con la innocua polvere antiffrica. Farmacia Godina, Ginnastica 4. 1448 U

POVERA donna bisognosa, abbandonata, con due piccole creature, prega persona di cuore aiutarla in qualsiasi modo. Per indirizzo rivolgersi al Piccolo. 17100 U

SALA Garibaldi, S. Francesco 2, I. Dalle 17 in poi, grande festino, regali per capodanno, ecc. 01005 U

SANTA Caterina. Felice anno novello augura chi sempre vi ricorda. 98799 U

«TRENTANOVEMBRE». Auguroni! baciannol Gioia tutto universo concentrisi voi. Infinitissimi... Fido. 106002 U

3673. Auguri. 105942 U

27225. Perdonami. Figli stesse condizioni. Scrissi. Quanto piansi. Scrivimi. Adorati. 17104 U

Giacomo Brienne 29

Irreperibile

(Proprietà letteraria - Riproduzione vietata)

La povera fanciulla si ripeteva angosciata:

— Colui che tu ami è un miserabile... Colui che tu ami ha commesso un delitto... Carlo ha tradito il suo dovere.

— Oh! sapere la verità almeno! esclamava essa talvolta.

Ohimè! laggiù illuminata dal sole o avvolta fra le brume del crepuscolo la casa del dottore serbava il suo segreto, misteriosa e chiusa nella sua facciata bianca e sotto l'alto tetto d'ardesia.

Nonostante il caldo soffocante di quella fine d'estate le finestre rimanevano sempre chiuse e sotto gli abeti che mascheravano il prato verdeggiante, non si intravvedeva vagare nessuna ombra.

Qualche volta, a passi furtivi, come una ladra, la signorina di Brèville, si spingeva fino ad aggirarsi intorno a quella casa dove aveva sognato altre volte di vivere, dove era già stato segnato il suo posto, dove la si era attesa come una messaggera radiosa di speranza, di gioia e di felicità.

Ma la signorina di Brèville non osava che molto raramente fare queste scappate imprudenti.

— Se mi vedono là, pensava, io mi rovino e nello stesso tempo rovino lui.

Tuttavia ella sentiva il bisogno irresistibile di avere una spiegazione leale da colui che era sempre l'unico amore.

Marsault evitava ostentatamente la casa dei de Brèville.

Per il giovanotto Clara si era condannata da sè stessa il giorno in cui aveva rifiutata l'offerta che egli le aveva fatto davanti a Giovanni morente. Forse essa non amava il visconte di Montpierre, ma certo non amava più lui. Perciò tutto era finito.

Per molto tempo Clara esitò non sapendo a qual partito arrendersi.

Confidarsi a qualcuno? Impossibile! Sarebbe stata subito tradita, denunciata o davanti alla gente maligna di Lafeyre o davanti ai suoi genitori.

Scrivere?

Ci sono cose che non si possono confidare alla carta!

Le giornate intanto passavano senza che la ragazza trovasse una soluzione, mentre la sua tortura aumentava.

Una sera ebbe una sorpresa.

La sua domestica entrò annunciandole che la moglie del mugnaio era caduta ammalata. E aggiunse:

— Sono andati a cercare il dottor Marsault. Ma egli è andato ad assistere un parto in città, e non ritornerà che col treno della sera. Quindi non potrà venire che verso le undici.

La ragazza trasalì, pensando che la strada che conduceva al mulino costeggiava il loro podere.

Così, tra poco, in piena notte, Marsault sarebbe passato a qualche metro da lei!

Allora un'idea insensata attraversò il cervello della sventurata.

Se andassi ad aspettarlo?

Ma subito comprese la sconvenienza di questo tentativo...

Lei, ragazza onesta, sarebbe andata di notte a raggiungere l'uomo che amava?

Gran Dio, che cosa succederebbe se la sorprissero?

A questo pensiero diventò rossa come il fuoco.

Durante il pranzo a Clara tornò in mente cento volte l'insolvibile problema. Ma a poco a poco il progetto le apparve meno pazzo, meno stravagante.

La notte si annunciava tepida e serena: un leggero venticello scuoteva mollemente le cime degli alberi. La fanciulla si sentiva ormai dominata da una volontà più forte che la sua.

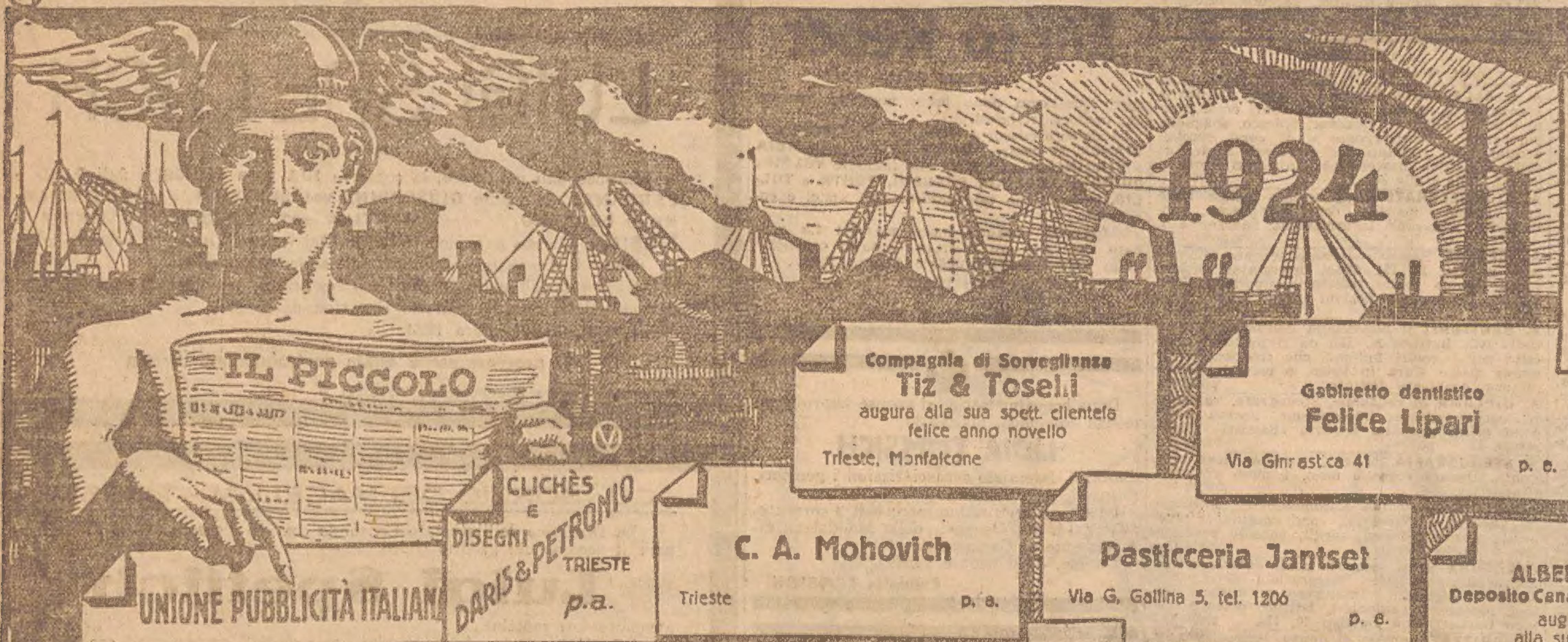
Salita di buon'ora nella sua camera, essa aveva sentito i suoi genitori entrare nella loro camera; poi, dopo un'attesa che le era sembrata eterna, aveva visto finalmente spegnersi la luce in cucina, e udito sulle scale il passo pesante della fantesca che andava a coricarsi.

Suonarono le dieci. Ogni sua esitazione scomparve, e un po' tremante ancora per l'audacia di ciò che stava per fare, Clara discese silenziosamente al piano terreno.

La cosa diventava facile: dalla cucina si usciva direttamente in giardino, affidato alla vigilanza di due molossi. Questi, scorgendo la loro padroncina, le corsero incontro scodinzolando.

— Via, via — sussurrò la fanciulla, imponendo loro silenzio. — State quieti!

UFFICIO TECNICO DI PUBBLICITÀ - TRIESTE



UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA
p. a.

CLICHÈS E DISEGNI
DARIS & PETRONIO
TRIESTE
p.a.

The Italian Excess Insurance Company
Agenzia per Trieste, Istria e Zara
Trieste. via Imbriani 7 p. a.

Compagnia di Sorveglianza
Tiz & Toselli
augura alla sua spett. clientela felice anno novello
Trieste, Monfalcone

Gabinetto dentistico
Felice Lipari
Via Ginnastica 41 p. a.

GORIZIA
I migliori auguri pel capodanno alla nostra spettabile clientela
Ditta LUIGI WOLF
Corso Verdi 26,
via Oberdan 9 (già Caserma)

Pernarcich senior e junior
Falegnameria edile e fabbrica mobili
Fabbrica Rozzol 142, P. 623 (viale Ippodromo)
Officina e Ufficio città, via Romagna 16, tel. 16-46 p. a.

C. A. Mohovich
Trieste p. a.

Pasticceria Jantset
Via G. Gallina 5, tel. 1206 p. a.

ALBERTO BIGNAMI
Deposito Canapa, Corda, Spago, Affini
augura buon anno alla sua spett. clientela
Trieste, via Economo 16, tel. 38-02

Salumeria Buffet
GIOVANNI SIRCELJ
Trieste, via S. Caterina 5 p. a.

"Maxim,,
Varietà Tabarin
Trieste, via Cesare Battisti 10 p. a.

Premiato gabinetto del pedicure operatore
Cav. GINO TREVES
ai clienti ed amici
Via Mazzini 22 p. a.

Giuseppe Ferfoglia
Negozio di specialità generi alimentari
Trieste
Viale XX Settembre 21, tel. 26-92 p. a.

Adolfo Kostoris
Deposito abiti fatti e stoffe
Trieste, via Giosuè Carducci 39 p. a.

GIOVANNI FUCICH junior
Trieste, via Geppa 4 p. a.

La "MECCANOGRAFICA,,
Macchine per scrivere "ROYAL,,
Trieste, Piazza Unità 4, tel. 31-11 p. a.

Pensione Italia
Trieste, Corso V. E. III 39 p. a.

Il proprietario dell'ALBERGO MIRAMARE di Pola
augura alla spettabile clientela prospero e felice l'anno novello

R. Camerino
Via Felice Venezian 6 p. a.

Pietro Maggia
Manifatture e Mode
Via Roma 11 - via Rossini 14 p. a.

Il proprietario della TRATTORIA "MESSAGGERO,,
augura buon Capodanno a tutta la sua spett. clientela
Via Trento 9, angolo Valdirivo

CALZATURIFICIO DI VARESE
Trieste, via Mazzini 30 p. a.

Valigeria F.lli Strukel
Proprietario CARLO STRUKEL
Trieste, Via Dante 12 p. a.

M. BERGER
Deposito all'ingrosso "Vero Caffè Frank,,
Trieste, via Solitario 4, tel. 11-47 p. a.

CESARE PARISSI
Casa fondata nel 1874 FIRENZE, Piazza Signoria
Estratti per liquori ed essenze - Colori innocui per pasticceri - Premiata con 82 medaglie d'oro e 26 croci al Merito, alle varie Esposizioni Estere e Nazionali.
Sinceri auguri alla sua cortese clientela
ACCETTO RAPPRESENTANTI

Giovanni Michelazzi
p. a.

Giovanni Canz
ott.co
augura alla sua spett. clientela buon Capodanno

DITTA
P. Bevilacqua
Via Genova 21, tel. 16-85 p. a.

Calzature SALAMANDER
Società Anonima Milano
I migliori auguri alla nostra affezionata clientela

F.LLI BOSICH succ. Figli di Leop. Hillebrand
augurano felice anno alla spettabile clientela

A. Sbogar
Autorizzato meccanico-elettrotecnico
Trieste, via C. Battisti 20 p. a.

La Ditta
ENRICO BOSCHIAN & C.
augura buon anno alla sua spett. clientela
Udine, via Savorgnana 7

La Cartoleria
Giorgio Fabbro
Trieste, via V. Bellini 13 p. a.

Consorzio Ormeggiatori
Molo Sanità 42
augura felice Capodanno ai sig. Armatori e Agenti Marittimi

SALUMERIA BUFFET
Conduttore
GIOVANNI PRINZ
Via Torrebianca 32 p. a.

La Società Anonima
LUIGI ROSSA di Vercelli
Premiata fabbrica di Caffè-Cicoria Glucosio e Pastigliacci
augura buon capodanno

La bene conosciuta
CANTINA VINI ISTRIANI
CLEMENTE RABAR
augura buon anno novello alla sua spett. Clientela
Trieste, via Milano 17 Torre d'Istria

F.LLI GIACONI & C.I - Prato
colorante per stoffe "Extra Iride,, L'"Umbra Foligno,,
Laboratorio Chimico Farmaceutico
E. Montanaro, Trieste, via Economo 5-III
Rappresentanze e deposito p. a.

Magazzini Italia
Degrassi & Polita
Corso Vittorio Emanuele III 37 p. a.

Società Anonima
Tosi Quirino
Profumerie e articoli da toilettes all'ingrosso
Trieste, via Chiozza 4.-48 p. a.

Carlo Voucich
Trieste, via Udine 35 p. a.

ADELCHI LUGHERO
Pistoria-Pasticceria
augura buon anno alla sua spett. clientela
Via Madonna del Mare 10

Trattoria
"Alle Viole,,
I sottoscritti proprietari augurano alla loro clientela felice l'anno novello
Franceschini & Allegretto

SEVER & C.
Importazione-Esportazione semi, prodotti agricoli, funghi secchi
Trieste,
via N. Macchiavelli 13, tel. interurb. 22-59
p. a.

La Ditta
Massimo Cerovaz
con proprio "Albergo alla Fontana,, ed annessi: servizi automobilistico e deposito birra "Adria,,
ai clienti e fornitori i migliori auguri
Pinguente, telefono interurb. N. 9

Riunite Distillerie
Attilio Depaul & Simeone Brainovich
produttrici del
Crema Marsala Depaul
p. a.

Mery Kirschner & Gianfala
in manifatture
Campo S. Giacomo 7 e via Settefontane 4
p. a.

DITTA
Radislavo Petrich
Trieste p. a.

La Direzione dello Stabilimento Termale
HOTEL TRIESTE - Abano
aperto tutto l'anno
porge i migliori auguri di Capodanno alla sua spett. clientela

Banca I. Vacchi-Suzzi
per auguri

Caffè e pasticceria
PITSCHEN
propr. Gasparis & Augustin
Trieste, via Roma 22 p. a.

DITTA
Ettore Gazulli
Trieste
via G. Vasari N. 6, tel. 34-18 p. a.

La Ditta
Ernesto Avanzo
augura alla sua spettabile clientela buon Capodanno
Via S. Sebastiano 8

SCHELL GIORGIO & C.
pellicceria
Trieste, via S. Nicolò 23 p. a.

Arturo Veraguth & Mario Ferluga
LA CASA DEL CORREDO
Trieste, via Dante N. 14, tel. 35.80 p. a.

CONFEZIONI PER SIGNORA
LA MERVEILLEUSE
augura lieto anno alle sue gentili clienti
Trieste, Corso V. E. 27

CARLO TEVINI
gioielliere
p. a.

Premiato gabinetto dentistico autorizzato
ESMERALDO ZURCH
augura alla sua spettabile clientela felice e prospero l'anno novello 1924
Pola, via Giosuè Carducci 55, I p.

Mario Stokel
Rappresentanze e Depositi
Via S. Nicolò 4 p. a.

Autorizzata e premiata
Scuola Moderna di Taglio Cucito e Modisteria
diplomata a Parigi e Milano
SARTORIA MODE
Trieste, via Carducci 24 p. a.

Antonio Lazarich
in rappresentanze
Corso Vitt. Em. III. 21 p. a.

Emilio Magliaretta
Pittore
augura alla sua spett. clientela buon Capodanno

GUIDO PUNZO
Mobili d'ogni genere e stile, macchine da cucire german.che
Accordansi facilitazioni nei pagamenti
Trieste, via Fabio Finzi 15 p. a.

Pina Farina
specialista in ricami a macchina
alle sue gentili clienti
Trieste, via P. Kandler 11-II p. a.

NEGOZIO MODE
Mercedes Giaconi
Corso V. E. III 25 p. a.

Ditta Giuseppe Alberti, Benevento
Distilleria
LIQUORE STREGA
Rappresentanza Generale per la Venezia Giulia:
Rodolfo Hirsch, Trieste, via S. Nicolò 33
p. a.

LEOPOLDO CANDELLARI
Pittore Decoratore
Trieste, via Mazzini 11 p. a.

ROCCO OSVALDELLA
Macchine industriali, utensili, ferramenta e metalli
Trieste, Viale XX Settembre 43 e 61
Telefono 25-39 p. a.

GIOVANNI MAHORSICH
in Commestibili e Coloniali
Campo S. Giacomo N. 18
(filiale) via dell'Istria 2 p. a.

L'EMPORIO TRIESTINO di PELLICCERIE
augura buon anno alla sua spettabile clientela
Via Alfieri 19

ZENNARO & GENTILI
Porcellane, lastre e metalli
Trieste p. a.

Pistoria Pasticceria Sircelj
augura felice l'anno novello

G. R. SAMAIA
Rappr. della Manifattura Abiti di Milano
Trieste, Corso Garibaldi 13-I p. a.

Pietro Chiaruttini
PASTICCERIA - PANETTERIA
Via Roma 24 p. a.

Drogheria
Luigi Meula
augura felice anno alla sua spett. clientela
Via Ugo Foscolo 27

Officina da bandaio edile
GIOV. DANTE TALAMINI
augura alla sua spett. clientela buon Capodanno

Primo stabilimento industriale triestino per installazioni d'acqua, gas ed impianti elettrici
GIULIO POLLACK
Trieste, via M. R. Imbriani 7 p. a.

Giorgio Jess
fu Giorgio succ.
Confezioni da signora
Trieste p. a.

Fischbein & C.
Grande vendita impermeabili d'ogni genere
augura alla sua spett. clientela buon anno
Via Genova 10

SALONE PETTINATURA
RINA JARAH-CODER
Trieste, via S. Caterina 7, tel. 41-29 p. a.

LUIGI GASPARI
tappezziere
augura buon anno alla spett. clientela
Via Udine 51

L. SMOLARS & NIPOTE
Cartolerie
Trieste, via Roma 22 - via Dante Alighieri 8
p. a.

Rodolfo Röttl
Rappresentante della "Fiat,, di Torino
Trieste
via S. Francesco d'Assisi 62, tel. 12-36
p. a.

Leopoldo Haas
Unico deposito di Linoleum, tele cerate e oggetti di gomma
p. a.

GIOVANNI SIBERNA
ottico
augura alla sua spett. clientela buon Capodanno
Trieste, via S. Nicolò 33

Società Italiana di Credito Commerciale
Trieste, via Mazzini 33 p. a.

Litografia
De Rosa & Crisman
Tel. 25-90 p. a.

Caffè Venezia
Trieste, Viale XX Settembre 8 p. a.

DISEGNI RISERV. ALL'UNIONE PUBBL. ITALIANA

FORTUNATO ZOROVINI
Commissioni e rappresentanze con Deposito tessuti
Trieste
via Torrebianca 29, tel. 43-98 p. a.

Calzoleria Donda
Augurio

Cav.
Giov. Maria Ghirardini
Rappresentante esclusivo della
Casa Locatelli Mattia di Lecco
e Società Anonima Egidio Galbani di Melzo
Trieste - Corso V. E. N. 2 - Telefono N. 42-96
Telegrammi: "Ghirardini" - Trieste - Casella postale 397 (Centro)
p. a.

S. Öhler & Comp. Succ.
Trieste, Corso V. E. III 16 p. a.

AUTO GARAGE EXCELSIOR
Ricco deposito pezzi di ricambio
propr. Enrico Toso & Attilio Soffiatti
Trieste
via G. Galilei 12, tel. 30-73 p. a.

Prima Fabbrica Triestina Cioccolatini
Giacomo Zorzet - Trieste
Via S. Servolo N. 5
augura buon anno alla sua affezionata clientela

Ruggero Lokar
Rappresentante dei Molini Albani, Pesaro
Trieste, via S. Francesco 9 p. a.

Burrificio Chezzi & Azzoni
e suoi concessionari
Caenazzo e Devescovi
p. a.

M. German
Trieste, via Roma 3 p. a.

Buon Capodanno augura
alla sua spett. clientela
C. LORENZI
impi. elettr. per auto
Via S. Francesco 50

La Cappelleria
GIOVANNI VIDALI
augura alla sua onorevole clientela
buon Capodanno
Trieste, via Dante

Falegnameria
GIOVANNI FRANDOLICH
Trieste, via Istituto 11, tel. 29-32 p. a.

La Ditta
Fratelli Viliani fu Costante
Salumifici di Mantova e Castelnuovo
Rangone, augura col tramite
del suo rappresentante R. Hirsch
felice l'anno novello
Trieste, via S. Nicolò 33

Gustavo Weiger
Trieste, Corso V. E. III 19 p. a.

La Premiata Macelleria
ROMOLO FILOSA
fornitrice di Pensioni e Restaurants
augura felice l'anno novello
alla sua spett. clientela
Via Cavana 8, tel. 43-38

Tipografia
Vittorio Levi
Viale XX Settembre 63, tel. 44-27 p. a.

Premiata fabbrica Cappelli
e Modisterie
E. Cogoi
Corso V. E. II 45-I p. a.

Caffè Miramar
Trieste p. a.

Sacchettificio Triestino
CARLO BRUSIN
Trieste, via Giorgio Vasari 5-7
telefono 17-59 p. a.

Silvia Podrecca
Negozio oggetti artistici
porcellane, vetrami
Trieste, via Mazzini 42 p. a.

C. FEGITZ
Vini, liquori e conserve
Trieste p. a.

La ditta
C. ANSELMO & C.
VERMOUTH ANSELMO TORINO
casa fondata nel 1834
a mezzo suo rappr. Aurelio Novara,
Trieste, augura buon Capodanno
alla sua spett. clientela

ARMANDO JERALLA
rappresentante manifatture
Via Mazzini 7, tel. 873 p. a.

Varietà Tabarin Vittoria
Il proprietario Carlo Graberg
augura felice l'anno novello
Viale XX Settembre 20

Deposito bibita
Sinalco
Trieste p. a.

Officina Meccanica
F.LLI COSSOVEL
Via Ginnastica 56 p. a.

OSCARRE SANZIN
Articoli fotografici
Via Roma 20, tel. 2216 p. a.

Caffè Specchi
e
Caffè Garibaldi
p. a.

Romeo Cipriani
augura buon anno
alla sua spett. clientela
Trieste, Piazza Goldoni

Salone Pettinatrice
Maddalena
Piazza S. Giovanni 2 p. a.

La Pasticceria
SIMEOME KRZENTOWSKI
Trieste
Corso Garibaldi 1, tel. 17-04 p. a.

SILVIO HOENIG
rappresentante
p. a.

Alfredo Petech
amministratore stabili
p. a.

Negozio Mode SEMO
già Kleger
augura alla sua spett. clientela
felice l'anno novello
Trieste, via S. Nicolò 21

Antonio Skerl
Automobili "Ford" e "Lancia"
Moto Garelli - Cicli "Del"
Pneumatici Michelin
Trieste p. a.

R. Levi
Deposito apparecchi illuminazione
e celebrazione
Trieste, via S. Nicolò 12 p. a.

Caterina Kozuh
Deposito generi alimentari
all'ingrosso e al dettaglio
Trieste, via Genova 10, tel. 10-86 p. a.

BURRIFICIO "BELFIORE"
di LONGHINOTTI GIACOMO
Rappresentante per la Venezia Giulia
Sticotti Camillo
Filiale di Trieste:
via Ginnastica 35-36 p. a.

E. SALVADORI
"Pasticceria Torinese"
Trieste, Corso Vitt. Em. 2 p. a.

La MODISTA
L. Eller
augura buon principio alla spett. clientela
avvisando d'aver riattivato il suo negozio
di modisteria in via Timeus 5

Stabilimento pianoforti "Zannoni"
Menotti Benporat
augura felice l'anno novello
alla sua spett. clientela

LATTERIA SOCIALE ROMANS
succ. fratelli Postir
Trieste, via Chiozza 40, tel. 34-19 p. a.

Casa di vendita all'Asta
E. Vianello
Trieste
via S. Caterina 11, tel. 29-56 p. a.

Gius. Padoani
elettricista
Trieste
via S. Francesco d'Assisi 2, tel. 10-10
p. a.

STAB.
A. Salto
TRIESTE
p. a.

DITTA
Vittorio Acco
Confezioni da uomo
Trieste, Piazzetta Pozzo del Mare 5 p. a.

Pistoria-Pasticceria
LUIGI DUGULIN
Trieste, Corso G. Garibaldi 25 p. a.

Muggia & Cetin
commestibili ed aff.ni
Trieste, via Roma 19, tel. 21-72 p. a.

CONFETTERIE
"Au bon Gout"
Cernigoi & C.
Trieste, Corso V. E. III 4 p. a.

Hôtel de la Ville
Trieste p. a.

ETTORE ZERNITZ
Trieste
via Battisti 2; via Roma 5 (filiale) p. a.

ELISA LEVI MINZI
proprietaria
Bar Audace
Trieste, Viale XX Settembre 41 p. a.

Alla spett. clientela del
Caffè Cesare Battisti
augura felice l'anno novello
il proprietario Paolo Cornachin

La Ditta
Benedetto Brignone & Figli
di Venezia
Importazione-Esportazione Spugne
p. a.

"Adria"
Fabbrica Birra
Società Anonima
p. a.

Savoia Excelsior Palace
Trieste p. a.

FABIANO ZGUR
Trieste, via Roma 17 p. a.

LA DITTA
LEONE FANO
orefice
porge alla sua spett. clientela
i migliori auguri
Passo S. Giovanni 1

Hôtel Adria
Maria Bello propr.
p. a.
Capo di Piazza, tel. 17-69

Deposito mobili
RUGGERO CAMPONOVO
Trieste, Viale XX Settembre 33 p. a.

Drogheria
VITTORIO TOSO Succ.
Trieste
Piazza S. Giovanni 6, tel. 18.80 p. a.

DITTA
E. Alessandrino
Negozio Mode
augura alla sua clientela felice anno
Trieste, via Mazzini 42

Giusto M. Bradaschia
Corso G. Garibaldi 34 p. a.

Studio e laboratorio
d'arte decorativa
FERDINANDO FERLETTI
Pittore e decoratore
Via C. Battisti 15, tel. 14-29 p. a.

Caffè Unità
Trieste, piazza della Borsa 13 p. a.

DITTA
Luigi Lordschneider
p. a.

Libreria L. CAPPELLI
Trieste
Corso V. E. III 12, tel. 15-68 p. a.

Tintoria, lavatura e pulitura a secco
Albino Boegan
Via Ginnastica 9 p. a.

Dante Zucchero
Deposito Carta
Trieste, via S. Lazzaro 5 p. a.

Studio d'Ing. V. A. Fischetti
Impianti e forniture industriali
Via Rossini 20 p. a.

La Sartoria
Michele Cassano
augura alla sua spett. clientela
buon capodanno
Via Mazzini 12

ISTITUTO DI CREDITO
delle cessioni quinto stipendio
agli impiegati e salariati statali
Trieste, via S. Caterina 4 p. a.

La Cartoleria
GIUSEPPE LIPARI & C.
augura buon anno alla spett. clientela
Viale XX Settembre 33

Bar Procuratie
Trieste, Piazza Goldoni
I migliori auguri ai suoi clienti

Eugenio Vatta
Spaghi, cordami e crine
p. a.

DITTA
Giovanni Furlani
assuntore della ditta Francesco Camerini
Trieste, via Lazzaretto Vecchio 17 p. a.

F. Devescovi
Emporio Calze
augura buon anno alla sua clientela
Via Mazzini 38, via S. Lazzaro 8

Bruno Cattelani
Mode e Manifatture
Trieste, via Giulia 15 p. a.

R. F. Alberti
Amministrazione stabili
Trieste
via Raffineria 4, tel. 59-04 p. a.

Francesco Trampus
Commestibili e Coloniali
Trieste
Via S. Cilino 731 (S. Giovanni) p. a.

Bar Italia
Trieste, piazza Unità 4 p. a.

CALZATURIFICIO ITALIANO
Trieste, piazza della Borsa 1 p. a.

RISTORANTE CARDUCCI
Ciun Pietro
augura buon anno alla spett. clientela
Via Carducci 19

Oscar Penso
augura buon Capodanno a tutta la spett.
clientela di Trieste e Provincia
Trieste, via S. Lazzaro 5, tel. 41-92

La Ditta in vetrami
P. SIROTICH & WIDMER
augura alla spett. clientela
felice l'anno novello
Corso G. Garibaldi 18

Ditta Z. TÜRK
in Mobili
Via S. Lazzaro 10 p. a.

Cappelleria
GAETANO D'AMORE
Via Roma 11 p. a.

GREGORUTTI FERRUCCIO
Pittore
Via S. Michele 8-III p. a.

BAGNO CENTRALE
Via Gelsi 14
augura felice anno
alla sua spett. clientela

Enrico De Franceschi
Trieste, via Roma 24 p. a.

I proprietari del
CAFFE' DANTE
augurano felice anno
alla sua spettabile clientela

RESTAURANT PANADA
Proprietari Sinigaglia & Coen
Trieste, via G. Rossini 14 p. a.

EREDI D'ANGELI
Profumerie - Articoli da toilettes
I migliori auguri alla spett. clientela
Via Dante Alighieri 10

MARCELLO MAGGIA
Manifatture e mode
augura alla spett. clientela
felice l'anno novello
Trieste, via Giulia 25

GIOVANNI A. CARACUGLIA
Bar Oberdan
Trieste, piazza Oberdan 1 p. a.

La Fiduciaria
Trieste p. a.

GIOVANNI CRISMANCICH
in vini, liquori e spiriti
Trieste
via XXX Ottobre 8-13 via Valdirivo 34
Telefono N. 13-59 p. a.

"ALL'ALPINISTA"
D. Arnstein
Specialità pelletterie e articoli da viaggi
Trieste, Piazza della Borsa 3 p. a.

Premiata Fabbrica Tende ed Asfalti
L. Zuculin
p. a.

DISEGNI RISERVATI ALL'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA